*SERIE GENERALE*

*Spediz. abb. post. 45% - art. 2, comma 20/b*
*Legge 23-12-1996, n. 662 - Filiale di Roma*

**Anno 148° — Numero 48**

# GAZZETTA UFFICIALE

## DELLA REPUBBLICA ITALIANA

*PARTE PRIMA* **Roma - Martedì, 27 febbraio 2007** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00198 ROMA - CENTRALINO 06 85081

*La* **Gazzetta Ufficiale,** *oltre alla* **Serie generale,** *pubblica cinque Serie speciali, ciascuna contraddistinta da autonoma numerazione:*

1ª **Serie speciale:** *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì)
2ª **Serie speciale:** *Comunità europee* (pubblicata il lunedì e il giovedì)
3ª **Serie speciale:** *Regioni* (pubblicata il sabato)
4ª **Serie speciale:** *Concorsi ed esami* (pubblicata il martedì e il venerdì)
5ª **Serie speciale:** *Contratti pubblici* (pubblicata il lunedì, il mercoledì e il venerdì)



### AVVISO AGLI ABBONATI

**Si comunica che, a decorrere dal 1° gennaio 2007, è istituita la quinta serie speciale della *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, destinata alla pubblicazione di avvisi e bandi di gara, aventi ad oggetto i contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, che sarà edita il lunedì, il mercoledì ed il venerdì.**

**Le rimanenti inserzioni continueranno ad essere pubblicate nella Parte Seconda che sarà edita il martedì, il giovedì e il sabato.**

**Gli abbonati per il 2007 riceveranno entrambe le serie di fascicoli.**

**Si comunica, infine, che gli Enti pubblici, gli Istituti di ricerca a carattere scientifico, gli Enti locali territoriali - Regioni, Province e Comuni - nonché le Unità Sanitarie Locali, le Aziende e le altre Istituzioni sanitarie dovranno inviare, per la pubblicazione a titolo gratuito, con una nota di trasmissione, due copie conformi dei bandi di concorso e dei relativi diari delle prove di esame, corredate del titolo e, possibilmente, del supporto informatico, direttamente alla Direzione e Redazione della *Gazzetta Ufficiale* presso il Ministero della Giustizia.**

## SOMMARIO

**DECRETI PRESIDENZIALI**

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 13 febbraio 2007.

**Scioglimento del consiglio comunale di Civitavecchia e nomina del commissario straordinario** . . . . . . . . . . . . Pag. 5

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 13 febbraio 2007.

**Scioglimento del consiglio comunale di Monte Compatri e nomina del commissario straordinario** . . . . . . . . . . . . Pag. 5

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 13 febbraio 2007.

**Scioglimento del consiglio comunale di Maida e nomina del commissario straordinario** . . . . . . . . . . . . Pag. 6

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 13 febbraio 2007.

**Scioglimento del consiglio comunale di Vazzano e nomina del commissario straordinario** . . . . . . . . . . . . Pag. 7

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 13 febbraio 2007.

**Scioglimento del consiglio comunale di Carpanzano e nomina del commissario straordinario** . . . . . . . . . . . . Pag. 7

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 13 febbraio 2007.

**Scioglimento del consiglio comunale di Portigliola e nomina del commissario straordinario** . . . . . . . . . . . . Pag. 8

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 13 febbraio 2007.

**Scioglimento del consiglio comunale di Torre Annunziata e nomina del commissario straordinario** . . . . . . . . . . . . Pag. 9

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 23 febbraio 2007.

**Indizione del *referendum* popolare per il distacco dei comuni di Asiago, Conco, Enego, Foza, Gallio, Lusiana, Roana e Rotzo dalla regione Veneto e la loro aggregazione alla regione autonoma Trentino-Alto Adige, a norma dell'articolo 132, secondo comma, della Costituzione** . . . . . . . . . . . . . . Pag. 9

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 10 gennaio 2007.

**Nomina dei commissari straordinari dell'Agenzia nazionale per lo sviluppo dell'autonomia scolastica** . . . . . . . . . Pag. 10

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 10 gennaio 2007.

**Nomina dei commissari dell'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione (INVALSI)** . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . Pag. 11

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 16 febbraio 2007.

**Proroga dello stato di emergenza in materia di gestione dei rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi, nonché in materia di bonifica e risanamento ambientale dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinati, di tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione nella regione Calabria** . Pag. 12

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 16 febbraio 2007.

**Dichiarazione di «grande evento» nel territorio della città di Bari, in relazione al Vertice intergovernativo Italo-Russo.** Pag. 13

**DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI**

**Presidenza del Consiglio dei Ministri**
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI E LE ATTIVITÀ SPORTIVE

DECRETO 14 febbraio 2007.

**Riconoscimento, al sig. Yme Carsana, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante per l'esercizio in Italia della professione di maestro di sci in discipline alpine** . . . . Pag. 14

**Ministero dello sviluppo economico**

DECRETO 13 febbraio 2007.

**Nomina del commissario straordinario delle società Luigi Botto S.p.a., Lanificio Fratelli Fila S.p.A. e Aurea Filcrosa S.r.l., in amministrazione straordinaria** . . . . . . . . . . Pag. 15

DECRETO 13 febbraio 2007.

**Nomina del collegio commissariale della S.r.l. Colli Banini, in amministrazione straordinaria** . . . . . . . . . . . . . . . Pag. 15

**Ministero del lavoro e della previdenza sociale**

DECRETO 9 febbraio 2007.

**Nomina della consigliera di parità supplente della provincia di Mantova**. . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . Pag. 16

DECRETO 19 febbraio 2007.

**Nomina della consigliera di parità effettiva della provincia di Napoli** . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . Pag. 20

DECRETO 19 febbraio 2007.

**Nomina della consigliera di parità effettiva e supplente della regione Marche** . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . Pag. 25

**Ministero della salute**

DECRETO 2 gennaio 2007.

**Riconoscimento, alla sig.ra Ritivoiu Carmen, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante per l'esercizio in Italia della professione di medico veterinario** . . . . . . . . . . . . . . . Pag. 29

DECRETO 25 gennaio 2007.

**Riconoscimento, alla sig.ra Bittencourt Costa Ana Flavia Do Carmo, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante per l'esercizio in Italia della professione di farmacista** . . Pag. 30

DECRETO 25 gennaio 2007.

**Riconoscimento, alla sig.ra Prodan Silvia Grigore, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante per l'esercizio in Italia della professione di farmacista** . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . Pag. 31

DECRETO 25 gennaio 2007.

**Riconoscimento, al sig. Ndour Mbaye Soukar, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante per l'esercizio in Italia della professione di farmacista** . . . . . . . . . . . . . . . . . Pag. 32

DECRETO 12 febbraio 2007.

**Riconoscimento dell'acqua minerale «Roverella», in comune di Corato, al fine dell'imbottigliamento e della vendita** Pag. 33

DECRETO 12 febbraio 2007.

**Riconoscimento dell'acqua minerale «Primavera delle Alpi», in comune di Donato, al fine dell'imbottigliamento e della vendita** . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . Pag. 33

DECRETO 12 febbraio 2007.

**Riconoscimento dell'acqua minerale «Antica Fonte di Garfagnana», in comune di Careggine, al fine dell'imbottigliamento e della vendita** . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . Pag. 34

**Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali**

DECRETO 13 febbraio 2007.

**Proroga dell'autorizzazione, rilasciata all'organismo denominato «Check Fruit Srl», ad effettuare i controlli sulla indicazione geografica protetta «Marrone di Castel del Rio».** Pag. 34

DECRETO 13 febbraio 2007.

**Proroga dell'autorizzazione, rilasciata all'organismo denominato «IS.ME.CERT. - Istituto mediterraneo di certificazione agroalimentare», ad effettuare i controlli sulla indicazione geografica protetta «Castagna di Montella»** . . Pag. 35

DECRETO 13 febbraio 2007.

**Proroga dell'autorizzazione, rilasciata all'organismo denominato «CSQA Certificazioni Srl», ad effettuare i controlli sulla indicazione geografica protetta «Asparago Bianco di Cimadolmo»**. . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . Pag. 36

DECRETO 13 febbraio 2007.

**Proroga dell'autorizzazione, rilasciata all'organismo denominato «IS.ME.CERT. - Istituto mediterraneo di certificazione agroalimentare», ad effettuare i controlli sulla indicazione geografica protetta «Carciofo di Paestum»** . . . Pag. 37

DECRETO 13 febbraio 2007.

**Proroga dell'autorizzazione, rilasciata all'organismo denominato «A.I.A.B. - Associazione italiana agricoltura biologica», ad effettuare i controlli sulla indicazione geografica protetta «Farina di Neccio della Garfagnana»**. . . . . . . Pag. 38

**Ministero della pubblica istruzione**

DECRETO 12 febbraio 2007.

**Riconoscimento, alla prof.ssa Sara San Miguel Martín, di titolo di formazione, acquisito nella Comunità europea, quale titolo abilitante all'esercizio in Italia della professione di insegnante** . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . Pag. 39

**Ministero per i beni e le attività culturali**

DECRETO 15 dicembre 2006.

**Conferma, per l'anno 2007, dei criteri di cui al decreto ministeriale 10 giugno 1999, n. 239, per la ripartizione della quota del Fondo unico per lo spettacolo, destinata alle Fondazioni lirico-sinfoniche** . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . Pag. 40

## ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

**Presidenza del Consiglio dei Ministri -** DIPARTIMENTO PER I DIRITTI E LE PARI OPPORTUNITÀ: Articolo 18 del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina sull'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, approvato con decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 - Programmi di assistenza e di integrazione sociale. (Avviso n. 8 del 21 febbraio 2007) . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . Pag. 41

**Ministero della giustizia:**

Notai dispensati per limiti di età . . . . . . . . . . . . . Pag. 58

Comunicato di rettifica relativo al decreto di trasferimento dei notai in esercizio . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . Pag. 58

**Ministero del lavoro e della previdenza sociale:**

Comunicato concernente l'approvazione della delibera n. 16/2006, adottata dall'Ente di previdenza ed assistenza pluricategoriale - EPAP . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . Pag. 59

Comunicato concernente l'approvazione della delibera n. 7, adottata in data 22 novembre 2006, dall'Ente nazionale di previdenza ed assistenza farmacisti (ENPAF). . . . . Pag. 59

Comunicato concernente l'approvazione della delibera, adottata in data 17 marzo 2006, dalla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza forense. . . . . . . . . . . . . . . . . . Pag. 59

Comunicato concernente l'approvazione della delibera, adottata in data 29 novembre 2006, dalla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza dei ragionieri e periti commerciali. Pag. 59

Comunicato concernente l'approvazione della delibera n. 39/2006, adottata in data 16-17 marzo 2006, dall'Ente di previdenza dei periti industriali - EPPI . . . . . . . . . . Pag. 59

Comunicato concernente l'approvazione della delibera n. 191/06, adottata in data 21 luglio 2006 dall'Ente nazionale di previdenza ed assistenza psicologi - ENPAP . . . . Pag. 59

**Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare:**

Pronuncia di compatibilità ambientale, relativa al progetto di ampliamento a tre corsie più emergenza per ogni senso di marcia, dell'autostrada A9 Lainate-Como-Chiasso dalla progressiva km 10+555 alla progressiva km 33+780, per uno sviluppo complessivo della lunghezza di circa km 23, e nell'adeguamento dell'interconnessione di Lainate tra l'autostrada A8 Milano-Laghi e l'autostrada A9, da realizzarsi nei comuni di Cadorago, Cassina Rizzardi, Cirimido, Como, Fino Mornasco, Grandate, Guanzate, Lomazzo, Luisago, Montano Lucino, Turate, Villa Guardia, Gerenzano, Origgio, Saronno, Uboldo, Lainate, presentato dalla Società Autostrade per l'Italia S.p.A. . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . Pag. 59

Pronuncia di compatibilità ambientale, relativa al progetto di adeguamento tecnico-funzionale del Porto Peschereccio di Manfredonia - 1° lotto da realizzarsi in comune di Manfredonia. Proponente: comune di Manfredonia . . . . . . . . Pag. 60

Salvaguardia ambientale relativa al programma di lavori allegato all'istanza di permesso dl ricerca idrocarburi denominato «d21 GR-NP», ubicato nel Canale di Sicilia - Zona G (Settore nord-occidentale). Proponente: Società Northern Petroleum Ltd . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . Pag. 60

**Ministero per i beni e le attività culturali:** Modificazioni allo statuto della Fondazione Teatro Lirico di Cagliari Pag. 60

**Banca d'Italia:** Bilancio degli intermediari finanziari Pag. 60

**Autorità di bacino interregionale dei fiumi Trigno, Biferno e Minori, Saccione e Fortore:**

Avviso di adozione del progetto di Piano stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI) del bacino interregionale del fiume Fortore . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . Pag. 60

Avviso di adozione del progetto di Piano stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI) del bacino interregionale del fiume Saccione. . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . Pag. 61

**SUPPLEMENTO ORDINARIO N. 49**

**Autorità per le garanzie nelle comunicazioni**

DELIBERAZIONE 20 dicembre 2006.

**Valutazione ed eventuali modificazioni dell'offerta di riferimento 2006 di Telecom Italia, relativa ai servizi di accesso disaggregato all'ingrosso alle reti e sottoreti metalliche e ai servizi di co-locazione, di cui alla delibera n. 4/06/CONS.** (Deliberazione n. 83/06/CIR).

**07A01911**

**SUPPLEMENTO ORDINARIO N. 50**

MINISTERO DELL'INTERNO

**242° aggiornamento del Catalogo nazionale delle armi comuni da sparo.**

**12° aggiornamento relativo all'accertamento della verifica di conformità delle armi ad aria compressa o a gas compressi, sia lunghe che corte, i cui proiettili erogano un'energia cinetica non superiore a 7,5 Joule.**

**07A01700 - 07A01701**

# DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 13 febbraio 2007.

**Scioglimento del consiglio comunale di Civitavecchia e nomina del commissario straordinario.**

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto che il consiglio comunale di Civitavecchia (Roma), rinnovato nelle consultazioni elettorali del 28 maggio 2006, è composto dal sindaco e da trenta membri;

Considerato che nel citato comune, a causa delle dimissioni rassegnate da sedici consiglieri, con atti separati contemporaneamente acquisiti al protocollo dell'ente, non può essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi;

Ritenuto, pertanto, che ricorrano gli estremi per far luogo allo scioglimento della suddetta rappresentanza;

Visto l'art. 141, comma 1, lettera *b)*, n. 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Sulla proposta del Ministro dell'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Art. 1.

Il consiglio comunale di Civitavecchia (Roma) è sciolto.

Art. 2.

La dott.ssa Giovanna Maria Rita Iurato, è nominata commissario straordinario per la provvisoria gestione del comune suddetto fino all'insediamento degli organi ordinari, a norma di legge.

Al predetto commissario sono conferiti i poteri spettanti al consiglio comunale, alla giunta ed al sindaco.

Dato a Roma, addì 13 febbraio 2007

NAPOLITANO

AMATO, *Ministro dell'interno*

---

ALLEGATO

*Al Presidente della Repubblica*

Nel consiglio comunale di Civitavecchia (Roma), rinnovato nelle consultazioni elettorali del 28 maggio 2006, composto dal sindaco e da trenta consiglieri, si è venuta a determinare una grave situazione di crisi a causa delle dimissioni rassegnate da sedici componenti del corpo consiliare.

Le citate dimissioni, presentate personalmente dalla metà più uno dei consiglieri, con atti separati contemporaneamente acquisiti al protocollo dell'ente in data 18 gennaio 2007, hanno determinato l'ipotesi dissolutoria dell'organo elettivo.

Verificatasi l'ipotesi disciplinata dall'art. 141, comma 1, lettera *b)*, n. 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il prefetto di Roma ha proposto lo scioglimento del consiglio comunale sopracitato disponendone, nel contempo, con provvedimento n. 5369/27/2006 del 24 gennaio 2007, la sospensione, con la conseguente nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune.

Considerato che nel suddetto ente non può essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi, essendo venuta meno l'integrità strutturale minima del consiglio comunale compatibile con il mantenimento in vita dell'organo, si ritiene che, nella specie, ricorrano gli estremi per far luogo al proposto scioglimento.

Mi onoro, pertanto, di sottoporre alla firma della S.V. Ill.ma l'unito schema di decreto con il quale si provvede allo scioglimento del consiglio comunale di Civitavecchia (Roma) ed alla nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune nella persona della dott.ssa Giovanna Maria Rita Iurato.

Roma, 2 febbraio 2007

*Il Ministro dell'interno:* AMATO

**07A01769**

---

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 13 febbraio 2007.

**Scioglimento del consiglio comunale di Monte Compatri e nomina del commissario straordinario.**

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto che il consiglio comunale di Monte Compatri (Roma), rinnovato nelle consultazioni elettorali del 25 maggio 2003, è composto dal sindaco e da sedici membri;

Considerato che nel citato comune, a causa delle dimissioni presentate da nove consiglieri, con atti separati contemporaneamente acquisiti al protocollo dell'ente, non può essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi;

Ritenuto, pertanto, che ricorrano gli estremi per far luogo allo scioglimento della suddetta rappresentanza;

Visto l'art. 141, comma 1, lettera *b)*, n. 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Sulla proposta del Ministro dell'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Art. 1.

Il consiglio comunale di Monte Compatri (Roma) è sciolto.

Art. 2.

Il dott. Antonio Capaldo è nominato commissario straordinario per la provvisoria gestione del comune suddetto fino all'insediamento degli organi ordinari, a norma di legge.

Al predetto commissario sono conferiti i poteri spettanti al consiglio comunale, alla giunta ed al sindaco.

Dato a Roma, addì 13 febbraio 2007

NAPOLITANO

AMATO, *Ministro dell'interno*

ALLEGATO

*Al Presidente della Repubblica*

Nel consiglio comunale di Monte Compatri (Roma), rinnovato nelle consultazioni elettorali del 25 maggio 2003, composto dal sindaco e da sedici consiglieri, si è venuta a determinare una grave situazione di crisi a causa delle dimissioni rassegnate da nove componenti del corpo consiliare.

Le citate dimissioni, presentate personalmente dalla metà più uno dei consiglieri, con atti separati contemporaneamente acquisiti al protocollo dell'ente in data 10 gennaio 2007, hanno determinato l'ipotesi dissolutoria dell'organo elettivo.

Verificatasi l'ipotesi disciplinata dall'art. 141, comma 1, lettera *b)*, n. 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il prefetto di Roma ha proposto lo scioglimento del consiglio comunale sopracitato disponendone, nel contempo, con provvedimento n. 2207/11297/2003 Area Raccordo con gli Enti Locali del 12 gennaio 2007, la sospensione, con la conseguente nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune.

Considerato che nel suddetto ente non può essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi, essendo venuta meno l'integrità strutturale minima del consiglio comunale compatibile con il mantenimento in vita dell'organo, si ritiene che, nella specie, ricorrano gli estremi per far luogo al proposto scioglimento.

Mi onoro, pertanto, di sottoporre alla firma della S.V. Ill.ma l'unito schema di decreto con il quale si provvede allo scioglimento del consiglio comunale di Monte Compatri (Roma) ed alla nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune nella persona del dott. Antonio Capaldo.

Roma, 25 gennaio 2007

*Il Ministro dell'interno:* AMATO

**07A01770**

---

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 13 febbraio 2007.

**Scioglimento del consiglio comunale di Maida e nomina del commissario straordinario.**

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto che il consiglio comunale di Maida (Catanzaro), rinnovato nelle consultazioni elettorali del 26 maggio 2002, è composto dal sindaco e da sedici membri;

Considerato che nel citato comune, a causa delle dimissioni contestuali rassegnate da dieci consiglieri, non può essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi;

Ritenuto, pertanto, che ricorrano gli estremi per far luogo allo scioglimento della suddetta rappresentanza;

Visto l'art. 141, comma 1, lettera *b)*, n. 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Sulla proposta del Ministro dell'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Art. 1.

Il consiglio comunale di Maida (Catanzaro) è sciolto.

Art. 2.

Il dott. Leonardo Guerrieri è nominato commissario straordinario per la provvisoria gestione del comune suddetto fino all'insediamento degli organi ordinari, a norma di legge.

Al predetto commissario sono conferiti i poteri spettanti al consiglio comunale, alla giunta ed al sindaco.

Dato a Roma, addì 13 febbraio 2007

NAPOLITANO

AMATO, *Ministro dell'interno*

ALLEGATO

*Al Presidente della Repubblica*

Nel consiglio comunale di Maida (Catanzaro), rinnovato nelle consultazioni elettorali del 26 maggio 2002, composto dal sindaco e da sedici consiglieri, si è venuta a determinare una grave situazione di crisi a causa delle dimissioni rassegnate da dieci componenti del corpo consiliare.

Le citate dimissioni, presentate personalmente da oltre la metà dei consiglieri con atto unico acquisito al protocollo dell'ente in data 25 gennaio 2007, hanno determinato l'ipotesi dissolutoria dell'organo elettivo.

Verificatasi l'ipotesi disciplinata dall'art. 141, comma 1, lettera *b)*, n. 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il prefetto di Catanzaro ha proposto lo scioglimento del consiglio comunale sopracitato disponendone, nel contempo, con provvedimento n. 6288/07/Gab. del 26 gennaio 2007, la sospensione, con la conseguente nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune.

Considerato che nel suddetto ente non può essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi, essendo venuta meno l'integrità strutturale minima del consiglio comunale compatibile con il mantenimento in vita dell'organo, si ritiene che, nella specie, ricorrano gli estremi per far luogo al proposto scioglimento.

Mi onoro, pertanto, di sottoporre alla firma della S.V. Ill.ma l'unito schema di decreto con il quale si provvede allo scioglimento del consiglio comunale di Maida (Catanzaro) ed alla nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune nella persona del dott. Leonardo Guerrieri.

Roma, 6 febbraio 2007

*Il Ministro dell'interno:* AMATO

**07A01771**

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 13 febbraio 2007.

**Scioglimento del consiglio comunale di Vazzano e nomina del commissario straordinario.**

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto che il consiglio comunale di Vazzano (Vibo Valentia), rinnovato nelle consultazioni elettorali del 13 giugno 2004, è composto dal sindaco e da dodici membri;

Considerato che nel citato comune, a causa delle dimissioni rassegnate dall'intero corpo consiliare con atti separati contemporaneamente acquisiti al protocollo dell'ente, non può essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi;

Ritenuto, pertanto, che ricorrano gli estremi per far luogo allo scioglimento della suddetta rappresentanza;

Visto l'art. 141, comma 1, lettera *b)*, n. 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Sulla proposta del Ministro dell'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Art. 1.

Il consiglio comunale di Vazzano (Vibo Valentia) è sciolto.

Art. 2.

Il dott. Francesco Campolo è nominato commissario straordinario per la provvisoria gestione del comune suddetto fino all'insediamento degli organi ordinari, a norma di legge.

Al predetto commissario sono conferiti i poteri spettanti al consiglio comunale, alla giunta ed al sindaco.

Dato a Roma, addì 13 febbraio 2007

NAPOLITANO

AMATO, *Ministro dell'interno*

ALLEGATO

*Al Presidente della Repubblica*

Nel consiglio comunale di Vazzano (Vibo Valentia), rinnovato nelle consultazioni elettorali del 13 giugno 2004, composto dal sindaco e da dodici consiglieri, si è venuta a determinare una grave situazione di crisi a causa delle dimissioni rassegnate dall'intero corpo consiliare.

Le citate dimissioni, presentate personalmente da tutti i consiglieri con atti separati contemporaneamente acquisiti al protocollo dell'ente in data 16 gennaio 2007, hanno determinato l'ipotesi dissolutoria dell'organo elettivo.

Verificatasi l'ipotesi disciplinata dall'art. 141, comma 1, lettera *b)*, n. 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il prefetto di Vibo Valentia ha proposto lo scioglimento del consiglio comunale sopracitato disponendone, nel contempo, con provvedimento n. 55/Area II/EE.LL. del 17 gennaio 2007, la sospensione, con la conseguente nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune.

Considerato che nel suddetto ente non può essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi, essendo venuta meno l'intera compagine consiliare, si ritiene che, nella specie, ricorrano gli estremi per far luogo al proposto scioglimento.

Mi onoro, pertanto, di sottoporre alla firma della S.V. Ill.ma l'unito schema di decreto con il quale si provvede allo scioglimento del consiglio comunale di Vazzano (Vibo Valentia) ed alla nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune nella persona del dottor Francesco Campolo.

Roma, 31 gennaio 2007

*Il Ministro dell'interno:* AMATO

**07A01772**

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 13 febbraio 2007.

**Scioglimento del consiglio comunale di Carpanzano e nomina del commissario straordinario.**

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto che il consiglio comunale di Carpanzano (Cosenza), rinnovato nelle consultazioni elettorali del 13 giugno 2004, è composto dal sindaco e da dodici membri;

Considerato che nel citato comune, a causa delle dimissioni rassegnate da sette consiglieri, con atti separati contemporaneamente acquisiti al protocollo dell'ente, non può essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi;

Ritenuto, pertanto, che ricorrano gli estremi per far luogo allo scioglimento della suddetta rappresentanza;

Visto l'art. 141, comma 1, lettera *b)*, n. 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Sulla proposta del Ministro dell'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Art. 1.

Il consiglio comunale di Carpanzano (Cosenza) è sciolto.

La dott.ssa Gina Guzzo è nominata commissario straordinario per la provvisoria gestione del comune suddetto fino all'insediamento degli organi ordinari, a norma di legge.

Ai predetto commissario sono conferiti i poteri spettanti al consiglio comunale, alla giunta ed al sindaco.

Dato a Roma, addì 13 febbraio 2007

NAPOLITANO

AMATO, *Ministro dell'interno*

ALLEGATO

*Al Presidente della Repubblica*

Nel consiglio comunale di Carpanzano (Cosenza), rinnovato nelle consultazioni elettorali del 13 giugno 2004, composto dal sindaco e da dodici consiglieri, si è venuta a determinare una grave situazione di crisi a causa delle dimissioni rassegnate da sette componenti del corpo consiliare, con atti separati acquisiti al protocollo dell'ente in data 29 gennaio 2007.

Le citate dimissioni, presentate personalmente da tre consiglieri e da altri quattro componenti per il tramite di due consiglieri dimissionari, all'uopo delegati con atti autenticati, hanno determinato l'ipotesi dissolutoria dell'organo elettivo.

Verificatasi l'ipotesi disciplinata dall'art. 141, comma 1, lettera *b)*, n. 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il prefetto di Cosenza ha proposto lo scioglimento del consiglio comunale sopracitato disponendone, nel contempo, con provvedimento n. 5430/2007/Area 2ª EE.LL. del 30 gennaio 2007, la sospensione, con la conseguente nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune.

Considerato che nel suddetto ente non può essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi, essendo venuta meno l'integrità strutturale minima del consiglio comunale compatibile con il mantenimento in vita dell'organo, si ritiene che, nella specie, ricorrano gli estremi per far luogo al proposto scioglimento.

Mi onoro, pertanto, di sottoporre alla firma della S.V. Ill.ma l'unito schema di decreto con il quale si provvede allo scioglimento del consiglio comunale di Carpanzano (Cosenza) ed alla nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune nella persona della dottoressa Gina Guzzo.

Roma, 6 febbraio 2007

*Il Ministro dell'interno:* AMATO

**07A01773**

---

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 13 febbraio 2007.

**Scioglimento del consiglio comunale di Portigliola e nomina del commissario straordinario.**

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto che nelle consultazioni elettorali del 13 giugno 2004 sono stati eletti il consiglio comunale di Portigliola (Reggio Calabria) ed il sindaco nella persona del signor Cosimo Scarfò;

Considerato che, in data 5 gennaio 2007, il predetto amministratore ha rassegnato le dimissioni dalla carica e che le stesse sono divenute irrevocabili a termini di legge;

Ritenuto, pertanto, che, ai sensi dell'art. 53, comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ricorrano gli estremi per far luogo allo scioglimento della suddetta rappresentanza;

Visto l'art. 141, comma 1, lettera *b)*, n. 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Sulla proposta del Ministro dell'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Art. 1.

Il consiglio comunale di Portigliola (Reggio Calabria) è sciolto.

Art. 2.

Il dott. Giovanni Barilà è nominato commissario straordinario per la provvisoria gestione del comune suddetto fino all'insediamento degli organi ordinari, a norma di legge.

Al predetto commissario sono conferiti i poteri spettanti al consiglio comunale, alla giunta ed al sindaco.

Dato a Roma, addì 13 febbraio 2007

NAPOLITANO

AMATO, *Ministro dell'interno*

---

ALLEGATO

*Al Presidente della Repubblica*

Il consiglio comunale di Portigliola (Reggio Calabria) è stato rinnovato a seguito delle consultazioni elettorali del 13 giugno 2004, con contestuale elezione del sindaco nella persona del signor Cosimo Scarfò.

Il citato amministratore, in data 5 gennaio 2007, ha rassegnato le dimissioni dalla carica e le stesse, decorsi venti giorni dalla data di presentazione al consiglio, sono divenute irrevocabili, a termini di legge.

Configuratasi l'ipotesi dissolutoria disciplinata dall'art. 53, comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il prefetto di Reggio Calabria ha proposto lo scioglimento del consiglio comunale sopra citato disponendone, nel contempo, con provvedimento n. 6452/W/Area II del 26 gennaio 2007, la sospensione, con la conseguente nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune.

Per quanto esposto si ritiene che, nella specie, ricorrano gli estremi per far luogo al proposto scioglimento, ai sensi dell'art. 141, comma 1, lettera *b)*, n. 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Mi onoro, pertanto, di sottoporre alla firma della S.V. Ill.ma l'unito schema di decreto con il quale si provvede allo scioglimento del consiglio comunale di Portigliola (Reggio Calabria) ed alla nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune nella persona del dottor Giovanni Barilà.

Roma, 31 gennaio 2007

*Il Ministro dell'interno:* AMATO

**07A01774**

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 13 febbraio 2007.

**Scioglimento del consiglio comunale di Torre Annunziata e nomina del commissario straordinario.**

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto che il consiglio comunale di Torre Annunziata (Napoli), rinnovato nelle consultazioni elettorali del 3 aprile 2005, è composto dal sindaco e da trenta membri;

Considerato che nel citato comune, a causa delle dimissioni rassegnate da diciassette consiglieri, con atti separati contemporaneamente acquisiti al protocollo dell'ente, non può essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi;

Ritenuto, pertanto, che ricorrano gli estremi per far luogo allo scioglimento della suddetta rappresentanza;

Visto l'art. 141, comma 1, lettera *b)*, n. 3, decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Sulla proposta del Ministro dell'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Art. 1.

Il consiglio comunale di Torre Annunziata (Napoli) è sciolto.

Art. 2.

Il dott. Marcello Palmieri è nominato commissario straordinario per la provvisoria gestione del comune suddetto fino all'insediamento degli organi ordinari a norma di legge.

Al predetto commissario sono conferiti i poteri spettanti al consiglio comunale, alla giunta ed al sindaco.

Dato a Roma, addì 13 febbraio 2007

NAPOLITANO

AMATO, *Ministro dell'interno*

ALLEGATO

*Al Presidente della Repubblica*

Nel consiglio comunale di Torre Annunziata (Napoli), rinnovato nelle consultazioni elettorali del 3 aprile 2005, composto dal sindaco e da trenta consiglieri, si è venuta a determinare una grave situazione di crisi a causa delle dimissioni rassegnate da diciassette componenti del corpo consiliare, con atti separati contemporaneamente acquisiti al protocollo dell'ente in data 22 gennaio 2007.

Le citate dimissioni, che sono state presentate personalmente da quattro consiglieri e da altri tredici componenti per il tramite di persone all'uopo delegate con atti autenticati, hanno determinato l'ipotesi dissolutoria dell'organo elettivo.

Verificatasi l'ipotesi disciplinata dall'art. 141, comma 1, lettera *b)*, n. 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il prefetto di Napoli ha proposto lo scioglimento del consiglio comunale sopracitato disponendone, nel contempo, con provvediniento n. 3339/Area II/ EE.LL. del 25 gennaio 2007, la sospensione, con la conseguente nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune.

Considerato che nel suddetto ente non può essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi, essendo venuta meno l'integrità strutturale minima del consiglio comunale compatibile con il mantenimento in vita dell'organo, si ritiene che, nella specie, ricorrano gli estremi per far luogo al proposto scioglimento.

Mi onoro, pertanto, di sottoporre alla firma della S.V. Ill.ma l'unito schema di decreto con il quale si provvede allo scioglimento del consiglio comunale di Torre Annunziata (Napoli) ed alla nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune nella persona del dottor Marcello Palmieri.

Roma, 6 febbraio 2007

*Il Ministro dell'interno:* AMATO

**07A01775**

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 23 febbraio 2007.

**Indizione del *referendum* popolare per il distacco dei comuni di Asiago, Conco, Enego, Foza, Gallio, Lusiana, Roana e Rotzo dalla regione Veneto e la loro aggregazione alla regione autonoma Trentino-Alto Adige, a norma dell'articolo 132, secondo comma, della Costituzione.**

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti gli articoli 132, secondo comma, e 87 della Costituzione;

Vista la legge 25 maggio 1970, n. 352, recante norme sui *referendum* previsti dalla Costituzione e sulla iniziativa legislativa del popolo, e successive modificazioni;

Vista l'ordinanza dell'Ufficio centrale per il *referendum* costituito presso la Corte di cassazione, emessa in data 28 novembre 2006 e comunicata in pari data, con la quale è stata dichiarata legittima la richiesta di *referendum*, ai sensi dell'art. 132, secondo comma, della Costituzione — come novellato dall'art. 9, comma 1, della legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 — e dell'art. 42, secondo comma, della legge 25 maggio 1970, n. 352, formulata con deliberazioni dei consigli comunali di Asiago, Conco, Enego, Foza, Gallio, Lusiana, Roana e Rotzo, per il distacco di detti comuni, tutti attualmente in provincia di Vicenza, dalla regione Veneto e la loro aggregazione alla regione autonoma Trentino-Alto Adige;

Vista altresì la sentenza della Corte costituzionale n. 334 del 28 ottobre-10 novembre 2004;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 16 febbraio 2007;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con i Ministri dell'interno e della giustizia;

EMANA

il seguente decreto:

È indetto, nel territorio dei comuni di Asiago, Conco, Enego, Foza, Gallio, Lusiana, Roana e Rotzo, il *referendum* popolare per il distacco dei predetti comuni dalla regione Veneto e la loro aggregazione alla regione autonoma Trentino-Alto Adige.

I relativi comizi sono convocati per il giorno di domenica 6 maggio 2007.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Dato a Roma, addì 23 febbraio 2007

NAPOLITANO

PRODI, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

AMATO, *Ministro dell'interno*

MASTELLA, *Ministro della giustizia*

**07A01913**

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 10 gennaio 2007.

**Nomina dei commissari straordinari dell'Agenzia nazionale per lo sviluppo dell'autonomia scolastica.**

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto l'art. 1, comma 611, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, legge finanziaria per l'anno 2007, concernente l'istituzione presso il Ministero della pubblica istruzione dell'Agenzia nazionale per lo sviluppo dell'autonomia scolastica;

Visti gli articoli 76 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e 2 e 3 del decreto legislativo 20 luglio 1999, n. 258;

Visti il decreto del Presidente della Repubblica 6 marzo 2001, n. 190, recante il regolamento concernente l'organizzazione degli Istituti di ricerca educativa, a norma dell'art. 76 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, ed il decreto del Presidente della Repubblica 21 novembre 2000, n. 415, recante il regolamento di organizzazione dell'Istituto nazionale di documentazione per l'innovazione e la ricerca educativa, a norma degli articoli 2 e 3 del decreto legislativo 20 luglio 1999, n. 258;

Visto l'art. 5 della legge 23 agosto 1988, n. 400;

Ritenuta la necessità di garantire, in attesa della costituzione dell'Agenzia nazionale per lo sviluppo dell'autonomia scolastica e dei suoi organi, le azioni necessarie a consentire il subentro dell'Agenzia all'Istituto nazionale di documentazione per l'innovazione e la ricerca educativa e agli Istituti regionali di ricerca educativa;

Considerato che, a tal fine, l'art. 1, comma 611, della medesima legge finanziaria prevede la nomina di uno o più commissari straordinari;

Ritenuto che, per le finalità di cui sopra, ai commissari straordinari debbano essere attribuite le competenze spettanti, in base all'ordinamento vigente, agli organi dei predetti enti;

Vista la proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

1. Il prof. Onorato Grassi, il dott. Flaminio Galli e la dott.ssa Leopolda Boschetti sono nominati commissari straordinari fino al 30 giugno 2007 ovvero fino alla costituzione degli organi dell'Agenzia nazionale per lo sviluppo dell'autonomia scolastica, salvo eventuale successivo rinnovo.

2. Ai predetti commissari sono conferiti i poteri, di ordinaria e straordinaria amministrazione, già spettanti agli organi dell'Istituto nazionale di documentazione per l'innovazione e la ricerca educativa (INDIRE) e degli istituti regionali di ricerca educativa (IRRE), e, in particolare, le seguenti funzioni:

*a)* al dott. Onorato Grassi: formazione e aggiornamento del personale della scuola, ricerca educativa e consulenza pedagogico-didattica, partecipazione alle iniziative internazionali nelle materie di competenza, attivazione di servizi di ricerca e sperimentazione;

*b)* al dott. Flaminio Galli: attivazione di servizi di documentazione pedagogica e didattica, collaborazione alla realizzazione delle misure di sistemi nazionali in materia di istruzione per gli adulti e di istruzione e formazione tecnica superiore, collaborazione con le regioni e gli enti locali;

*c)* alla dott.ssa Leopolda Boschetti: definizione delle modalità operative del controllo strategico, individuazione, sulla base di tale controllo, delle cause dell'eventuale mancata rispondenza dei risultati agli obiettivi e delibera dei necessari interventi correttivi, supervisione delle attività amministrative e gestionali, svolgimento dell'attività di verifica della regolarità amministrativa e contabile.

Gli anzidetti commissari restano in carica fino al 30 giugno 2007 ovvero fino alla costituzione degli organi dell'Agenzia nazionale per lo sviluppo dell'autonomia scolastica, salvo eventuale successivo rinnovo.

3. Ai commissari spetta altresì il compito di assicurare l'avvio delle attività dell'Agenzia nazionale per lo sviluppo dell'autonomia scolastica, ponendo in essere le azioni amministrative utili a facilitare e rendere efficace il subentro dell'Agenzia stessa nelle funzioni e nei compiti svolti dagli Istituti regionali di ricerca educativa e dall'Istituto nazionale di documentazione per l'innovazione e la ricerca educativa.

4. Nell'esercizio delle funzioni di cui ai precedenti punti 2 e 3 i commissari opereranno nell'ambito delle priorità e degli indirizzi individuati dal Ministro della pubblica istruzione.

5. Nell'ambito delle funzioni di cui ai precedenti punti, i commissari potranno avvalersi di collaboratori individuati, anche fra i direttori attualmente incaricati degli Istituti regionali di ricerca educativa e dell'Istituto nazionale di documentazione per l'innovazione e la ricerca educativa, in numero massimo pari agli attuali Istituti regionali di ricerca educativa, ai quali delegare specifici compiti.

6. Al commissario straordinario Onorato Grassi è inoltre attribuito il potere di nominare uno o più sub-commissari straordinari per l'esercizio delle competenze già esercitate dai soppressi Istituti regionali di ricerca educativa, di cui al citato decreto del Presidente della Repubblica 21 novembre 2000, n. 415.

7. A ciascuno dei predetti commissari straordinari spetta un'indennità annua lorda pari a 45.000,00 euro; a ciascuno dei sub-commissari straordinari nominati ai sensi del punto 6, spetta un'indennità pari al 50 per cento dell'indennità spettante ai commissari straordinari. La spesa relativa alla corresponsione delle suddette indennità è posta a carico del bilancio dell'Agenzia nazionale per lo sviluppo dell'autonomia scolastica.

8. Il presente decreto sarà trasmesso agli organi di controllo per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 10 gennaio 2007

p. *Il Presidente*
*del Consiglio dei Ministri*
*Il Sottosegretario di Stato*
LETTA

*Registrato alla Corte dei conti il 3 febbraio 2007*
*Ministeri istituzionali, Presidenza del Consiglio dei Ministri, registro n. 1, foglio n. 338*

**07A01781**

---

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 10 gennaio 2007.

**Nomina dei commissari dell'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione (INVALSI).**

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto l'art. 1, commi 613 e 614 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, legge finanziaria per l'anno 2007, con il quale, ai fini del potenziamento della qualificazione scientifica nonché dell'autonomia amministrativa dell'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione (INVALSI), vengono apportate modifiche alla struttura, al ruolo e ai compiti dell'Istituto stesso, come definiti dal decreto legislativo 19 novembre 2004, n. 286, modifiche, queste, che non devono comportare oneri aggiuntivi a carico del bilancio dello Stato;

Visto l'art. 1, comma 616, della suddetta legge 27 dicembre 2006, n. 296, legge finanziaria per l'anno 2007, che prevede, a decorrere dalla sua entrata in vigore, la cessazione dall'incarico del presidente e dei componenti del comitato direttivo dell'INVALSI e la nomina, su proposta del Ministro della pubblica istruzione, di uno o più commissari straordinari, in attesa della costituzione dei nuovi organi;

Visto il decreto legislativo 19 novembre 2004, n. 286 istitutivo del Servizio nazionale di valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione, nonché di riordino dell'omonimo istituto, a norma degli articoli 1 e 3 della legge 28 marzo 2003, n. 53;

Ritenuta pertanto la necessità di provvedere alla nomina di commissari straordinari, al fine di garantire, in attesa della costituzione dei nuovi organi, il regolare svolgimento dell'attività dell'Istituto stesso;

Ritenuto altresì che, per le finalità di cui sopra, ai commissari straordinari debbano essere attribuite le competenze spettanti, in base all'ordinamento vigente, agli organi soppressi;

Vista la proposta del Ministro della pubblica istruzione

Decreta:

1. Il dott. Piero Cipollone, la prof.ssa Elena Ugolini e la dott.ssa Paola Germana Reggiani Gelmini sono nominati commissari straordinari dell'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione (INVALSI). L'incarico ha durata fino al 30 giugno 2007 ovvero fino all'insediamento dei nuovi organi dell'Istituto stesso, salvo eventuale successivo rinnovo.

2. Ai predetti commissari straordinari sono conferiti i poteri, di ordinaria e straordinaria amministrazione, già spettanti agli organi dell'anzidetto Istituto nazionale, in relazione alle seguenti funzioni:

*a)* al dott. Piero Cipollone: attività di ricerca, nell'ambito delle finalità istituzionali dell'INVALSI, partecipazione italiana a progetti di ricerca europea e internazionale in campo valutativo e compiti di raccordo con istituti di valutazione scolastica dei paesi dell'Unione europea, attività di ricerca ai fini della prevenzione e del contrasto degli insuccessi scolastici, analisi delle cause dell'insuccesso e della dispersione scola-

stica con riferimento al contesto sociale ed alle tipologie dell'offerta formativa, attività di supporto e assistenza tecnica all'amministrazione scolastica, alle regioni, agli enti territoriali e alle singole istituzioni scolastiche e formative per la realizzazione di autonome iniziative di monitoraggio;

*b)* alla prof.ssa. Elena Ugolini: verifiche periodiche e sistematiche sulle conoscenze e abilità degli studenti e sulla qualità complessiva dell'offerta formativa delle istituzioni di istruzione e di istruzione e formazione professionale, anche nel contesto dell'apprendimento permanente, attività di formazione del personale docente e dirigente della scuola, connessa ai processi di valutazione e di autovalutazione delle istituzioni scolastiche, formulazione di proposte al Ministro della pubblica istruzione e definizione delle procedure da seguire per la piena attuazione del sistema di valutazione dei dirigenti scolastici;

*c)* alla dott.ssa Paola Germana Reggiani Gelmini: definizione delle modalità operative del controllo strategico, individuazione, sulla base di tale controllo, delle cause dell'eventuale mancata rispondenza dei risultati agli obiettivi e delibera dei necessari interventi correttivi, supervisione delle attività amministrative e gestionali dell'Istituto.

Gli anzidetti commissari restano in carica fino al 30 giugno 2007 ovvero fino all'insediamento dei nuovi organi dell'Istituto stesso, salvo eventuale successivo rinnovo.

3. Nell'esercizio delle funzioni di cui al precedente punto 2 i commissari opereranno nell'ambito delle priorità e degli indirizzi individuati dal Ministro della pubblica istruzione.

4. A ciascuno dei predetti commissari straordinari spetta un'indennità annua lorda pari a 45.000,00 euro; la relativa spesa è posta a carico del bilancio dell'Istituto medesimo.

5. Il presente decreto sarà trasmesso agli organi di controllo per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 10 gennaio 2007

p. *Il Presidente*
*del Consiglio dei Ministri*
*Il Sottosegretario di Stato*
LETTA

*Registrato alla Corte dei conti il 3 febbraio 2007*
*Ministeri istituzionali, Presidenza del Consiglio dei Ministri, registro n. 1, foglio n. 337*

**07A01782**

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 16 febbraio 2007.

**Proroga dello stato di emergenza in materia di gestione dei rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi, nonché in materia di bonifica e risanamento ambientale dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinati, di tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione nella regione Calabria.**

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto l'art. 5, comma 1, della legge 24 febbraio 1992, n. 225;

Visto l'art. 107 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;

Visto il decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1° giugno 2006, con il quale è stato prorogato, fino al 31 gennaio 2007, lo stato d'emergenza nel settore dei rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi, nonché in materia di tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione nel territorio della regione Calabria;

Considerato che la dichiarazione dello stato di emergenza in atto nel territorio della regione Calabria è stata adottata per fronteggiare situazioni che per intensità ed estensione richiedono l'utilizzo di mezzi e poteri straordinari;

Considerato che la situazione di emergenza ancora persiste nel settore dei rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi, delle bonifiche e risanamento ambientale dei suoli e delle falde e dei sedimenti inquinanti, nonché in materia di tutela delle acque e dei cicli di depurazione;

Ravvisata la necessità di prorogare lo stato d'emergenza per il tempo strettamente necessario per consentire il completamento degli interventi in corso;

Ravvisata inoltre la necessità di attivare il necessario coinvolgimento delle amministrazioni ordinariamente competenti supportando le medesime nelle attività che, al termine dello stato di emergenza, saranno tenute a svolgere;

Ritenuto pertanto, che ricorrono nella fattispecie i presupposti previsti dall'art. 5, comma 1, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, per la proroga dello stato di emergenza;

Vista la nota del 6 febbraio 2007 del Presidente della regione Calabria;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 16 febbraio 2007;

Decreta:

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, comma 1, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, e sulla base delle motivazioni di cui in premessa, è prorogato, fino al 31 ottobre 2007, lo stato di emergenza in materia di gestione dei rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi, nonché in materia di bonifica e risanamento ambientale dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinati, di tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione nella regione Calabria.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 16 febbraio 2007

*Il Presidente:* PRODI

**07A01779**

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 16 febbraio 2007.

**Dichiarazione di «grande evento» nel territorio della città di Bari, in relazione al Vertice intergovernativo Italo-Russo.**

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto l'art. 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225;

Visto l'art. 107 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;

Visto il decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401;

Visto l'art. 5-*bis*, comma 5, del predetto decreto-legge, che estende l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225, anche alla dichiarazione di «grande evento», rientrante nelle competenze assegnate al Dipartimento della protezione civile;

Vista la delega del Vice Presidente del Consiglio dei Ministri in ordine alla gestione dei «grandi eventi» di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 luglio 2006;

Considerato che il 14 marzo 2007 si terrà a Bari il Vertice intergovernativo Italo-Russo;

Considerato che la celebrazione del vertice ha primario rilievo di interesse mondiale, e che in occasione di detta manifestazione è prevista la partecipazione di delegazioni molto ampie e composite, guidate dai due Capi di Governo, di cui fanno parte rispettivamente i Ministri competenti in materia di affari esteri, difesa, economia e finanze, attività produttive, famiglia, istruzione, turismo di entrambi i Governi;

Considerato, altresì, che in occasione dello svolgimento del grande evento, che presenta connotati di eccezionale valenza politica, si svolgeranno anche una serie di incontri bilaterali e multilaterali di notevole importanza per le relazioni politiche, economiche e culturali tra lo Stato italiano e quello russo a cui parteciperanno diplomatici e personalità di autorevole livello;

Tenuto conto, inoltre, che è prevista la partecipazione di oltre duecento giornalisti a cui vanno aggiunti numerosi operatori e tecnici che si accrediteranno per partecipare ai diversi eventi in cui si articolerà la manifestazione presso le sedi individuate della Prefettura di Bari;

Ravvisata, quindi, la necessità di adottare misure di carattere straordinario ed urgente per assicurare il regolare svolgimento delle manifestazioni connesse al grande evento, nell'ambito di operatività delle disposizioni contenute nel citato comma 5, dell'art. 5-*bis* del decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401;

Considerata la particolare complessità organizzativa della manifestazione, sia sotto il profilo della sicurezza, dell'ordine pubblico e della mobilità, che della ricezione alberghiera, dell'accoglienza e dell'assistenza sanitaria;

Su proposta del Vice Presidente del Consiglio dei Ministri di cui alla nota del 7 febbraio 2007;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 16 febbraio 2007;

Decreta:

Per quanto esposto in premessa, il Vertice intergovernativo Italo-Russo è dichiarato «grande evento» ai sensi e per gli effetti dell'art. 5-*bis*, comma 5, del decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 16 febbraio 2007

*Il Presidente:* PRODI

**07A01780**

# DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

## PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI E LE ATTIVITÀ SPORTIVE

DECRETO 14 febbraio 2007.

**Riconoscimento, al sig. Yme Carsana, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante per l'esercizio in Italia della professione di maestro di sci in discipline alpine.**

IL CAPO DIPARTIMENTO
PER LE POLITICHE GIOVANILI E LE ATTIVITÀ SPORTIVE

Vista la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante «Disciplina dell'attività di governo e coordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri» e successive modificazioni;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante «Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59» e successive modificazioni;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, in data 9 dicembre 2002, concernente la disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, registrato alla Corte dei conti il 14 febbraio 2003, reg. 2, fog.6;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 giugno 2006, con il quale sono state delegate al Ministro senza portafoglio On.le Giovanna Melandri le funzioni in materia di politiche giovanili e attività sportive;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 18 dicembre 2006, concernente il conferimento, ai sensi dell'art. 19, comma 3, del d.l.gs. 165/2001, al dott. Roberto Giovanni Marino, Consigliere della Presidenza del Consiglio dei Ministri, dell'incarico di Capo della Struttura di missione denominata «Dipartimento per le politiche giovanili e le attività sportive»;

Visto il decreto legislativo 2 maggio 1994, n. 319 di attuazione della direttiva n. 92/51/CEE relativa ad un secondo sistema di riconoscimento della formazione professionale;

Vista la legge 8 marzo 1991, n. 81 concernente la professione di maestro di sci;

Vista la domanda con la quale il sig. Yme Carsana nato a S. Giovanni Bianco (BG) il 14 aprile 1968 ha chiesto il riconoscimento in Italia del titolo di maestro di sci conseguito in Spagna in data 19 luglio 2006, ai fini dell'esercizio in Italia della professione di maestro di sci, con particolare riferimento alla Regione Piemonte;

Udito il parere dei rappresentanti di categoria espresso nel corso della Conferenza dei Servizi del 2 ottobre 2006 su un titolo identico a quello conseguito dall'istante;

Rilevato che sussistono differenze sostanziali tra la formazione professionale richiesta in Italia per l'esercizio della professione di maestro di sci alpino e quella di cui è in possesso l'istante;

Decreta:

Art. 1.

Il titolo di maestro di sci conseguito in Spagna in data 19 luglio 2006 dal sig. Yme Carsana, nato a S. Giovanni Bianco (Bergamo) il 14 aprile 1968 e riconosciuto ai fini dell'esercizio in Italia della professione di maestro di sci in discipline alpine.

Art. 2.

Il riconoscimento di cui al precedente articolo è subordinato al superamento di una prova attitudinale sulle seguenti materie:

1. Tecnica di insegnamento:

prova di slalom gigante, che potrà svolgersi, in presenza delle condizioni necessarie, con rilevazione cronometrata del tempo, su una pista omologata F.I.S. per slalom gigante maschile e tracciato in funzione del tempo impiegato dall'apripista, con criteri di valutazione per l'ammissione alle prove successive, come da accordi proposti dai professionisti di Francia, Italia, Austria e Gran Bretagna alla Commissione DG XV di Bruxelles e già adottate nei rispettivi Paesi, che prevedono una tolleranza dell'8%-24% rispetto al tempo base dell'apripista.

2. Topografia e orientamento:

conoscenza del territorio nel quale si intende svolgere la professione.

3. Normativa:

conoscenza della legge Quadro relativa alla professione di maestro di sci;

conoscenza delle leggi regionali relative alla professione di maestro di sci della località ove si vuole svolgere la professione;

conoscenza delle responsabilità derivanti dallo svolgimento della professione, con particolare riguardo all'attività svolta con i minori.

Art. 3.

La prova si compone di un esame tecnico-teorico da svolgersi in lingua italiana. Le modalità di svolgimento sono indicate nell'allegato *A*, che costituisce parte integrante del presente decreto.

Il presente provvedimento è impugnabile dinanzi al Tribunale amministrativo regionale del Lazio entro sessanta giorni dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 14 febbraio 2007

*Il capo dipartimento:* MARINO

---

ALLEGATO *A*

*a)* Il candidato, per essere ammesso a sostenere la prova attitudinale, dovrà presentare al Collegio Nazionale dei Maestri di Sci Italiani domanda in carta legale, allegando la copia autenticata del presente decreto. La Commissione istituita dal Collegio Nazionale dei Maestri di Sci Italiani, si riunisce su convocazione del presidente per lo svolgimento delle prove di esame, fissandone il calendario. Della convocazione della commissione e del calendario fissato per le prove è data immediata notizia all'interessato al recapito da questi indicato nella domanda:

*b)* la commissione rilascia all'interessato certificazione dell'avvenuto superamento dell'esame, al fine dell'iscrizione all'albo dei maestri di sci del Piemonte.

**07A01768**

## MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DECRETO 13 febbraio 2007.

**Nomina del commissario straordinario delle società Luigi Botto S.p.a., Lanificio Fratelli Fila S.p.A. e Aurea Filcrosa S.r.l., in amministrazione straordinaria.**

IL MINISTRO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto il decreto legislativo 8 luglio 1999, n. 270 recante «Nuova disciplina dell'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in stato di insolvenza»;

Visto il decreto in data 30/31 gennaio 2007 con il quale il tribunale di Biella, ai sensi e per gli effetti dell'art. 30 del decreto legislativo sopra citato, ha dichiarato l'apertura della procedura di amministrazione in capo alla Luigi Botto S.p.A., con sede in Valle Mosso (Biella), alla Lanificio Fratelli Fila S.p.A., con sede in Coggiola (Biella) ed alla Aurea Filcrosa S.r.l., con sede in Pettinengo (Biella);

Visto in particolare l'art. 38 del citato decreto legislativo 270/1999 il quale dispone che il Ministro dell'industria nomina con decreto uno o tre commissari, entro cinque giorni dalla comunicazione del decreto che dichiara l'apertura della procedura;

Rilevato che non essendo stato ancora emanato il Regolamento previsto dall'art. 39 del decreto legislativo 270/1999 relativo alla disciplina dei requisiti di professionalità ed onorabilità dei commissari giudiziali e dei commissari straordinari trovano applicazione i requisiti per la nomina dei curatori fallimentari, giusta disposizione dell'art. 104 del decreto legislativo 270/1999;

Ritenuto di procedere alla nomina di un commissario straordinario;

Ritenuto di attribuire l'incarico di commissario straordinario al dott. Guido Arie, già nominato commissario giudiziale delle predette società;

Visti gli articoli 38, comma 3, e 105, comma 4, del decreto legislativo citato, in materia di pubblicità dei provvedimenti ministeriali di nomina dei commissari;

Decreta:

*Articolo unico*

Nelle procedure di amministrazione straordinaria delle società Luigi Botto S.p.A., Lanificio Fratelli Fila S.p.A. ed Aurea Filcrosa S.r.l. è nominato commissario straordinario il dott. Guido Arie Petraroli, nato a Milano il 25 giugno 1962.

Il presente decreto è comunicato:

al tribunale di Biella;

alla Camera di commercio di Biella per l'iscrizione nel registro delle imprese;

alla regione Lombardia;

ai comuni di Valle Mosso, Coggiola e Pettinengo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 13 febbraio 2007

*Il Ministro:* BERSANI

**07A01764**

DECRETO 13 febbraio 2007.

**Nomina del collegio commissariale della S.r.l. Colli Banini, in amministrazione straordinaria.**

IL MINISTRO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto il decreto legislativo 8 luglio 1999, n. 270, recante «Nuova disciplina dell'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in stato di insolvenza»;

Visto il decreto in data 20 settembre 2005 con il quale il tribunale di Santa Maria Capua Vetere ha dichiarato l'apertura della procedura di amministrazione straordinaria della Selfin S.p.A. (procedura madre);

Visti i propri decreti in data 28 settembre 2005 e 15 dicembre 2005 con i quali sono stati rispettivamente nominati il collegio commissariale, nelle persone dei signori prof. Eduardo Ieno, avv. Arturo Umberto Meo ed avv. Renato Nigro, ed il comitato di sorveglianza della predetta procedura;

Visto il decreto in data 2/7 marzo 2006 con cui il tribunale di Milano ha esteso la procedura di amministra-

zione straordinaria alla Met Fin S.a.s. di Enrico Morini & C., società a capo del gruppo Met che controlla il 100% della predetta Selfin S.p.A., e, per l'effetto, al socio accomandatario sig. Enrico Morini, nato a Chignolo Po il 26 ottobre 1946;

Visto il proprio decreto in data 19 settembre 2006 con il quale il dott. Giorgio Zanetti è stato nominato commissario straordinario della predetta procedura in sostituzione del prof. Eduardo Ieno;

Visto il decreto in data 25/26 gennaio 2007 con il quale il tribunale di Milano ha ammesso alla procedura di amministrazione straordinaria la Colli Banini S.r.l., controllata al 90% dal predetto sig. Morini;

Considerato che l'art. 85 del decreto legislativo n. 270/1999 dispone che «alla procedura di amministrazione straordinaria dell'impresa del gruppo sono preposti gli stessi organi nominati per la procedura madre»;

Ritenuto di dover conseguentemente provvedere alla preposizione alla procedura aperta in capo alla Colli Banini S.r.l. degli stessi organi già nominati per la procedura madre;

Visti gli articoli 38, comma 3, 45, comma 3, e 105, comma 2, del decreto legislativo citato, in materia di pubblicità dei provvedimenti ministeriali di nomina dei commissari:

Decreta:

*Articolo unico*

A norma dell'art. 85 del decreto legislativo n. 270/1999 sono preposti alla procedura di amministrazione straordinaria aperta in capo alla Colli Banini S.r.l. i commissari straordinari già nominati per la procedura madre con propri decreti in data 28 settembre 2005 e 19 settembre 2006:

avv. Arturo Umberto Meo, nato a Nola (Napoli) il 22 gennaio 1960;

avv. Renato Nigro, nato a Napoli il 24 novembre 1940;

dott. Giorgio Zanetti, nato a Saregno (Milano) il 7 aprile 1961,

ed è preposto il comitato di sorveglianza già nominato con proprio decreto in data 15 dicembre 2005 per la S.p.A. Selfin.

Il presente decreto è comunicato:

al tribunale di Milano;

alla Camera di commercio di Milano per l'iscrizione nel registro delle imprese;

alla regione Lombardia;

al comune di Milano.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 13 febbraio 2007

*Il Ministro:* BERSANI

**07A01765**

## MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DECRETO 9 febbraio 2007.

**Nomina della consigliera di parità supplente della provincia di Mantova.**

IL MINISTRO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DEI DIRITTI E PARI OPPORTUNITÀ

Vista la legge 10 aprile 1991, n. 125;

Visto l'art. 12, comma 3 del decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 che prevede la nomina dei consiglieri di parità, su designazione degli organi a tal fine individuati dalle regioni e dalle province, sentite rispettivamente le commissioni regionali e provinciali tripartite di cui agli articoli 4 e 6 del decreto legislativo 23 dicembre 1997, n. 469;

Visto l'art. 13, comma 1 del succitato decreto che prevede che i consiglieri di parità devono possedere i requisiti di specifica competenza ed esperienza pluriennale in materia di lavoro femminile, di normativa sulle parità e pari opportunità, nonché di mercato del lavoro, comprovati da idonea documentazione;

Visto il decreto presidenziale n. 383 del 28 agosto 2006 con il quale il presidente della provincia di Mantova designa la dott.ssa Maria Antonietta Calasso consigliera di parità supplente;

Visto il *curriculum vitae* della dott.ssa Maria Antonietta Calasso, allegato al presente decreto di cui costituisce parte integrante;

Considerato che la predetta designazione risulta corrispondere ai requisiti stabiliti dal succitato decreto legislativo n. 198/2006 e che risulta acquisito il parere della commissione provinciale unica per le politiche del lavoro;

Ritenuta l'opportunità di procedere alla nomina della consigliera di parità supplente della provincia di Mantova;

Decreta:

La dott.ssa Maria Antonietta Calasso è nominata consigliera di parità supplente della provincia di Mantova.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 9 febbraio 2007

*Il Ministro del lavoro e della previdenza sociale*
DAMIANO

*Il Ministro dei diritti e pari opportunità*
POLLASTRINI

ALLEGATO

# CURRICULUM VITAE ET STUDIORUM

## DATI PERSONALI

**Mariantonietta CALASSO**

## ESPERIENZA SCOLASTICA

30/03/93: **Laurea in Giurisprudenza** conseguita presso l'Università degli studi di Bari, con votazione 107/110.
Titolo della tesi: *La riforma sanitaria dopo il 1990*
Relatore: Prof. Avv. E. Dalfino

1996 - 1998 **Scuola di Specializzazione in Scienze delle Autonomie Costituzionali** presso l'Università degli Studi di Bari – Facoltà di Giurisprudenza, della durata di due anni ed esame finale.
Titolo tesi: *La gestione dei servizi pubblici*

**Lingue straniere:**

**Diploma di maturità linguistica** conseguito nel 1987 presso l'Istituto parificato Suore Marcelline di Lecce: francese buono (scritto e parlato); inglese buono (scritto e parlato).

**Informatica:** ambiente Windows, applicazioni: Word, Excel, Access, MS Explorer, posta elettronica.

## ESPERIENZA FORMATIVA

2005 2005 Convegno "Sguardi al femminile – Le pari opportunità nel lavoro e nella famiglia", iniziativa promossa dalle Consigliere di Parità della Provincia di Parma;

2005 Giugno Convegno "Per amore della differenza – percorsi di uomini e donne per un altro rapporto tra i sessi". Provincia di Parma;

2005 Febb – Apr.: Seminari informativi sul tema **"Pari opportunità e buone prassi per le Pubbliche Amministrazioni: il bilancio di genere"**, finanziati dalla Provincia di Reggio Emilia FSE Ob. 3 E1 Rif. 866/04;

Genn.-Dic. 2003: **Master** in ***Studi di Genere e politiche di pari opportunità*** presso l'Università degli Studi di Bologna della durata di 1500 ore ed esame finale.
Esito dell'esame: Ottimo.
Titolo tesi: *Soggettività femminili e partiti politici.*
Relatrice: Prof. Anna Rossi Doria.

2003 1 - 6 Nov.:

**Federación Mujeres Progresistas** di **Madrid: stage formativo** sull'operato dell'Ong nel campo della violenza di genere, linguaggio sessista, programmi per l'immigrazione femminile, inserimento e promozione delle donne nel mercato del lavoro.

2003 Sett. – Nov.:

**Provincia di Parma Servizio Pari Opportunità: stage formativo.** Predisposizione progetto di indagine sull'applicazione del mainstreaming e delle politiche di pari opportunità nei comuni del parmense con popolazione superiore ai 5.000 abitanti, per la promozione a livello di governo locale delle politiche di pari opportunità e l'assunzione di responsabilità di governo da parte delle donne.

2003:

**Corso di aggiornamento "Merloni quater per ARNI"** (15 ore) – CFP Bassa Reggiana Attestato di frequenza.

2002

**Corso di aggiornamento "La condivisione e l'elaborazione dei dati Outlook 2002"** (15 ore) – Attestato di frequenza.

Sett. Dic. 2001 **Master in Appalti di lavori** pubblici presso **SPISA Bologna** della durata di 120 ore.

Magg.-Dic. 1998 **Corso post-laurea** presso l'Università degli Studi di Lecce in Diritto del Commercio Internazionale

Magg.-Dic. 1997 **Corso post-laurea** presso l'Università degli Studi di Lecce in Diritto Amministrativo Comunitario.

## ESPERIENZE PROFESSIONALI

**Dipendente di ruolo della Regione Emilia Romagna – ARNI** dal 2001 in qualità di Funzionaria Giuridica Amministrativa, Cat. D con le seguenti competenze: responsabile del settore Contratti e Affari generali (Appalti, Procedure di reclutamento, cessazione e disciplinari del personale; Affari legali; Ufficiale rogante). Titolare di posizione organizzativa.

Referente dell'Amministrazione in materia di Pari Opportunità e Mobbing, è stata indicata quale componente dell' istituendo Comitato Unico per le Pari Opportunità ed il Mobbing.

**2004 - 2005**

**Socia fondatrice e presidente di GENdERAZIONE, associazione di promozione sociale con sede in Bologna** per la promozione e diffusione della cultura di genere. In tale veste ha presieduto la tavola rotonda "Ripensare il maschile ed il femminile. Uscire dalla trappola della neutralità", presenti Sandro Bellassai, Maria Pia Tagliavini, Franco Grillini., ed ha ideato e realizzato in collaborazione con le altre socie 2 video interviste alla cittadinanza nei comuni di Bologna e Parma, sui temi "Maschile e femminile. La trappola della neutralità" e "Laicità garanzie di diritti per tutti e tutte" oggetto di dibattito in due tavole rotonde promosse dalla Festa dell'Unità di Bologna, in Settembre 2004; ha partecipato alla

trasmissione televisiva "Oltre il Burka" andata in onda su SKY – FOX avente ad oggetto tematiche di genere.

Socia ordinaria del Centro Azioni di Parità ACANTO c/o QUASCO Via Zacconi, 16 con sede in Bologna per il settore delle costruzioni.

**2001 – 2002**

ARNI: Segretaria procedure selettive personale categorie C e D.

**1999-2000**

Dipendente a tempo determinato della Regione Emilia Romagna – ARNI.

**1999**

Componente commissione esaminatrice nei concorsi per la progressione verticale dei dipendenti dell' Amministrazione Provinciale di Lecce;

Incarico di docenza in materia di legislazione ambientale presso Comune di Porto Cesareo (LE);

Docente in materia di legislazione ambientale presso Istituto Prof. Commerciale "C.Settimo" di Galatone (LE).

**1998**

Cultrice della materia presso l'Istituto di Diritto degli Enti Locali – Università di Lecce – Facoltà di Giurisprudenza.

**1997**

Abilitazione all'esercizio della professione legale – Corte d'Appello di Lecce e contestuale inizio dell'esercizio della libera professione.

**1993 – 1996**

Praticante procuratrice legale presso studio legale Capone-Ria – Lecce.

**Ottobre 1993-Giugno 1996**

Docente in materia di legislazione sanitaria presso AUSL LE/1- Scuola infermieri professionali.

**1993 Giu. – Luglio**

Commissaria esterna all'Esame di Stato per Diritto ed Economia presso l'Istituto Tecnico professionale "M. Curie"- Roma.

- **Abilità e competenze supplementari-volontariato:**

già componente del Centro Italiano Femminile – sede di Lecce tutt'ora fa parte del Gruppo Donna – del CIF di Parma, partecipando ai forum di discussione ed agli incontri di studio ed approfondimento sui temi legati alle problematiche femminili.

conta numerose esperienze presso associazioni nazionali di volontariato quali UNITALSI e LAV.

*Autorizzo il trattamento dei dati personali di cui alla legge n. 675/96.*

07A01518

DECRETO 19 febbraio 2007.

**Nomina della consigliera di parità effettiva della provincia di Napoli.**

IL MINISTRO DEL LAVORO
E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DEI DIRITTI
E LE PARI OPPORTUNITÀ

Vista la legge 10 aprile 1991, n. 125;

Visto l'art. 12, comma 3 del decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 che prevede la nomina dei consiglieri di parità, su designazione degli organi a tal fine individuati dalle regioni e dalle province, sentite rispettivamente le commissioni regionali e provinciali tripartite di cui agli articoli 4 e 6 del decreto legislativo 23 dicembre 1997, n. 469;

Visto l'art. 13, comma 1 del succitato decreto che prevede che i consiglieri di parità devono possedere i requisiti di specifica competenza ed esperienza pluriennale in materia di lavoro femminile, di normativa sulle parità e pari opportunità, nonché di mercato del lavoro, comprovati da idonea documentazione;

Vista la deliberazione n. 34 del Consiglio provinciale della provincia di Napoli del 30 marzo 2006 con la quale si designa la dott.ssa Luisa Festa consigliera di parità effettiva;

Visto il *curriculum vitae* della dott.ssa Luisa Festa, allegato al presente decreto di cui costituisce parte integrante;

Considerato che la predetta designazione risulta corrispondere ai requisiti stabiliti dal succitato decreto legislativo n. 198/2006 e che risulta acquisito il parere della Commissione provinciale per l'impiego;

Ritenuta l'opportunità di procedere alla nomina della consigliera di parità effettiva della provincia di Napoli;

Decreta:

La dott.ssa Luisa Festa è nominata consigliera di parità effettiva della provincia di Napoli.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 19 febbraio 2007

*Il Ministro del lavoro e della previdenza sociale*
DAMIANO

*Il Ministro dei diritti e pari opportunità*
POLLASTRINI

*Curriculum vitae* di LUISA FESTA

Laurea in sociologia conseguita presso la facoltà di lettere e filosofia Federico II dell'Università di Napoli.

Tesi di Laurea su «Pari opportunità nel mercato del lavoro» (Votazione 105/110), nell'anno 1993.

Diploma di assistente sociale conseguito presso L'Antica Università Picena (Votazione 110 e lode), nell'anno 1987.

Diploma magistrale conseguito nell'anno 1973 preso l'Istituto magistrale «Pasquale Villari» di Napoli.

Corsi di specializzazione: diploma d'insegnamento artistico (Votazione 30/30), nell'anno 1975.

Corsi di specializzazione: diploma d'insegnamenti interattivi per la conoscenza delle differenze didattiche (Votazione 30/30), nell'anno 1975.

Corsi di specializzazione: diploma di dizione (Votazione 30/30).

*Idoneità nei seguenti concorsi pubblici:*

concorso magistrale per titoli ed esami (Votazione 101/50), nell'anno 1975;

concorso magistrale (Votazione 65/100), nell'anno 1982.

*Corsi di formazione.*

«Corso per la formazione di analisti per la gestione del mercato del lavoro» organizzato dal FORMEZ di Napoli (12 settimane dal 14 maggio 1990 al 15 febbraio 1991).

«Corso di formazione di base Thesaurus» «Linguaggio donna» e «Tecniche d'indicizzazione» organizzato dall'Associazione nazionale coordinamento centri donna - Roma - febbraio 1991.

«Corso di formazione professionale in archivistica organizzato dal comune di Napoli» G.M. delibera n. 1366 del 22 aprile 1998.

Corso di formazione «Conoscenza delle politiche attuative e della disciplina inerenti il principio di pari opportunità» organizzato dal comune di Napoli in collaborazione con lo Studio Santagostino di Milano - ottobre-dicembre 2000.

Corso di formazione European Computer Driving Licence rilasciato in data 25 giugno 2001.

Corso di formazione Anciform su «Nuovo Ordinamento Professionale degli Enti Locali e relativo CCNL» - organizzato dal comune di Napoli maggio 2002.

Corso di formazione per il Comitato Pari Opportunità. Organizzato dal Formez dal 27 novembre; 23, 29, 30 gennaio 2004, 5 febbraio e 14 luglio 2004.

Seminario di formazione sulla «Consigliera di Parità»,. Organizzato dall'Ufficio Nazionale Consigliera di Parità in collaborazione con - Isfol 20-21 maggio 2004 Lamezia Terme - 23-24 settembre 2004 Napoli - 22-23 novembre 2004 Roma.

*Profili professionali:*

La sottoscritta Festa Luisa è dipendente presso il comune di Napoli dal 5 gennaio 1979, attualmente ricopre la qualifica di istruttore direttivo socio-educativo, ed ha svolto negli anni i seguenti incarichi:

dal 1995 ad oggi è segretaria del Comitato per le pari opportunità del comune di Napoli (decreto sindacale n. 1872 del 28 settembre 1995);

dal 28 giugno 2004 ad oggi è istruttore direttivo socio-educativo culturale presso l'Assessorato al lavoro e alle pari opportunità del comune di Napoli;

dal 23 settembre 2002 al 28 giugno 2004 ad oggi è istruttore direttivo socio-educativo culturale presso l'Assessorato agli affari sociali del comune di Napoli;

dal 1995 al 23 settembre 2000 è stata istruttore amministrativo presso la segreteria dell'Assessorato alla dignità del comune di Napoli;

dal 1994-1995 ha lavorato presso il Servizio risorse ed intelligenza dell'Ufficio di gabinetto del comune di Napoli;

1993-1994 ha lavorato presso il Dipartimento affari generali Ufficio studi, collaborando al Bollettino giuridico;

dal 1992-1993 è stata segretaria della Commissione consiliare speciale per la trasparenza, informazione e partecipazione del comune di Napoli;

dal 1980-1992 ha lavorato presso l'Ufficio centro studi condizione donna del comune di Napoli;

dal 1979-1980 ha lavorato presso la Segreteria assessore ai servizi sociali del comune di Napoli;

dal 1975 al 1978 ha lavorato in qualità di assistente educatrice presso la Colonia permanente per minori disagiati Torre del Greco del Patronato scolastico.

*Esperienze professionali.*

1) Partecipazione come rappresentante del Centro donna del comune di Napoli al Coordinamento nazionale Centri donna (1985) Roma c/o D.W.F. (1985) comune di Livorno (1986) comune di Bologna (1987) comune di Pisa.

2) Partecipazione come rappresentante del centro donna del comune di Napoli al gruppo di lavoro dei Centri donna nazionale per l'organizzazione del Convegno nazionale «Donne al centro, quale politica delle donne degli anni 80», Siena (1986).

3) Coordinatrice della programmazione delle manifestazioni di «MARZO DONNA 1980-1988/1995-96-97-98-99-2000-2001-2002-2004» organizzate dal comune di Napoli.

4) Partecipazione come rappresentante del Centro donna del comune di Napoli alla programmazione d'attività sociosanitarie a favore della salute mentale della donna in collaborazione all'USL 39 e le Biblioteche comunali (1985-1986).

5) Partecipazione al convegno «Per le parole, le iniziative a favore dell'informazione e della documentazione delle donne Europee» a cura del Centro studi storici sul movimento di Liberazione della Donna in Italia - Milano Sala dei Congressi (3-4-5 giugno 1988).

6) Partecipazione come rappresentate del Centro donna del comune di Napoli ai gruppi di lavoro del Coordinamento regionale dei Servizi documentazione informazione dei Giovani (CIOS) presso il FILANGIERI (1990-1991).

7) Partecipazione in qualità di docente al progetto «Informazione contro la violenza sessuale» nelle scuole superiori organizzato dal C.P.E. della provincia di Napoli (1989).

8) Partecipazione all'incontro del Tribunal Femmes et Pauvrete dans la CE (Tribunale sulla Povertà delle Donne nella CEE) c/o il Parlamento europeo organizzato dal Coordinamento europeo delle donne, Bruxelles 1988.

9) Partecipazione al seminario «Segregazione Formativa Femminile e prospettive di Superamento» organizzato dall'Associazione CLIO Napoli (1991).

10) Coordinatrice del progetto «Pari Opportunità nel Mercato del lavoro» rivolto ad allieve estetiste c/o associazione IEM e arcidonna (1991).

11) Partecipazione in qualità di docenza al Progetto di Azioni Positive ai sensi della legge n. 125/1991 su «Azioni nel settore dell'Estetica per valorizzare il lavoro femminile» a cura della Società IEM e Inarcidonna (1994).

12) Partecipazione al Seminario su Formazione e Orientamento per le Donne e i giovani «Donne in Europa molto più che un'impresa» organizzata da Inarcidonna Palermo 16-17-18 settembre 1994.

13) Realizzazione di testi e ricerche del Video 8 Marzo 1985 dell'Assessorato alla Dignità del comune (1995) a cura della MAC film.

14) Partecipazione alla IV Conferenza Mondiale delle Donne organizzato dall'ONU e dall'ONG «Azioni per l'uguaglianza, sviluppo e pace» Pechino (1995), accreditata in qualità di presidente dell'Associazione Arcidonna Napoli.

15) Collaborazione alla realizzazione della ricerca dell'associazione Inarcidonna «Organizzazione e ruolo delle donne nella piccola e media impresa in Campania, Sicilia e Toscana legge n. 125/1991» (1996).

16) Partecipazione al convegno nazionale «Le Donne per il rinnovamento della politica della Società» a cura dell'Ufficio progetto Donna del comune di Roma, Commissione Nazionale per la Pari Opportunità tra Uomo e Donna e L'Unione europea. Roma (16-17-18 maggio 1996).

17) Coordinamento del Convegno «Il genere della Scuola Pari Opportunità Uomo/Donna nei processi educativi» a cura dell'Assessorato alla dignità del comune di Napoli e Provveditorato agli studi. Napoli - Istituto per gli studi Filosofici, (23-24 gennaio 1997).

18) Curatrice del progetto «Rete di Sportelli informativi per extracomunitari» vincitore del premio «Cento Progetti al Servizio dei Cittadini» del Ministero della funzione pubblica ed incaricata a partecipare alla premiazione alla Fiera di Roma (Maggio 1997).

19) Seminario su Formazione e Orientamento d'Impresa per le Donne e i giovani «Donne in Europa molto più che un'impresa», organizzato da Inarcidonna. Palermo 16-17-18 settembre 1994.

20) Forum delle Cittadine, e dei Cittadini di Roma, organizzato dal comune di Roma (26 giugno 1996).

21) Convegno «Lavorare e vivere con pari opportunità» organizzato dal Dipartimento per le Pari Opportunità - Presidenza del Consiglio dei Ministri (Napoli 28-29 gennaio 2000).

22) Conferenza Internazionale «Il ruolo degli operatori sanitari nella lotta alla violenza contro la donna» a cura del Dipartimento per le Pari Opportunità - Presidenza del Consiglio dei Ministri - (Napoli 16-18 ottobre 200).

23) Partecipazione e curatrice del progetto del comune di Napoli sul «Numero Verde» art. 18 testo unico dell'immigrazione - Interventi contro la prostituzione coatta a cura del Dipartimento per le Pari Opportunità - Presidenza del Consiglio dei Ministri (2000-2001).

24) Partecipazione alla Conferenza Internazionale «Il ruolo degli operatori sanitari nella lotta alla violenza contro la donna» a cura del Dipartimento per le Pari Opportunità - Presidenza del Consiglio dei Ministri (16-18 ottobre 2000 Napoli).

25) Partecipazione alla Conferenza Europea su «European Feminist Research Conference «Body, gender, subjectivity. Crossingboders of disciplines and istitutions». Bologna 28 settembre-1º ottobre 2000.

26) Collaborazione al Convegno «quale R.M.I.» a cura dell'Assessorato agli affari sociali 2002 Napoli Città della scienza.

27) Curatrice e fotografa della mostra fotografica «Il Movimento delle donne a Napoli negli anni 70-80» in collaborazione con L. Capobianco e Assessorato alle pari opportunità della provincia di Napoli -Chiostro di S. Maria La Nova 8 marzo 2002.

28) Partecipazione al Convegno «Azioni di sistema in materia di pari opportunità», organizzato al Formez - Arco Felice (20 giugno 2003).

29) Ha attuato nell'esercizio delle funzioni assegnatele dal decreto legislativo n. 196/2000 (dal 2001 ad oggi) l'istituzione dell'ufficio della Consigliera di Parità e ha determinato, in piena, autonomia le priorità di intervento, i programmi di azione e tutto quanto necessario all'espletamento dei suoi compiti ed ha svolto in particolare:

30) Attività di Promozione degli organismi di pari opportunità con la partecipazione al processo di riattivazione di alcuni C PO nella provincia di Napoli.

31) Attività di promozione ai comuni della provincia in ordine obbligo previsto dall'art. 7 del decreto legislativo n. 196/2000 di predisporre Piani di Azioni positive tendenti ad assicurare la rimozione degli ostacoli che impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra: uomini e donne ed individuazione e realizzazione di strumenti operativi come linee guide, lettere d'invito (anno 2001-2005).

32) Ha attuato, in qualità di Consigliera di Parità, la scheda di bilancio con programma e attività (2003).

33) Ha promosso, in qualità di Consigliera di Parità, il progetto sperimentale per l'attivazione di un servizio di accoglienza e consulenza orientativa sullo specifico di genere nei centri per l'Impiego, in collaborazione con l'Assessorato al lavoro e Commissione provinciale per l'Impiego (2003).

34) Ha attivato in collaborazione con l'Amministrazione provinciale una rete di relazioni con soggetti istituzionali impegnati nelle tematiche di Pari Opportunità e ha promosso ricerche, e partecipato a seminari e incontri nell'ambito della promozione della coerenza nella programmazione delle politiche di sviluppo territoriale rispetto agli indirizzi comunitari, nazionali e regionali in materia di pari opportunità, mercato del lavoro ed in ambito formativo (2002-2005) così come previsto dalla Convenzione territoriale ai sensi dell'art. 5 del decreto legislativo n. 196/2000.

35) Ha fornito, in qualità di consigliera di Parità, consulenza agli amministratori degli enti locali, alle lavoratrici, alle aziende private in merito alla promozione di azioni positive (2001-2005).

36) Ha collaborato in qualità di Consigliera di Parità alla progettazione per l'attivazione dell'«Osservatorio sulla violenza contro le donne» presso la provincia di Napoli (Commissione provinciale Pari Opportunità - Consigliera di Parità - Associazione Self (delib. G.M. della provincia di Napoli n. 1547 30 dicembre 2003).

37) Ha organizzato in qualità di Consigliera di Parità, lo scambio di buone prassi tra la delegazione giapponese (CAWW The Center for the advancement of Working Women di Tokyo e la provincia di Napoli».

Scambio di buone prassi tra la provincia di Napoli e Tokyo sulle azioni positive realizzate da parte delle associazioni femminili, in base ai finanziamenti delle leggi sulle P.O e sulle problematiche della condizione tra lavoro familiare e lavoro professionale e sulle azioni congiunte per contrastare il fenomeno del calo della natalità che ha tassi uguali all'Italia. Napoli 20 febbraio 2004.

38) In qualità di Consigliera di Parità, ha trattato alcuni casi di discriminazione sessuale nelle aziende pubbliche e nel privato, realizzato modelli per la trattazione di casi di discriminazione (2001-2005).

39) Ha attivato un elenco di avvocati a supporto dell'Ufficio della Consigliera di Parità della provincia di Napoli ed un osservatorio contro le discriminazioni (giugno 2005).

40) Ha realizzato la campagna istituzionale sulla figura della Consigliera di Parità attraverso la realizzazione delle brochure sulla Figura della Consigliera di parità - Le discriminazioni sul lavoro - e l'opuscolo «Bilanci e prospettive della Consigliera di Parità (anno 2001-2005)».

41) Ha realizzato la promozione, l'informazione e la divulgazione della normativa sulle pari opportunità (125/91-53/2000 ecc.), sulle discriminazioni, mobbing, molestie sessuali e del mercato del lavoro, ed attivato un centro di documentazione.

42) Ha partecipato al Seminario Formativo sulle Pari Opportunità «Le discriminazioni di genere individuazioni ed interventi» organizzati dalla Consigliera regionale di parità della Toscana. Firenze 4 aprile 2003.

43) Docenza al Corso di Formazione «per una politica attiva delle Pari Opportunità nelle Amministrazioni pubbliche della provincia di Reggio Emilia «patrocinato dalla provincia di Reggio Emilia (FSE) sulla «Pianificazione ed elaborazione di progetti e di azioni positive: tecniche di progettazione, costruzione del sistema di budge-

tìng, programmazione delle linee di intervento per la promozione delle pari opportunità» - Centro studio e lavoro La Cremeria - Cavriago (Reggio Emilia) 6 giugno 2003.

44) Ha partecipato in qualità di Consigliera di Parità ai seminari sulle Pari Opportunità organizzati per alcuni dipendenti della Corte dei conti - sezione regionale di controllo per la Campania (27 gennaio 2004).

45) Incarico di consulenza ed assistenza al responsabile del Procedimento del comune di Caserta al Programma Operativo Nazionale «Sicurezza per lo sviluppo del Mezzogiorno d'Italia 2000/2006 Misura II.3» - Progetto «Rete Antiviolenza tra le città URBAN II» del Dipartimento per le Pari Opportunità - Presidenza del Consiglio dei Ministri (gennaio 2004 - giugno 2004).

46) Ha partecipato al dibattito sul rapporto sulla situazione del personale relative alle Azioni Positive, dal titolo Art. 9 legge n. 125/1991. Rapporto biennale 1998/2001 promosso dall'Ufficio regionale delle Consigliere di Parità della regione Campania - Napoli, 24 febbraio 2004,

47) Ha partecipato al Convegno conclusivo «Discriminazione e mondo del lavoro» organizzato dalla Consigliera di Parità di Avellino e la provincia di Avellino - Avellino 29 giugno 2004.

48) Ha partecipato al Convegno «Pari Opportunità e Servizi per l'Impiego» organizzato dal Ministero del lavoro - Associazioni pari e dispari - Provincia di Benevento - Benevento 11 gennaio 2005.

49) Ha partecipato all'Udienza Presidente della Repubblica con la Rete Nazionale delle Consigliere di Parità - 8 marzo 2005 - Palazzo del Quirinale Roma.

50) Ha organizzato in qualità di Consigliera di Parità della provincia di Napoli l'incontro con i lavoratori e lavoratori atipici c/o Ospedale Cardarelli in occasione dello spettacolo «Atipica» realizzato in collaborazione con Assessorato P.O. provincia di Napoli, comune di Napoli - Comitato per le Pari Opportunità del Cardarelli. Napoli 18 marzo 2005.

*Cariche ricoperte e incarichi istituzionali.*

1) Consigliera di parità effettiva della provincia di Napoli con decreto ministeriale 11 maggio 2001 del Ministero del lavoro, e della previdenza sociale è stata nominata Consigliera di Parità provinciale effettiva della provincia di Napoli ex art. 2 decreto legislativo 23 maggio 2000, n. 196 (*Gazzetta Ufficiale* del 5 giugno 2001).

2) Componente della rete nazionale delle Consigliere di parità del Ministro del welfare dal 2002 ad oggi (Ai sensi dell'art. 4 del decreto legislativo n. 196/2000).

3) Componente del gruppo di lavoro «Discriminazioni collettive e individuali - Azioni in giudizio» della Rete Nazionale delle Consigliere di Parità (2002-2003).

4) Componente e vice coordinatrice del gruppo di lavoro sulle «Azioni positive» della Rete Nazionale delle Consigliere di Parità (2003-2005).

5) Componente della Rete regionale delle Consigliere di parità della Campania.

6) Componente effettiva della Commissione provinciale dell'impiego della provincia di Napoli (Decreto n. 1019 dell'11 dicembre 2001 - Ufficio di presidenza della provincia) (ha partecipato alle riunioni dal mese di dicembre 2001 al mese di aprile 2005).

7) Componente effettiva della Commissione provinciale per le pari opportunità della provincia di Napoli (Decreto n. 845 del'11 luglio 2002 - Presidenza consiglio provinciale).

8) Referente tecnico Gruppo di lavoro centro occupabilità femminile Misura 3.14 del comune di Napoli Por Campania 2000-2006 (decreto sindacale n. 139 del 4 febbraio 2002).

9) Componente, in qualità di rappresentante del comune di Napoli, del comitato tecnico-scientifico presso il Dipartimento per le pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri per il Progetto pilota «Rete antiviolenza tra le città urban».

10) Segretaria del Comitato per le pari opportunità del comune di Napoli (Decreto sindacale n. 1872 del 28 settembre 1995) dal 1995 ad oggi.

11) Coordinatrice delle attività sui temi dell'immigrazione (Decreto sindacale n. 525/1998) a firma dell'Assessore alla dignità. (1998).

12) Componente del Comitato di gestione del Centro studi condizione donna del comune di Napoli (1998-1999).

13) Curatrice del progetto «Rete di sportelli informativi per extra comunitari» vincitore del premio «Centro progetti al servizio dei cittadini» del Ministero della funzione pubblica ed incarica a partecipare alla premiazione alla Fiera di Roma - Maggio 1997.

PARTECIPAZIONE AI SEMINARI IN QUALITÀ DI RELATRICE E DOCENTE

*In qualità di consigliera di parità della provincia di Napoli.*

Presentazione del Progetto Magdalene (Por Campania 2000-2006 Misura 3.14).

La valorizzazione ed il rafforzamento delle donne, soggetti attivi di sviluppo nell'ambito lavorativo pubblico e privato.

Comune di Castellammare di Stabbia 18 gennaio 2005.

Convegno «Donne e Lavoro Opportunità Occasioni Obiettivi».

Organizzato dall'Assessorato alle Pari Opportunità - Comune di S. Gennaro Vesuviano - Napoli.

S. Gennaro Vesuviano (Napoli) 3 marzo 2005.

Secondo Forum sulle Politiche di Pari Opportunità - La Città delle Donne - Assessorato alle Pari Opportunità della regione Campania - Napoli 10-11 marzo 2005.

Tavola Rotonda «Una sana opportunità - Azioni Positive» Asid Cardarelli - Napoli (14 gennaio 2004).

Ciclo di Seminari Informativi sulla legge n. 53/2000 organizzati dall'Ufficio della Consigliera di Parità e Assessorato alle Pari Opportunità della provincia di Napoli.

Provincia di Napoli - Sala S. Maria La Nova.

Napoli 2 febbraio-24 maggio 2004.

Convegno «Mezzogiorno e flessibilità - la legge 30 vista dalle donne» organizzati dall'Ufficio della Consigliera di Parità e Assessorato alle Pari Opportunità della provincia di Napoli - Sala S. Maria La Nova.

Napoli 30 aprile 2004.

Convegno «I Piani Triennali da Azioni Positive nella Pubblica Amministrazione» organizzato dalla provincia di Cagliari e Ufficio della Consigliera di Parità.

Cagliari 15 luglio 2004.

Convegno «Donne Cultura e Politica-Confronto e prospettive Future».

Consulta regionale femminile della regione Campania - Palazzo Marigliano.

Napoli 10 marzo 2004.

Seminario «Marzo Donna 2003» in qualità di Consigliera di Parità. «Pari Opportunità un ponte tra Napoli e l'Europa» comune di Napoli - Assessorato agli affari sociali.

Circoscrizione Barra Ass. Olimpia 71.

Napoli 18 marzo 2003.

Primo Forum sulle Politiche di Pari Opportunità «Che genere di sviluppo? Eguaglianza e pari opportunità nel governo del territorio.».

Assessorato alle Pari Opportunità della regione Campania.

Napoli 25-26 marzo 2004.

Ciclo di seminari finalizzati alla diffusione delle P.O. «Specchi del tempo» La riflessione culturale e politica delle donne ed i problemi della contemporaneità (Assessorato alle attività produttive e alle pari opportunità del comune di Arzano - assoc. Self.

Arzano 18 novembre 2004.

Convegno Salute Donna Prevenzione e Cura del Seno.

Organizzato dalla CISL Napoli - Napoli 1° dicembre 2004.

Relatrice all'incontro della Rete Nazionale delle Consigliere di Parità - Gruppo Azioni positive» Il decreto legislativo n. 196/2000: Le azioni positive nella pubblica amministrazione.

Roma 6 dicembre 2004.

Convegno «Inclusione Sociale e pari opportunità per lo sviluppo territoriale. Modelli e percorsi in ambito Equal.

Organizzato dall'Assessore alle risorse strategiche e politiche comunitarie della provincia di Napoli - Napoli 14 dicembre 2004.

Convegno «Per la diffusione di una cultura di genere nelle Amministrazioni pubbliche I Piani di Azioni Positive».

Organizzato dalla regione autonoma Valle D'Aosta - Ufficio della Consigliera di Parità della regione Valle D'Aosta. 17 dicembre 2004.

Cagliari 15 luglio 2004.

Relatrice all'incontro sulla costituzione del Comitato Pari Opportunità del comune di S. Giorgio a Cremano (luglio 2003).

Dibattito: «Giovedì letterari tra arte e donna, figura femminile, nella letteratura....».

Organizzato dall'Assessorato alle Pari Opportunità.

Pomigliano D'Arco 20 novembre 2003.

Convegno «le politiche ed i servizi per l'impiego» promosso dall'Assessorato al lavoro della provincia di Napoli Hotel Jolly.

Napoli 10 giugno 2003.

Relatrice all'incontro della Rete Nazionale Consigliere di Parità - Gruppo 4 «Azioni Positive» sull'art. 7, punto 5 del decreto legislativo n. 196/2000: Predisposizione dei Piani di Azioni Positive con rappresentanti del Ministero del lavoro e della funzione pubblica.

Roma 21 maggio 2003.

Seminario «Violenza contro le donne: azioni istituzionali «La rete antiviolenza delle città Urban Catania», organizzato dal Ministero per le Pari Opportunità - nell'ambito del Semestre di Presidenza italiana in Europa.

Catania 25-26 novembre 2003.

Seminario «Pari Opportunità - Uguali Diritti» organizzato dalla provincia di Napoli e dal comune di S. Giorgio a Cremano.

S. Giorgio a Cremano 17 gennaio 2003.

Seminario «Genere, Mainstreaming ed Empowerment nei processi educativi e formativi».

Regione Campania - Assessorato alle Pari Opportunità - Istituto «Sannino» Ponticelli (Napoli 30 maggio 2002).

Giornata per le Azioni Positive per il Personale Femminile dell'A.O. V. Monaldi Progetto di Azione Positiva legge n. 125/1991 C.P.O. dell'A.O. Monaldi e patrocinio regione Campania - Assessorato alle Pari Opportunità (Napoli 21 ottobre 2002).

Convegno di Studio «La violenza contro le donne nell'area Urban di Napoli» Città a confronto quali politiche sociali di contrasto - Comune di Napoli - Dipartimento per le Pari Opportunità - Isers Napoli Istituto per gli Studi Filosofici.

Napoli (19 aprile 2002).

Seminario Pari Opportunità all'interno del Piano Triennale di Azioni Positive.

Regione Campania - Assessorato Pari Opportunità Casella (10 aprile 2002).

Dibattito: La provincia di Napoli dallo Sportello Donna alle Politiche per le Pari Opportunità». Provincia di Napoli S. Maria La Nova (8 marzo 2002).

Presentazione del Progetto S.O.F.I.A. legge n. 195/1991 «Le Risorse di genere: Un nuovo percorso nei Campi Flegrei» - Comune di Pozzuoli - Associazione Febe Ministero del lavoro (Pozzuoli 11 dicembre 2001).

Convegno «Donne e mestieri di cura» Prato Celeste-Coop. Arca di Noè con il patrocinio della Commissione Nazionale per le Pari Opportunità tra Uomo e Donna.

Roma C.N.R. (20 novembre 2001).

Seminari Costruiamo la Rete «Cinque Seminari contro la violenza alle donne - Progetto Pilota Rete Antiviolenza tra le città Urban - Comune di Napoli - Assessorato alla Dignità - Dipartimento per le Pari Opportunità - Presidenza del Consiglio dei Ministri - Napoli - Casina del Boschetto.

Dicembre 2000 - Marzo 2001.

Seminario Nazionale «La violenza sessuale in Italia ed in Europa: Interventi delle Istituzioni e delle Associazioni» a cura dell'Assessorato alla Dignità del comune di Napoli - nell'ambito del Progetto Pilota Rete Antiviolenza tra le città Urban Italia. Napoli Casina del Boschetto (27-28 giugno 2000).

Relatrice e docente al Convegno «Pari Opportunità nelle amministrazioni pubbliche» SDA Bocconi Milano - Milano (22 giugno 2000.

Relatrice alla Conferenza Nazionale: Zero Tolerance contro la violenza sulle donne.

Dipartimento per le Pari Opportunità e comune di Bologna. Convegno «Zero Tolerance 2).

Bologna (15-16 ottobre 1998).

Centro Donna - Assessorato alla dignità. Associazione Internazionale Comunicazione Donna.

Media Mediterraneo. Presentazione del libro «Terra di Nessuno» di Marilena Rybcenko.

Napoli (30 ottobre 1998).

Dibattito Donne, Creatività, Mediterraneo. Incontro con le artiste algerine. Sala Gemito. Napoli 21-23 marzo - Assessorato alla Dignità - Comune di Napoli. (Marzo Donna 98).

Partecipazione come ON.G - Alla IV Conferenza mondiale delle donne dell'ONU - Pechino 1995.

Incontro dibattito su «Valori, Crescita, Mutamento» di Luisella Erlicher e Barbara Mapelli.

Facoltà di lettere e filosofia. Napoli 30 gennaio 1995. Arcidonna/Inarcidonna.

Presentazione della rivista «Tutte Storie» di M. R. Cutrufelli - Facoltà di lettere e filosofia. (31 maggio 1994) - Arcidonna.

Incontro-Dibattito. Dibattito sul tema «La Donna nel Lavoro e nell'Arte». Torre Annunziata (11 marzo 1994). Organizzato dalle assoc. i C.LD.I e UDI di Torre Annunziata.

Docente al Progetto di Azioni Positive ai sensi della legge n. 125/1991 su «Azioni nel settore dell'Estetica per valorizzare il lavoro femminile» a cura della Società IEM e Inarcidonna (1994).

Incontro dibattito «Verso l'integrazione dei Servizi» comune di Napoli - Assessorato alle politiche sociali CIOS - Centro giustizia minorile Istituto Filangieri (Napoli 1991).

Dibattito. Dibattito su «La Bellezza Femminile nel Tempo». Istituto IEM Napoli Hotel Oriente (19 dicembre 1991).

Docente al Progetto «Informazione contro la violenza sessuale» nelle scuole superiori organizzato dal C.P.E. della provincia di Napoli. (1989).

CARICHE RICOPERTE - ATTIVITÀ DI VOLONTARIATO.

*Associazioni femminili:*

Presidente dell'Associazione Arcidonna di Napoli dal 1992 al 1995.

Membro del Consiglio Nazionale ARCI dal 1993-1995.

Partecipazione come ON.G - alla IV Conferenza Mondiale delle Donne dell'ONU - Pechino 1995.

Componente del Consiglio direttivo dell'Arcidonna (1996-2002) - Socia dell'Associazione Self (1999-2002).

Socia dell'Associazione «Emily» Napoli (1999-2004).

Socia Ancorpari - Associazione Nazionale delle Consigliere di Parità dal 2001 ad oggi.

*Pubblicazioni.*

Articolo su «Alcune iniziative in Italia e in Eum» sulla documentazione e informazione per le donne. Rivista «Clio» n. 6 1992.

«Lavoro delle donne tra l'800 e il 900», Edizione Liguori. Napoli 1990. (In particolare ha curato la ricerca fotografica sulle «Manifatture dei tabacchi del Sud 1890-1930).

Commissione nazionale per le pari opportunità uomo-donna della Presidenza del Consiglio dei Ministri, «Le Donne a Pechino: uno sguardo sul Mondo». Edizione Dipartimento per l'informazione e l'Editoria. Roma novembre 1996.

Alcuni articoli sul «Paese delle Donne» di Roma.

Pubblicazione di fotografie sulle riviste «Noi Donne» (Maggio 1992 - Ottobre/novembre 1995) Roma.

Pubblicazione di fotografie sulla rivista «Tutte Storie» Edizione la Luna di Palermo 1996.

Ha collaborato, nell'ambito del Marzo Donna del comune di Napoli, alla riedizione in anastatica della pubblicazione del testo «I Secreti di Isabelle Cortese» curato dall'Assessorato alla Dignità e dalla Biblioteca Nazionale di Napoli (1999).

Curatrice di n. 3 edizioni (1999-2000-2001) della pubblicazione «Agenda Mia», edizione Edit. Coop. una mini guida di informazione per il lavoro per le dipendenti del comune di Napoli organizzata dal Comitato per le Pari Opportunità del comune di Napoli.

Ha collaborato in qualità di autrice alla pubblicazione «Libertà Femminile e violenza sulle donne» a cura del Dipartimento per le pari opportunità. Ed. Franco Angeli 2000.

Ha collaborato alla pubblicazione del volume «Violenza contro le donne - Rapporto di Ricerca dell'Area Urban - Napoli» a cura della società ISERS e del comune di Napoli. Anno 2001.

Ha collaborato alla pubblicazione «5 seminari - Costruiamo la rete» Progetto Urban Rete Antiviolenza tra le città Urban a cura del comune di Napoli - Dipartimento per le pari opportunità. Edizione comune di Napoli.

Intervista alla Rivista Professione Bancario «Sulla legge 53 dell'8 marzo 2000» mensile anno XVI n. 3 marzo 2004.

Articolo sulle Azioni Positive pubblicato sul periodico bimestrale «Europa più». Periodico bimestrale di informazione europee della provincia di Napoli (anno 5 n. 1 aprile 2003).

Partecipazione alla presentazione «Ludoteca» per i figli delle lavoratrici dell'Amministrazione della giunta regionale.

Curatrice della pubblicazione «la Consigliera di Parità» Bilanci e prospettive. Ed. Filema 2005.

Napoli, 20 giugno 2005

Firma
LUISA FESTA

**07A01714**

DECRETO 19 febbraio 2007.

**Nomina della consigliera di parità effettiva e supplente della regione Marche.**

IL MINISTRO DEL LAVORO
E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DEI DIRITTI
E LE PARI OPPORTUNITÀ

Vista la legge 10 aprile 1991, n. 125;

Visto l'art. 12, comma 3 del decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 che prevede la nomina dei consiglieri di parità, su designazione degli organi a tal fine individuati dalle regioni e dalle province, sentite rispettivamente le commissioni regionali e provinciali tripartite di cui agli articoli 4 e 6 del decreto legislativo 23 dicembre 1997, n. 469;

Visto l'art. 13, comma 1 del succitato decreto che prevede che i consiglieri di parità devono possedere i requisiti di specifica competenza ed esperienza pluriennale in materia di lavoro femminile, di normativa sulle parità e pari opportunità, nonché di mercato del lavoro, comprovati da idonea documentazione;

Vista la deliberazione n. 1492 del 18 dicembre 2006 della giunta regionale Marche con la quale il presidente designa la prof.ssa Paola Catalini e la dott.ssa Bianca Maria Orciani rispettivamente quali consigliere regionali di parità effettiva e supplente;

Visti i *curricula vitae* della prof.ssa Paola Catalini e della dott.ssa Bianca Maria Orciani, allegati al presente decreto di cui costituiscono parte integrante;

Considerato che le predette designazioni risultano corrispondere ai requisiti stabiliti dal succitato decreto legislativo n. 198/2006 e che risulta acquisito il parere della Commissione regionale del lavoro;

Ritenuta l'opportunità di procedere alla nomina della consigliera di parità effettiva e supplente della regione Marche;

Decreta:

La prof.ssa Paola Catalini e la dott.ssa Bianca Maria Orciani sono nominate rispettivamente consigliera di parità effettiva e supplente della regione Marche.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 19 febbraio 2007

*Il Ministro del lavoro e della previdenza sociale*
DAMIANO

*Il Ministro dei diritti e pari opportunità*
POLLASTRINI

---

*Curriculum vitae ed studiorum di* BIANCA MARIA ORCIANI

*Titoli di studio posseduti.*

1994 - Diploma di laurea in economia e commercio - Università degli studi di Ancona. Votazione 110/110 e lode. Titolo della tesi: *«L'influenza del rapporto Stato e Sindacato sull'evoluzione del sistema risolutivo delle controversie collettive di lavoro»*.

1994 - Diploma di abilitazione alla professione di dottore commercialista.

2001 - Diploma di specializzazione post laurea di durata triennale in diritto sindacale, del lavoro e della previdenza sociale, conseguito presso l'Università degli studi di Macerata, con votazione 70/70 e lode.

2002 - Master in diritto europeo e comparato conseguito presso l'Università degli studi di Macerata.

2002 - Corso di eccellenza nazionale su *«La Costituzione europea»*, promosso dall'Università degli studi di Macerata, giornate 16/17/18.

2004 - Formazione tecnica, promossa dalla regione Marche, Servizio istruzione e diritto allo studio, con la collaborazione dell'ISFOL su «Accreditamento delle competenze in accordo e in vista dei parametri dell'istruzione finanziaria tecnica superiore - I.F.T.S.».

*Attività professionale.*

2005-1998 Consulente ufficio giuridico CGIL Marche.

2003 - Incarico di tutor per il lavoro sommerso nella regione Marche.

2002 - Nomina a consigliera regionale di parità supplente.

*Attività di ricerca/didattica/seminariale.*

2006 - Assegnista di ricerca presso l'Università Politecnica delle Marche, facoltà di economia G. Fuà, ambito di ricerca *Il lavoro sommerso nell'ordinamento giuridico*.

A.A. 2004-05 2004-03 Professore a contratto nel corso di laurea in servizio sociale - Università Politecnica delle Marche, facoltà di economia G. Fuà. Titolo dell'insegnamento: *Legislazione sulle Pari Opportunità*.

2004 - Incarico di docenza nel mater universitario in gestione delle risorse umane - Università Politecnica delle Marche, facoltà di economia, argomento trattato: «Il sistema delle agevolazioni a favore della promozione delle pari opportunità».

2004 - Incarico di docenza da parte della regione Marche nell'ambito del corso di formazione «Aggiornamento in materie giuridiche per operatori e operatrici delle Pari Opportunità rivolta al personale regionale». Argomento trattato: *«Riforma del mercato del lavoro e nuove tipologie contrattuali»*.

2004 - Incarico di ricerca da parte dell'Università Politecnica delle Marche, facoltà di economia G. Fuà finalizzata a *«L'approfondimento sotto il profilo tecnico-giuridico della capacità innovativa della legge n. 53/2000 sul sistema a tutela della maternità»*.

2004 - Incarico di docenza da parte di ERISMA srl nell'ambito del progetto «Rete di servizi e di portelli donna» FSE 2002 - OB.S - Asse E - Misura 1 Materia *«La legislazione a tutela delle donne»*. Argomento trattato: *«La tutela del lavoro femminile alla luce della riforma del marcato del lavoro»*.

2003 - Incarico di ricerca da parte del Comitato nazionale per l'emersione del lavoro sommerso su *«Vincoli e opportunità del lavoro sommerso nella regione Marche»*.

2002 - Incarico di ricerca da parte del SIDA S.r.l. nell'ambito del Progetto PON: Azioni di sistema - Trasferimento di buone pratiche. Oggetto della ricerca: *«Analisi del quadro normativo di riferimento in materia di politiche attive del lavoro e servizi all'impiego nella regione Marche, Abruzzo, Lombardia»*.

2002 - Redazione del progetto per conto della regione Marche dal titolo *«Azioni positive per la sensibilizzazione e promozione delle donne verso posizioni di responsabilità nella P.A. attraverso la formazione della dirigenza sul tema delle pari opportunità e sperimentazione di nuovi modelli organizzativi per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro»*.

2002 - Incarico di docenza da parte del Ministero della giustizia - Provveditorato Marche sul tema: *«Il rapporto di lavoro nel Pubblico Impiego»*.

2002 - Incarico da parte della Commissione pari opportunità della regione Marche di ricerca e predisposizione di una *«Guida alla Legge sui Congedi Parentali»*.

2002 - Incarico di ricerca da parte dell'Università degli studi di Ancona, facoltà di economia G. Fuà nell'ambito del progetto MURST *«Diritto del lavoro e federalismo»*.

2002-2001 - Attività didattico-seminariale nel corso di laurea in servizio sociale - Diritto della sicurezza sociale. Argomento trattato: *«Il sistema previdenziale: origine e contenuti della previdenza sociale in Italia»*.

2001 - Attività di ricerca nell'ambito del Progetto Marcheuropa promosso dall'Università degli studi di Urbino, Dipartimento per le pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri e della regione Marche *«L'offerta formativa in materia di Studi Europei, Pari Opportunità e Cittadinanza nell'Università degli studi di Ancona - Facoltà di Economia»*.

2001 - Incarico di ricerca da pare dell'Università degli studi di Ancona su *I contratti collettivi di diverso livello*.

2001 - Attività di docenza per la CGIL - Camera del lavoro di Macerata nell'ambito della formazione dei delegati sul tema *«La riforma del collocamento ordinario»*.

2001-1994 Attività didattico-seminariale presso l'Università degli studi di Ancona nelle materie di diritto sindacale e del lavoro relativamente al *a) processo di flessibilizzazione del mercato del lavoro con particolare attenzione alle nuove tipologie flessibilizzazione dei rapporti di lavoro; b) analisi e approfondimento del modello evolutivo del rapporto Stato-Sindacati nella prospettiva della concertazione trilaterale».*

2000 - Attività di docenza per la CGIL regionale nel corso di formazione *«Profili evolutivi del sindacato nella rappresentanza e nella tutela della maternità e paternità alla luce della legge sui congedi parentali»* svoltosi il 27 e 28 giugno presso la CGIL Marche.

2000 - Attività di docenza per la CGIL - Camera del lavoro di Macerata nell'ambito della formazione dei delegati sul tema: *I congedi parentali.*

1999 - Attività di docenza nell'ambito del progetto POLARIS promosso dal Provveditorato regionale dell'Amministrazione penitenziaria rivolto alla formazione di operatori del settore per lo sviluppo di politiche per l'impiego dei detenuti. Temi svolti: *Politiche comunitarie, nazionali e regionali a favore dell'occupazione con particolare riferimento alle categorie svantaggiate».*

1999 - Incarico di ricerca da parte dell'Università degli studi di Ancona sul tema sul *«Lavoro nell'ambito delle strutture cooperative con particolare riferimento alla realtà marchigiana».*

1998 - Incarico di ricerca nell'ambito del Progetto Now promosso dalla regione Marche *«Analisi del fenomeno degli Sportelli Informadonna con particolare riferimento alla loro diffusione sul territorio nazionale e modalità di funzionamento».*

1998 - Attività di docenza presso l'Ente regione Marche nel corso di formazione professionale per operatori di parità. Temi trattati *La flessibilità del lavoro femminile. La mobilità nel pubblico impiego.*

*Convegnistica.*

Intervento al convegno *«Donne e Lavoro: questione di età»* tenutosi ad Ancona il 14 ottobre 2004 c/o Sala del rettorato - Università Politecnica delle Marche.

Intervento al convegno *«Le azioni positive per la flessibilità art. 9 legge 53 del 2000»* tenutosi ad Ancona il 14 ottobre 2004 presso la regione Marche - Sala Raffaello.

Intervento al convegno *«Promuovere le pari opportunità - contrastare il fenomeno del mobbing»* tenutosi ad Ancona il 23 giugno 2004 presso la Sala convegni ASSAM.

Intervento al convegno PON *«Azioni di sistema IT 053 PO 007. Trasferimento di buone pratiche - Diffusione di modelli organizzativi individuati per l'elaborazione e la realizzazione di azioni strutturate di informazione e di orientamento al fine di sostenere l'innovazione ed il miglioramento della qualità dell'offerta formativa»* tenutosi ad Ancona il 26 settembre 2003, presso la regione Marche - Sala Raffaello.

Intervento al convegno *«Modelli ed esperienze formative innovative per conciliare i tempi di vita e di lavoro»* tenutosi a Bologna il 3 luglio presso lo Starhotel Alexander.

Intervento al convegno *«Guida ai congedi parentali. Nuovi diritti per conciliare i tempi di vita e di lavoro»*, tenutosi ad Ancona il 27 marzo 2003 presso la facoltà di economia - Università Politecnica delle Marche.

Intervento al convegno per quadri e delegati CGIL *«La legge delega sul mercato del lavoro. Il lavoro non è una merce»*, tenutosi ad Ancona il 27 novembre 2002 presso l'Auditorium della Fiera della Pesca.

Intervento al convegno *«Le pari opportunità nel lavoro all'Università: realtà e prospettive»*, tenutosi il 25 marzo 2002 presso l'Università degli studi di Ancona - Aula del rettorato.

Intervento al convegno *«Le Regioni a statuto rafforzato. Il caso spagnolo»*, tenutosi ad Ancona il 14 maggio 2002 presso l'Università degli studi di Ancona, facoltà di economia.

Intervento al convegno FP-CGIL *«Le pari opportunità nel Pubblico impiego»*, tenutosi il 18 dicembre 2001 a Loreto (Ancona).

*Formazione professionale.*

Convegno su *«Il diritto di cittadinanza a partire dal lavoro»* promosso dalla regione Marche, Loreto, 16-17 dicembre 2004.

Seminario di studi su *«Immigrazione, lavoro e diritti di cittadinanza»*, promosso dall'Università Politecnica delle Marche, facoltà di economia G. Fuà - Ancona 12 giugno 2004.

Seminario di studi su *«Riforma Biagi ed esperienze applicative in materia di flessibilità»*, promosso da FORMEZ - Ancona 31 gennaio 2004 presso la regione Marche.

Convegno su *«Diritto del lavoro e federalismo»*, promosso dall'Università degli studi di Ancona, 14 aprile 2003.

Corso di eccellenza nazionale su *«La Costituzione europea»*, promosso dall'Università degli studi di Macerata, giornate 17-18-19 dicembre 2002.

Master in Diritto europeo e comparato conseguito presso l'Università degli studi di Macerata, 2002.

Convegno di studio *«La tutela del lavoro e la riforma degli ammortizzatori sociali»*, promosso dall'Università degli studi di Ancona - Istituto di scienze giuridiche Donatello Serrani - Ancona, 14 dicembre 2001.

Corso di formazione su *«La conciliazione e l'arbitrato nelle controversie di lavoro»*, promosso dalla CGIL nazionale Roma 21-22 luglio 2001.

Diploma di specializzazione post-laurea in Diritto sindacale, del lavoro e della previdenza, conseguito presso l'Università degli studi di Macerata, 2001.

*«Mobbing»* - Giornata di studio promossa dall'AUGE, 8 aprile 2000, presso la facoltà di economia di Ancona.

*Pubblicazioni.*

Luci e ombre nel nuovo testo unico sulla tutela della maternità e paternità, in SPI agosto 2003.

Guida alla legge sui Congedi parentali ed. Commissione regionale pari opportunità della Marche, 2003, pagg. 95.

Luci e ombre dell'autonomia collettiva nella dimensione europea, in PRISMA. Rivista trimestrale dell'IRES Marche n. 25 - maggio 2003, pagg. 103-121.

Guida alla sanatoria di colf e badanti in SPI ottobre 2002.

Differenza di genere e pari opportunità fra dimensione culturale e normativa in PRISMA. Rivista trimestrale dell'IRES Marche n. 22 - febbraio 2002, pagg. 103-108.

Invalidi civili, sordomuti e ciechi: i nuovi importi delle prestazioni assistenziali 2002, in SPI aprile 2002.

La qualificazione del lavoro cooperativo nella dottrina e della giurisprudenza, in PRISMA. Rivista trimestrale dell'IRES Marche n. 18 - febbraio 2001, pagg. 107-119.

Le donne e le misure a sostegno del lavoro di cura: una questione di reciprocità sociale, in SPI aprile 2001.

La tutela della maternità nel rapporto di lavoro, in PRISMA. Rivista trimestrale dell'IRES Marche, n. 16, agosto 2000, pagg. 78-92.

La legge sui congedi parentali fra fonte comunitaria e diritto interno, in PRISMA. Rivista trimestrale dell'IRES Marche n. 14/15 - maggio 2000, pagg. 104-115.

Infortuni domestici: le novità della legge che tutela questa forma di lavoro, in SPI giugno 2000.

Il lavoro interinale: un rimedio per tutti i mali, in PRISMA. Rivista trimestrale dell'IRES Marche n. 7 - maggio 1998, pagg. 103-108.

*Attuale ambito di ricerca.*

Predisposizione di una monografia sotto la guida del prof. Piergiovanni Alleva, ordinario di diritto del lavoro presso l'Università Politecnica delle Marche, facoltà di economia G. Fuà sul tema *Le implicazioni del lavoro sommerso sul rapporto di individuale di lavoro.*

Ancona, 3 agosto 2006

In fede
BIANCA MARIA ORCIANI

---

*Curriculum vitae di* CATALINI PAOLA

La sottoscritta, nata ad Ancona il 22 gennaio 1951, conseguita la maturità classica, si è iscritta alla facoltà di giurisprudenza dell'Università di Macerata laureandosi nell'anno accademico 1973-1974, con una tesi in Diritto sindacale italiano e comparato dal titolo «Il diritto di sciopero nel pubblico impiego».

Dal dicembre 1974, ha iniziato attività di ricerca e collaborazione presso l'Istituto di diritto del lavoro e della previdenza sociale dell'Università di Macerata. A partire dal gennaio 1975 ha iniziato a svolgere attività didattica partecipando ai seminari tenuti nell'ambito dell'Istituto stesso ed altresì svolgendo attività di assistenza ai laureandi e di partecipazione alle commissioni di esame.

Sempre nel 1975 e per i successivi anni accademici 75-76, 76-77, 77-78, è stata nominata dalla facoltà incaricata di esercitazioni, di cui all'art. 23, legge n. 62/1967, per gli studenti di diritto sindacale.

Nell'anno accademico 1978-1979 è stata incarica dalla facoltà dell'insegnamento di diritto del lavoro nel corso introduttivo presso la Scuola di specializzazione in sicurezza, assistenza e previdenza sociale della facoltà di giurisprudenza dell'Università di Macerata.

Nell'anno accademico 1981-1982 è stata nominata dalla facoltà, professore incaricato di diritto della prevenzione presso la predetta Scuola di specializzazione.

Dal 1980 sino al 1982 ha, altresì, svolto attività di insegnamento negli istituti medi superiori, nella cattedra di diritto ed economia.

Nel 1982 ha iniziato a collaborare con l'Istituto di scienze giuridiche della facoltà di economia e commercio dell'Università di Ancona, partecipando nel 1983 al concorso pubblico per titoli ed esami ad un posto di ricercatore universitario - gruppo di disciplina n. 3 - bandito dalla suddetta facoltà, risultando vincitore del concorso stesso.

Nell'anno accademico 1983-1984 è stata nominata dalla facoltà di economia e commercio dell'Università di Ancona, professore a contratto di diritto sindacale italiano e comparato.

A partire dal 1989 sino a tutt'oggi è professore affidatario dell'insegnamento di diritto del lavoro e professore affidatario dell'insegnamento di diritto sindacale italiano e comparato presso la predetta facoltà. La sottoscritta è altresì professore incaricato in egislazione sociale sia presso la Scuola di specializzazione in psichiatria della facoltà di medicina, sia in diritto della sicurezza sociale presso diploma universitario di servizio sociale dell'Università di Ancona, recentemente trasformata in diploma in servizio sociale, dove la sottoscritta è professore incaricato dell'insegnamento di diritto della sicurezza sociale.

A partite dal 1986, la sottoscritta è stata nominata consigliere di parità della regione Marche, dal Ministero del lavoro e membro della Commissione regionale per l'impiego presso gli Uffici del lavoro.

Si segnala infine che nel corso degli anni la sottoscritta ha partecipato a numerosi convegni sia a carattere nazionale che internazionale e svolto, altresì, attività di docenza più volte nei corsi di formazione professionale, tra cui si segnalano in particolare anche quelli dei consiglieri ed operatori di parità. È attualmente consulente della regione Marche per i problemi del lavoro, con particolare riferimento alla tematica delle discriminazioni e lavoro femminile, e altresì membro in qualità di esperto in Diritto del lavoro della Commissione per la previdenza e la sicurezza, istituita dall'Università di Ancona, in applicazione della legge 626.

*Attività di ricerca.*

Dopo la laurea la sottoscritta si è interessata al problema della partecipazione del sindacato a funzioni pubbliche, nell'ambito di una ricerca promossa dal Ministero del lavoro. All'interno del più generale problema, la sottoscritta ha avuto il compito di approfondire alcuni aspetti particolari inerenti alla partecipazione del sindacato all'attività giurisdizionale ed al Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro.

Tale attività di ricerca ha portato alla stesura della III e IV parte della ricerca complessiva, sulle tematiche precedentemente indicate depositate presso il Ministero del lavoro ed il Ministero della pubblica istruzione, come risultante dagli atti per il concorso a ricercatore universitario.

Durante gli stessi anni, la sottoscritta si è altresì interessata, nell'ambito dei rapporti speciali di lavoro e di relazione al più generale problema del lavoro gratuito, al rapporto di lavoro dei religiosi. Su quest'ultimo argomento ha curato la pubblicazione della voce RELIGIOSI (lavoro dei), in Dizionari del diritto privato, a cura di Natalino Irti, volume II Dell'Olio: Diritto del lavoro, 1981.

Nel 1982, un ulteriore approfondimento della specifica tematica ha portato alla pubblicazione di: «Appunti in tema di lavoro dei religiosi», negli Annali della facoltà di giurisprudenza dell'Università di Macerata, 1982.

Nell'ambito delle problematiche di diritto sociale, prendendo spunto dalla partecipazione ad un seminario tenutosi all'interno dell'Istituto di diritto del lavoro e della previdenza sociale dell'Università di Macerata sulle nuove figure emerse (C.U.B. - delegati) dopo il 1968-1969, la sottoscritta ha svolto attività di ricerca sul più generale tema della «Base soggettiva del sindacato», appuntando in particolare la propria attenzione sull'emergere nel sistema di relazioni industriali di nuovi soggetti rappresentativi della base dei lavoratori.

Tale attività di ricerca ha portato alla pubblicazione di un saggio dal titolo: «I comitati di lotta nell'organizzazione sindacale» Clua Editore, 1982.

A partire dal 1983, in relazione all'affermarsi all'interno del sistema di relazioni industriali di nuovi modelli definiti «neo-corporativi», si è occupata del problema dei rapporti tra autonomia collettiva ed intervento legislativo, nella sua dimensione costituzionale, pubblicando un articolo dal titolo: «Gli accordi trilaterali e la garanzia costituzionale dell'autonomia collettiva» in Riv. Giur. Lav. 1985 I.

La partecipazione come interventrice ad un convegno, tenutosi nel gennaio 1986, ha costituito l'occasione per iniziare un approfondimento sul tema della presenza delle donne nel mondo del lavoro, intervento poi pubblicato con il titolo: «Legislazione in favore delle donne» nel testo: «Produzione e Riproduzione (La vita delle donne tra lavoro e famiglia)».

Ulteriori approfondimenti nello stesso ambito hanno portato alla pubblicazione di un saggio dal titolo: «Prospettive attuali della questione donna: per una nuova cultura della parità», in Riv. Giur. Lav., 1988, I, pag. 141 e ss., di un articolo dal titolo: «Prime esperienze dei Consiglieri di parità: riflessioni critiche e prospettive» in Dir. Lav., 1987, I, pag. 564 e ss., nonché di un articolo dal titolo: «Il Consigliere di parità, ovvero la Cenerentola della legge n. 863/84» pubblicato sulla rivista Prisma.

Nello stesso anno la sottoscritta ha inoltre pubblicato un saggio che aveva ad oggetto un approfondimento sugli articoli 2-3 dello Statuto dei lavoratori, con il titolo: «I controlli occulti del personale di cassa», in Riv. Giur. Lav. 1988, II, pag. 371 e ss.

Nell'ambito di una ricerca promossa dall'ISTAo, alla quale la sottoscritta ha partecipato, sul tema: «Occupazione e disoccupazione:

le metamorfosi del lavoro», relativamente alla parte assegnata alla stessa per studio ed approfondimento, inerente alla evoluzione delle «rigidità nella domanda di lavoro», la sottoscritta ha atteso alla stesura di una monografia dal titolo: «La strategia del garantismo flessibile».

A partire dal 1990, l'attività di ricerca sulla tematica del lavoro femminile, iniziata nel 1987, ha portato alla pubblicazione di ulteriori scritti da parte della sottoscritta.

In particolare nel 1990 è stato pubblicato su la Riv. Giur. Lav., 1990, I, p. 531 ss. un articolo dal titolo: «Riflessioni sulla dimensione normativa della differenza sessuale» che ha avuto ad oggetto in una particolare ottica di approccio al più generale tema del lavoro femminile. Si è trattato in particolare di uno studio su la «differenza di genere», e sui possibili aspetti giuridici del concetto in una prospettiva si *«de iure condito»* che *«de iure condendo»*. L'emanazione nel 1991, della importante legge n. 125 ha poi costituito occasione per un primo studio sulla stessa che ha portato alla pubblicazione dell'articolo «Primi interrogativi sui principali nuclei normativi della nuova legge n. 125/91 in tema di azioni positive e pari opportunità tra uomo e donna» su la Riv. Giur. Lav., 1991, I, p. 51 ss.

Il lavoro di ricerca sul tema si è arricchito nel 1992 con la pubblicazione di una monografia dal titolo «Eguaglianza di opportunità e lavoro femminile. Profili di diritto italiano e comparato alla luce della legge n. 125/91». Jovene, Napoli, 1992.

A partire dal 1993 si è, atteso alla pubblicazione di una nota a sentenza sul tema delle «Mansioni e parità di trattamento» pubblicata sulla rivista di Diritto del lavoro, nonché al «Commento dell'art. 8, legge n. 125/91», pubblicato nella monografia di A.A.V.V., «Commento alla legge n. 125/91», a cura di M.L. De Cristofaro, ed infine alla stesura dell'ulteriore monografia «Eguali anzi Diverse», nell'ambito della ricerca promossa dall'IRES sul tema del lavoro femminile e pari opportunità.

Nell'ultimo periodo, l'attività di ricerca si è indirizzata sia sul tema della «disdetta e ultrattività dei contratti collettivi», sia sul tema del lavoro nell'ambito delle cooperative, che costituiscono oggetto di ricerche finanziate dal Ministero con quota 60%.

Va segnalato, infine, che la sottoscritta in qualità di consulente dell'Ente regione Marche, negli ultimi mesi, si è dedicata allo studio sia di leggi nazionali che regionali in tema di lavoro e possibili discriminazioni nel pubblico impiego, che costituisce parte integrante della complessiva relazione formulata con il contributo, su ulteriori aspetti, dalla prof.ssa Giovanni Vicarelli ed il prof. Piergiovanni Alleva dell'Università di Ancona, depositata presso la giunta regionale.

Ancona, 3 agosto 2006

CATALINI PAOLA

---

ELENCO DEI PRINCIPALI ARTICOLI E MONOGRAFIE PUBBLICATI.

1) Paola Catalini Tonelli, «Religiosi (lavoro dei), Dizionari del Diritto Privato, Vol. II dell'Olio: Diritto del Lavoro, Giuffrè, 1981, p. 399 ss.

2) Paola Catalini Tonelli, «Appunti in tema di lavoro dei religiosi», Annali Fac. di giurisprudenza Università di Macerata, 1982, pag. 281 ss.

3) Paola Catalini Tonelli, «I comitati di lotta nell'organizzazione sindacale», Clua Editore, 1982.

4) Paola Catalini Tonelli, «Gli accordi trilaterali e la garanzia costituzionale dell'autonomia collettiva», in Riv. Giur. Lav., 1985, I, pag. 381 ss.

5) Paola Catalini, «Prospettive attuali della questione donna: per una nuova cultura della parità», in Riv. Giur. Lav., 1988, I, pag. 141 ss.

6) Paola Catalini, «I controlli occulti del personale di cassa», in Riv. Giur. Lav., 1987, I, pag. 439 ss.

7) Paola Catalini, «Prime esperienze dei Consiglieri di parità: riflessioni e prospettive», in Dir. Lav., 1987, I, pag. 564 ss.

8) Paola Catalini, «Il Consigliere di parità, ovvero la cenerentola della legge n. 813/1984, Prisma, 1987.

9) Paola Catalini, «Sciopero del rendimento e minimo di cottimo», in Riv. Giur. Lav., 1988, II, pag. 372 ss.

10) Paola Catalini, «La strategia del garantismo flessibile», Clua 1989.

11) Paola Catalini, «Riflessioni sulla dimensione normativa della differenza sessuale», in Riv. Giur. Lav., 1990, I, pag. 531 ss.

12) Paola Catalini, «Primi interrogativi sui principali nuclei formativi della nuova legge n. 125/91 in tema di azioni positive e pari opportunità tra uomo e donna», in Riv. Giur. Lav., 1991, I, pag. 51 ss.

13) Paola Catalini, «Eguaglianza di opportunità e lavoro femminile: profili di diritto italiano e comparato alla luce della legge n. 125/91, Jovene, Napoli, 1993.

14) Paola Catalini, «Parità di trattamento e note di qualifica», Dir. Lav., 1993.

15) Paola Catalini, Commento all'art. 8, A.A.V.V. La legge italiana per la parità di opportunità delle lavoratrici - Commentario a cura di M.L. De Cristofaro, ESI, Napoli, 1993.

16) Paola Catalini, «Eguali anzi diverse», EDIESSE, 1994.

Ancona, 3 agosto 2006

PAOLA CATALINI

**07A01713**

---

## MINISTERO DELLA SALUTE

DECRETO 2 gennaio 2007.

**Riconoscimento, alla sig.ra Ritivoiu Carmen, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante per l'esercizio in Italia della professione di medico veterinario.**

### IL DIRETTORE GENERALE
DELLE RISORSE UMANE E DELLE PROFESSIONI SANITARIE

Vista l'istanza con la quale la sig.ra Ritivoiu Carmen cittadina italiana, ha chiesto il riconoscimento del titolo di «Doctor Medic Veterinar» conseguito in Romania, ai fini dell'esercizio in Italia della professione di medico veterinario;

Visto il decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, recante testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, e successive modifiche ed integrazioni, in ultimo la legge 30 luglio 2002, n. 189;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394 «Regolamento recante norme di attuazione del T.U. a norma dell'art. 1, comma 6, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286» e successive modifiche ed integrazioni, in ultimo il decreto del Presidente della Repubblica 18 ottobre 2004, n. 334;

Visti gli articoli 49 e 50 del predetto decreto n. 394 del 1999 ed in particolare il comma 7 dell'art. 50, che disciplinano il riconoscimento dei titoli professionali abilitanti all'esercizio di una professione sanitaria, conseguiti in un paese terzo da parte dei cittadini non comunitari, nonché dei titoli accademici di studio e di formazione professionale, complementari dei predetti titoli abilitanti all'esercizio di una professione, ai fini dell'ammissione agli impieghi e dello svolgimento di attività sanitarie nell'ambito del Servizio sanitario nazionale;

Visto l'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, che estende l'applicazione delle norme in esso contenute ai cittadini dell'Unione europea in quanto più favorevoli;

Vista la decisione della Conferenza dei servizi, prevista dall'art. 12 del decreto legislativo n. 115 del 1992 e dell'art. 14 del decreto legislativo n. 319/1994, che nella riunione del 1° dicembre 2004 ha ritenuto di applicare alla richiedente la misura compensativa ai sensi di quanto disposto dall'art. 6, comma 1 del citato decreto legislativo n. 115/1992;

Visto l'esito della prova attitudinale effettuata in data 9 novembre 2006, ai sensi dell'art. 8, comma 1, del già citato decreto legislativo n. 115/1992, a seguito della quale sig.ra Ritivoiu Carmen è risultata idonea;

Rilevata la sussistenza dei requisiti di legge per il riconoscimento del titolo di medico veterinario;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Decreta:

1. Il titolo di «Doctor Medic Veterinar», rilasciato in data 30 luglio 2003 dal Ministero dell'educazione e della ricerca (Romania) alla sig.ra Ritivoiu I. Carmen, nata a Sibiu (Romania) l'8 marzo 1978 è riconosciuto quale titolo abilitante per l'esercizio in Italia della professione di medico veterinario.

2. La dott.ssa Ritivoiu Carmen è autorizzata ad esercitare in Italia, come lavoratore dipendente o autonomo, la professione di medico veterinario, previa iscrizione all'ordine dei medici veterinari territorialmente competente.

3. Il presente decreto, ai sensi dell'art. 50, comma 8-*bis*, del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, qualora il sanitario non si iscriva al relativo albo professionale, perde efficacia trascorsi due anni dal suo rilascio.

4. Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 2 gennaio 2007

*Il direttore generale:* LEONARDI

**07A01576**

DECRETO 25 gennaio 2007.

**Riconoscimento, alla sig.ra Bittencourt Costa Ana Flavia Do Carmo, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante per l'esercizio in Italia della professione di farmacista.**

IL DIRETTORE GENERALE
DELLE RISORSE UMANE E DELLE PROFESSIONI SANITARIE

Vista l'istanza con la quale la sig.ra Bittencourt Costa Ana Flavia Do Carmo cittadina brasiliana, ha chiesto il riconoscimento del titolo di «Farmaceutico» conseguito in Brasile, ai fini dell'esercizio in Italia della professione di farmacista.

Visto il decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, recante testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, e successive modifiche ed integrazioni, in ultimo la legge 30 luglio 2002, n. 189;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394 «Regolamento recante norme di attuazione del T.U. a norma dell'art. 1, comma 6, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286» e successive modifiche ed integrazioni, in ultimo il decreto del Presidente della Repubblica 18 ottobre 2004, n. 334;

Visti gli articoli 49 e 50 del predetto decreto n. 394 del 1999 ed in particolare il comma 7 dell'art. 50, che disciplinano il riconoscimento dei titoli professionali abilitanti all'esercizio di una professione sanitaria, conseguiti in un Paese terzo da parte dei cittadini non comunitari, nonché dei titoli accademici di studio e di formazione professionale, complementari dei predetti titoli abilitanti all'esercizio di una professione, ai fini dell'ammissione agli impieghi e dello svolgimento di attività sanitarie nell'ambito del Servizio sanitario nazionale;

Vista la decisione della Conferenza dei servizi, prevista dall'art. 12 del decreto legislativo n. 115 del 1992 e dell'art. 14 del decreto legislativo n. 319/1994, che nella riunione del 19 settembre 2006 ha ritenuto di applicare alla richiedente la misura compensativa ai sensi di quanto disposto dall'art. 6, comma 1 del citato decreto legislativo n. 115/1992;

Visto l'esito della prova attitudinale effettuata in data 14 dicembre 2006, ai sensi dell'art. 8, comma 1, del già citato decreto legislativo n. 115/1992, a seguito della quale la sig.ra Bittencourt Costa Ana Flavia Do Carmo è risultata idonea;

Rilevata la sussistenza dei requisiti di legge per il riconoscimento del titolo di farmacista;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Decreta:

1. Il titolo di «Farmaceutico», rilasciato in data 29 ottobre 2001 dalla Universidade Federal Do Maranhao (Brasile) alla sig.ra Bittencourt Costa Ana Flavia Do Carmo cittadina brasiliana, nata a Sao Luis (Maranhao - Brasile) il 16 luglio 1978 è riconosciuto quale titolo abilitante per l'esercizio in Italia della professione di farmacista.

2. La dott.ssa Bittencourt Costa Ana Flavia Do Carmo è autorizzata ad esercitare in Italia, come lavoratore dipendente o autonomo, la professione di farmacista, previa iscrizione all'ordine dei farmacisti territorialmente competente ed accertamento da parte dell'ordine stesso della conoscenza della lingua italiana e delle speciali disposizioni che regolano l'esercizio professionale in Italia;

3. L'esercizio professionale in base al titolo riconosciuto con il presente decreto è consentito esclusivamente nell'ambito delle quote stabilite ai sensi dell'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 e successive modifiche, e per il periodo di validità ed alle condizioni previste dal permesso o carta di soggiorno.

4. Il presente decreto, ai sensi dell'art. 50, comma 8-*bis*, del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, qualora il sanitario non si iscriva al relativo albo professionale, perde efficacia trascorsi due anni dal suo rilascio.

5. Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 25 gennaio 2007

*Il direttore generale:* LEONARDI

**07A01573**

DECRETO 25 gennaio 2007.

**Riconoscimento, alla sig.ra Prodan Silvia Grigore, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante per l'esercizio in Italia della professione di farmacista.**

IL DIRETTORE GENERALE
DELLE RISORSE UMANE E DELLE PROFESSIONI SANITARIE

Vista l'istanza con la quale la sig.ra Prodan Silvia cittadina moldava, ha chiesto il riconoscimento del titolo di «Diploma di Laurea in Farmacia» conseguito nella Repubblica Moldava, ai fini dell'esercizio in Italia della professione di farmacista;

Visto il decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, recante testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, e successive modifiche ed integrazioni, in ultimo la legge 30 luglio 2002, n. 189;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394 «Regolamento recante norme di attuazione del T.U. a norma dell'art. 1, comma 6, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286» e successive modifiche ed integrazioni, in ultimo il decreto del Presidente della Repubblica 18 ottobre 2004, n. 334;

Visti gli articoli 49 e 50 del predetto decreto n. 394 del 1999 ed in particolare il comma 7 dell'art. 50, che disciplinano il riconoscimento dei titoli professionali abilitanti all'esercizio di una professione sanitaria, conseguiti in un paese terzo da parte dei cittadini non comunitari, nonché dei titoli accademici di studio e di formazione professionale, complementari dei predetti titoli abilitanti all'esercizio di una professione, ai fini dell'ammissione agli impieghi e dello svolgimento di attività sanitarie nell'ambito del Servizio sanitario nazionale;

Vista la decisione della Conferenza dei servizi, prevista dall'art. 12 del decreto legislativo n. 115 del 1992 e dell'art. 14 del decreto legislativo n. 319/1994, che nella riunione del 14 marzo 2006 ha ritenuto di applicare alla richiedente la misura compensativa ai sensi di quanto disposto dall'art. 6, comma 1 del citato decreto legislativo n. 115/1992;

Visto l'esito della prova attitudinale effettuata in data 14 dicembre 2006, ai sensi dell'art. 8, comma 1, del già citato decreto legislativo n. 115/1992, a seguito della quale la sig.ra Prodan Silvia è risultata idonea;

Rilevata la sussistenza dei requisiti di legge per il riconoscimento del titolo di farmacista;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Decreta:

1. Il titolo di «Diploma di Laurea in Farmacia», rilasciato in data 27 giugno 1991 dall'Istituto Statale di Medicina «Nicolae Testemitanu» di Chisinau (Repubblica Moldava) alla sig.ra Prodan Silvia Grigore cittadina moldava, nata a Drochia Chetrosu (Repubblica di Moldova) il 16 gennaio 1968 è riconosciuto quale titolo abilitante per l'esercizio in Italia della professione di farmacista.

2. La dott.ssa Prodan Silvia è autorizzata ad esercitare in Italia, come lavoratore dipendente o autonomo, la professione di farmacista, previa iscrizione all'ordine dei farmacisti territorialmente competente ed accertamento da parte dell'ordine stesso della conoscenza della lingua italiana e delle speciali disposizioni che regolano l'esercizio professionale in Italia.

3. L'esercizio professionale in base al titolo riconosciuto con il presente decreto è consentito esclusivamente nell'ambito delle quote stabilite ai sensi dell'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 25 luglio

1998, n. 286 e successive modifiche, e per il periodo di validità ed alle condizioni previste dal permesso o carta di soggiorno.

4. Il presente decreto, ai sensi dell'art. 50, comma 8-*bis*, del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, qualora il sanitario non si iscriva al relativo albo professionale, perde efficacia trascorsi due anni dal suo rilascio.

5. Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 25 gennaio 2007

*Il direttore generale:* LEONARDI

**07A01574**

---

DECRETO 25 gennaio 2007.

**Riconoscimento, al sig. Ndour Mbaye Soukar, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante per l'esercizio in Italia della professione di farmacista.**

IL DIRETTORE GENERALE
DELLE RISORSE UMANE E DELLE PROFESSIONI SANITARIE

Vista l'istanza con la quale il sig. Ndour Mbaye Soukar cittadino senegalese, ha chiesto il riconoscimento del titolo di «Diplome de Doctorat d'Etat de Pharmacien» conseguito nello Stato del Senegal, ai fini dell'esercizio in Italia della professione di farmacista;

Visto il decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, recante testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, e successive modifiche ed integrazioni, in ultimo la legge 30 luglio 2002, n. 189;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394 «Regolamento recante norme di attuazione del T.U. a norma dell'art. 1, comma 6, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286» e successive modifiche ed integrazioni, in ultimo il decreto del Presidente della Repubblica 18 ottobre 2004, n. 334;

Visti gli articoli 49 e 50 del predetto decreto n. 394 del 1999 ed in particolare il comma 7 dell'art. 50, che disciplinano il riconoscimento dei titoli professionali abilitanti all'esercizio di una professione sanitaria, conseguiti in un paese terzo da parte dei cittadini non comunitari, nonché dei titoli accademici di studio e di formazione professionale, complementare dei predetti titoli abilitanti all'esercizio di una professione, ai fini dell'ammissione agli impieghi e dello svolgimento di attività sanitarie nell'ambito del Servizio sanitario nazionale;

Vista la decisione della Conferenza dei servizi, prevista dall'art. 12 del decreto legislativo n. 115 del 1992 e dell'art. 14 del decreto legislativo n. 319/1994, che nella riunione del 14 marzo 2006 ha ritenuto di applicare alla richiedente la misura compensativa ai sensi di quanto disposto dall'art. 6, comma 1 del citato decreto legislativo n. 115/1992;

Visto l'esito della prova attitudinale effettuata in data 14 dicembre 2006, ai sensi dell'art. 8, comma 1, del già citato decreto legislativo n. 115/1992, a seguito della quale il sig. Ndour Mbaye Soukar è risultato idoneo;

Rilevata la sussistenza dei requisiti di legge per il riconoscimento del titolo di farmacista;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Decreta:

1. Il titolo di «Diplome de Doctorat d'Etat de Pharmacien», rilasciato in data 8 ottobre 1996 dall'Università Cheikh Anta Diop di Dakar (Senegal) al sig. Ndour Mbaye Soukar, cittadino senegalese, nato a Keur Matar (Senegal) il 1º gennaio 1966 è riconosciuto quale titolo abilitante per l'esercizio in Italia della professione di farmacista.

2. Il dott. Ndour Mbaye Soukar è autorizzato ad esercitare in Italia, come lavoratore dipendente o autonomo, la professione di farmacista, previa iscrizione all'ordine dei farmacisti territorialmente competente ed accertamento da parte dell'ordine stesso della conoscenza della lingua italiana e delle speciali disposizioni che regolano l'esercizio professionale in Italia.

3. L'esercizio professionale in base al titolo riconosciuto con il presente decreto è consentito esclusivamente nell'ambito delle quote stabilite ai sensi dell'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 e successive modifiche, e per il periodo di validità ed alle condizioni previste dal permesso o carta di soggiorno.

4. Il presente decreto, ai sensi dell'art. 50, comma 8-*bis*, del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, qualora il sanitario non si iscriva al relativo albo professionale, perde efficacia trascorsi due anni dal suo rilascio.

5. Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 25 gennaio 2007

*Il direttore generale:* LEONARDI

**07A01575**

DECRETO 12 febbraio 2007.

**Riconoscimento dell'acqua minerale «Roverella», in comune di Corato, al fine dell'imbottigliamento e della vendita.**

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA PREVENZIONE SANITARIA

Vista la domanda in data 8 giugno 2004, con la quale la società Natur Medisan s.n.c. con sede in Ruvo di Puglia (Bari), via Arco Palumbo 7, ha chiesto il riconoscimento dell'acqua minerale naturale denominata «Roverella» che sgorga dalla sorgente «Boschigni», ubicata nell'ambito del permesso di ricerca «Roverella» nel territorio del comune di Corato (Bari), al fine dell'imbottigliamento e della vendita;

Esaminata la documentazione allegata alla domanda e l'ulteriore documentazione pervenuta in data 1° giugno 2006;

Visto il regio decreto 28 settembre 1919, n. 1924;

Visto il decreto ministeriale 20 gennaio 1927;

Visto il decreto del Capo del Governo 7 novembre 1939, n. 1858;

Visto il decreto legislativo 25 gennaio 1992, n. 105;

Visto il decreto ministeriale 12 novembre 1992, n. 542;

Visto il decreto ministeriale 13 gennaio 1993 relativo alle modalità di prelevamento dei campioni ed ai metodi di analisi;

Visto il decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 339;

Visti il decreto interministeriale Salute - Attività produttive 11 settembre 2003 e il decreto ministeriale 29 dicembre 2003, concernenti l'attuazione della direttiva 2003/40/CE della Commissione;

Visti i pareri della III Sezione del Consiglio Superiore di Sanità espressi nelle sedute del 20 aprile 2005 e del 1° febbraio 2007;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Decreta:

Art. 1.

1. È riconosciuta come acqua minerale naturale, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo 25 gennaio 1992, n. 105, come modificato dall'art. 17 del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 339, l'acqua denominata «Roverella» che sgorga dalla sorgente «Boschigni», ubicata nell'ambito del permesso di ricerca «Roverella» nel territorio del comune di Corato (Bari).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e comunicato alla Commissione europea.

Copia del presente decreto sarà trasmesso alla società richiedente ed ai competenti organi regionali per i provvedimenti di cui all'art. 5 del decreto legislativo n. 105/1992.

Roma, 12 febbraio 2007

*Il direttore generale:* FRATELLO

**07A01728**

DECRETO 12 febbraio 2007.

**Riconoscimento dell'acqua minerale «Primavera delle Alpi», in comune di Donato, al fine dell'imbottigliamento e della vendita.**

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA PREVENZIONE SANITARIA

Vista la domanda in data 1° ottobre 2003, con la quale la società Alpe Guizza S.p.A. con sede in Scorzè (Venezia), v.le Kennedy 65, ha chiesto il riconoscimento dell'acqua minerale naturale denominata «Primavera delle Alpi» che sgorga dalla sorgente Primavera, nell'ambito della concessione mineraria Caudana nel territorio del comune di Donato (Biella), al fine dell'imbottigliamento e della vendita;

Esaminata la documentazione allegata alla domanda e l'ulteriore documentazione trasmessa con note dell'8 giugno 2004, del 12 aprile 2005, del 18 maggio 2006 e del 3 gennaio 2007;

Visto il regio decreto 28 settembre 1919, n. 1924;

Visto il decreto ministeriale 20 gennaio 1927;

Visto il decreto del Capo del Governo 7 novembre 1939, n. 1858;

Visto il decreto legislativo 25 gennaio 1992, n. 105;

Visto il decreto ministeriale 12 novembre 1992, n. 542, come modificato dal decreto ministeriale 29 dicembre 2003;

Visto il decreto ministeriale 13 gennaio 1993 relativo alle modalità di prelevamento dei campioni ed ai metodi di analisi;

Visto il decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 339;

Visto il decreto interministeriale Salute - Attività produttive 11 settembre 2003;

Visti i pareri della III Sezione del Consiglio Superiore di Sanità espressi nelle sedute del 17 febbraio 2004, del 12 ottobre 2004, del 15 giugno 2005 e del 1° febbraio 2007;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Decreta:

Art. 1.

1. È riconosciuta come acqua minerale naturale, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo 25 gennaio 1992,

n. 105, come modificato dall'art. 17 del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 339, l'acqua denominata «Primavera delle Alpi» che sgorga dalla sorgente Primavera, nell'ambito della concessione mineraria Caudana nel territorio del comune di Donato (Biella).

2. L'indicazione che ai sensi dell'art. 11 del decreto legislativo 25 gennaio 1992, n. 105, può essere riportata sulle etichette è la seguente: «Indicata per le diete povere di sodio».

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e comunicato alla Commissione europea.

Copia del presente decreto sarà trasmesso alla ditta richiedente ed ai competenti organi regionali per i provvedimenti di cui all'art. 5 del decreto legislativo n. 105/1992.

Roma, 12 febbraio 2007

*Il direttore generale:* FRATELLO

**07A01729**

---

DECRETO 12 febbraio 2007.

**Riconoscimento dell'acqua minerale «Antica Fonte di Garfagnana», in comune di Careggine, al fine dell'imbottigliamento e della vendita.**

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA PREVENZIONE SANITARIA

Vista la domanda in data 16 maggio 2005, con la quale la società Fonte Azzurrina S.p.A. con sede in Careggine (Lucca), località Colli di Capricchia, ha chiesto il riconoscimento dell'acqua minerale naturale denominata «Antica Fonte di Garfagnana» che sgorga dalla sorgente «Fontanacci», ubicata nell'ambito della concessione mineraria «Betulla» nel territorio del comune di Careggine (Lucca), al fine dell'imbottigliamento e della vendita;

Esaminata la documentazione allegata alla domanda e l'ulteriore documentazione prevenuta in data 22 maggio 2006;

Visto il regio decreto 28 settembre 1919, n. 1924;

Visto il decreto ministeriale 20 gennaio 1927;

Visto il decreto del Capo del Governo 7 novembre 1939, n. 1858;

Visto il decreto legislativo 25 gennaio 1992, n. 105;

Visto il decreto ministeriale 12 novembre 1992, n. 542;

Visto il decreto ministeriale 13 gennaio 1993 relativo alle modalità di prelevamento dei campioni ed ai metodi di analisi;

Visto il decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 339;

Visti il decreto interministeriale Salute - Attività produttive 11 settembre 2003 e il decreto ministeriale 29 dicembre 2003, concernenti l'attuazione della direttiva 2003/40/CE della Commissione;

Visti i pareri della III Sezione del Consiglio Superiore di Sanità espressi nelle sedute del 13 dicembre 2005 e del 1° febbraio 2007;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Decreta:

Art. 1.

1. È riconosciuta come acqua minerale naturale, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo 25 gennaio 1992, n. 105, come modificato dall'art. 17 del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 339, l'acqua denominata «Antica Fonte di Garfagnana» che sgorga dalla sorgente «Fontanacci», ubicata nell'ambito della concessione mineraria «Betulla» nel territorio del comune di Careggine (Lucca).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e comunicato alla Commissione europea.

Copia del presente decreto sarà trasmesso alla società richiedente ed ai componenti organi regionali per i provvedimenti di cui all'art. 5 del decreto legislativo n. 105/1992.

Roma, 12 febbraio 2007

*Il direttore generale:* FRATELLO

**07A01730**

---

## MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

DECRETO 13 febbraio 2007.

**Proroga dell'autorizzazione, rilasciata all'organismo denominato «Check Fruit Srl», ad effettuare i controlli sulla indicazione geografica protetta «Marrone di Castel del Rio».**

IL DIRETTORE GENERALE
PER LA QUALITÀ DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche, ed in particolare l'art. 16, lettera *d)*;

Visto il regolamento (CE) n. 510/2006 del Consiglio del 20 marzo 2006, relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni di origine dei prodotti agricoli ed alimentari, e in particolare l'art. 19 che abroga il regolamento (CEE) n. 2081/92;

Visto l'art. 17, comma 1 del predetto regolamento (CE) n. 510/2006 che stabilisce che le denominazioni

che alla data di entrata in vigore del regolamento stesso figurano nell'allegato del regolamento (CE) n. 1107/96 e quelle che figurano nell'allegato del regolamento (CE) n. 2400/96, sono automaticamente iscritte nel «registro delle denominazioni di origine protette e delle indicazioni geografiche protette»;

Visti gli articoli 10 e 11 del predetto regolamento (CE) n. 510/06, concernente i controlli;

Visto il regolamento (CE) n. 1263/96 del 1° luglio 1996, con il quale l'Unione europea ha provveduto alla registrazione, fra le altre, della indicazione geografica protetta «Marrone di Castel del Rio»;

Visto l'art. 53 della legge 24 aprile 1998, n. 128, come sostituito dall'art. 14 della legge 21 dicembre 1999, n. 526, il quale contiene apposite disposizioni concernenti i controlli e la vigilanza sulle denominazioni protette dei prodotti agricoli e alimentari;

Visto il decreto 1° aprile 2004, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 197 del 23 agosto 2004, con il quale l'organismo «Check Fruit Srl», con sede in Bologna, via Cesare Boldrini n. 24, è stato autorizzato ad effettuare i controlli sulla indicazione geografica protetta «Marrone di Castel del Rio»;

Considerato che la predetta autorizzazione ha validità triennale decorrente dal 1° aprile 2004, data di emanazione del decreto di autorizzazione in precedenza citato;

Considerato che il Consorzio Castanicoltori di Castel del Rio con nota del 26 giugno 2006 ha comunicato di confermare «Check Fruit Srl» quale organismo di controllo e di certificazione ai sensi dei citati articoli 10 e 11 del predetto regolamento (CE) n. 510/2006;

Considerata la necessità di garantire l'efficienza del sistema di controllo concernente la indicazione geografica protetta «Marrone di Castel del Rio» anche nella fase intercorrente tra la scadenza della predetta autorizzazione e il rinnovo della stessa, al fine di consentire all'organismo «Check Fruit Srl» la predisposizione del piano di controllo;

Ritenuto per i motivi sopra esposti di dover differire il termine di proroga dell'autorizzazione, alle medesime condizioni stabilite nella autorizzazione concessa con decreto 1° aprile 2004, fino all'emanazione del decreto di rinnovo dell'autorizzazione all'organismo di controllo «Check Fruit Srl»;

Decreta:

Art. 1.

L'autorizzazione rilasciata all'organismo «Check Fruit Srl», con sede in Bologna, via Cesare Boldrini n. 24, con decreto 1° aprile 2004, ad effettuare i controlli sulla indicazione geografica protetta «Marrone di Castel del Rio» registrata con il regolamento (CE) n. 1263/96 del 1° luglio 1996, è prorogata fino all'emanazione del decreto di rinnovo dell'autorizzazione all'organismo stesso.

Art. 2.

Nell'ambito del periodo di validità della proroga di cui all'articolo precedente l'organismo di controllo è obbligato al rispetto delle prescrizioni impartite con il decreto 1° aprile 2004.

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 13 febbraio 2007

*Il direttore generale:* LA TORRE

**07A01747**

DECRETO 13 febbraio 2007.

**Proroga dell'autorizzazione, rilasciata all'organismo denominato «IS.ME.CERT. - Istituto mediterraneo di certificazione agroalimentare», ad effettuare i controlli sulla indicazione geografica protetta «Castagna di Montella».**

IL DIRETTORE GENERALE
PER LA QUALITÀ DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche, ed in particolare l'art. 16, lettera *d)*;

Visto il regolamento (CE) n. 510/2006 del Consiglio del 20 marzo 2006, relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni di origine dei prodotti agricoli ed alimentari, e in particolare l'art. 19 che abroga il regolamento (CE) n. 2081/92;

Visto l'art. 17, comma 1 del predetto regolamento (CE) n. 510/2006 che stabilisce che le denominazioni che alla data di entrata in vigore del regolamento stesso figurano nell'allegato del regolamento (CE) n. 1107/96 e quelle che figurano nell'allegato del regolamento (CE) n. 2400/96, sono automaticamente iscritte nel «registro delle denominazioni di origine protette e delle indicazioni geografiche protette»;

Visti gli articoli 10 e 11 del predetto regolamento (CE) n. 510/06, concernente i controlli;

Visto il regolamento (CE) n. 1107/96 del 12 giugno 1996, con il quale l'Unione europea ha provveduto alla registrazione, fra le altre, della indicazione geografica protetta «Castagna di Montella»;

Visto l'art. 53 della legge 24 aprile 1998, n. 128, come sostituito dall'art. 14 della legge 21 dicembre 1999, n. 526, il quale contiene apposite disposizioni concernenti i controlli e la vigilanza sulle denominazioni protette dei prodotti agricoli e alimentari;

Visto il decreto 1° aprile 2004, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 158 dell'8 luglio 2004, con il quale l'organismo «IS.ME. CERT. - Istituto mediterraneo di certificazione agroalimentare», con sede in Napoli, via G. Porzio

- Centro direzionale Isola G/1, è stato autorizzato ad effettuare i controlli sulla indicazione geografica protetta «Castagna di Montella»;

Considerato che la predetta autorizzazione ha validità triennale decorrente dal 1° aprile 2004, data di emanazione del decreto di autorizzazione in precedenza citato;

Considerato che la Comunità Montana Terminio Cervialto, pur essendone richiesto, non ha ancora provveduto a segnalare l'organismo di controllo da autorizzare per il triennio successivo alla data di scadenza dell'autorizzazione sopra indicata;

Considerata la necessità di garantire l'efficienza del sistema di controllo concernente la indicazione geografica protetta «Castagna di Montella» anche nella fase intercorrente tra la scadenza della predetta autorizzazione e il rinnovo della stessa oppure l'autorizzazione all'eventuale nuovo organismo di controllo;

Ritenuto per i motivi sopra esposti di dover differire il termine di proroga dell'autorizzazione, alle medesime condizioni stabilite nella autorizzazione concessa con decreto 1° aprile 2004, fino all'emanazione del decreto di rinnovo dell'autorizzazione Is.Me.Cert. - Istituto mediterraneo di certificazione agroalimentare oppure all'eventuale nuovo organismo di controllo;

Decreta:

Art. 1.

L'autorizzazione rilasciata all'organismo Is.Me.Cert. - Istituto mediterraneo di certificazione agroalimentare, con sede in Napoli, via G. Porzio - Centro direzionale Isola G/1 con decreto 1° aprile 2004, ad effettuare i controlli sulla indicazione geografica protetta Castagna di Montella registrata con il regolamento (CE) n. 1107/96 del 12 giugno 1996, è prorogata fino all'emanazione del decreto di rinnovo dell'autorizzazione all'organismo stesso oppure all'eventuale autorizzazione di altra struttura di controllo.

Art. 2.

Nell'ambito del periodo di validità della proroga di cui all'articolo precedente l'organismo di controllo è obbligato al rispetto delle prescrizioni impartite con il decreto 1° aprile 2004.

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 13 febbraio 2007

*Il direttore generale:* LA TORRE

07A01748

DECRETO 13 febbraio 2007.

**Proroga dell'autorizzazione, rilasciata all'organismo denominato «CSQA Certificazioni Srl», ad effettuare i controlli sulla indicazione geografica protetta «Asparago Bianco di Cimadolmo».**

IL DIRETTORE GENERALE
PER LA QUALITÀ DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche, ed in particolare l'art. 16, lettera *d)*;

Visto il regolamento (CE) n. 510/2006 del Consiglio del 20 marzo 2006, relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni di origine dei prodotti agricoli ed alimentari, e in particolare l'art. 19 che abroga il regolamento (CEE) n. 2081/92;

Visto l'art. 17, comma 1 del predetto regolamento (CE) n. 510/2006 che stabilisce che le denominazioni che alla data di entrata in vigore del regolamento stesso figurano nell'allegato del regolamento (CE) n. 1107/96 e quelle che figurano nell'allegato del regolamento (CE) n. 2400/96, sono automaticamente iscritte nel «registro delle denominazioni di origine protette e delle indicazioni geografiche protette»;

Visti gli articoli 10 e 11 del predetto regolamento (CE) n. 510/06, concernente i controlli;

Visto il regolamento (CE) n. 245/2002 dell'8 febbraio 2002, con il quale l'Unione europea ha provveduto alla registrazione, fra le altre, della indicazione geografica protetta Asparago Bianco di Cimadolmo;

Visto l'art. 53 della legge 24 aprile 1998, n. 128, come sostituito dall'art. 14 della legge 21 dicembre 1999, n. 526, il quale contiene apposite disposizioni concernenti i controlli e la vigilanza sulle denominazioni protette dei prodotti agricoli e alimentari;

Visto il decreto 1° aprile 2004, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 86 del 13 aprile 2004, con il quale l'organismo CSQA Certificazioni Srl con sede in Thiene (Vicenza), via S. Gaetano n. 74, è stato autorizzato ad effettuare i controlli sulla indicazione geografica protetta Asparago Bianco di Cimadolmo;

Considerato che la predetta autorizzazione ha validità triennale decorrente dal 1° aprile 2004, data di emanazione del decreto di autorizzazione in precedenza citato;

Considerato che l'Associazione produttori ortofrutticoli Veneto Friuliana S.A.C., con nota del 25 ottobre 2006 ha comunicato di confermare CSQA Certificazioni Srl quale organismo di controllo e di certificazione ai sensi dei citati articoli 10 e 11 del predetto regolamento (CE) n. 510/06;

Considerata la necessità di garantire l'efficienza del sistema di controllo concernente la indicazione geografica protetta Asparago Bianco di Cimadolmo anche

nella fase intercorrente tra la scadenza della predetta autorizzazione e il rinnovo della stessa, al fine di consentire all'organismo CSQA Certificazioni Srl ha predisposizione del piano di controllo;

Ritenuto per i motivi sopra esposti di dover differire il termine di proroga dell'autorizzazione, alle medesime condizioni stabilite nella autorizzazione concessa con 1° aprile 2004, fino all'emanazione del decreto di rinnovo dell'autorizzazione all'organismo di controllo CSQA Certificazioni Srl;

Decreta:

Art. 1.

L'autorizzazione rilasciata all'organismo CSQA Certificazioni Srl con sede in Thiene (Vicenza), via S. Gaetano n. 74, ad effettuare i controlli sulla indicazione geografica protetta Asparago Bianco di Cimadolmo registrata con il regolamento (CE) n. 245/2002 dell'8 - febbraio 2002, è prorogata fino all'emanazione del decreto di rinnovo dell'autorizzazione all'organismo stesso.

Art. 2.

Nell'ambito del periodo di validità della proroga di cui all'articolo precedente l'organismo di controllo è obbligato al rispetto delle prescrizioni impartite con il decreto 1° aprile 2004.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 13 febbraio 2007

*Il direttore generale:* LA TORRE

**07A01749**

---

DECRETO 13 febbraio 2007.

**Proroga dell'autorizzazione, rilasciata all'organismo denominato «IS.ME.CERT. - Istituto mediterraneo di certificazione agroalimentare», ad effettuare i controlli sulla indicazione geografica protetta «Carciofo di Paestum».**

IL DIRETTORE GENERALE
PER LA QUALITÀ DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche, ed in particolare l'art. 16, lettera *d)*;

Visto il regolamento (CE) n. 510/2006 del Consiglio del 20 marzo 2006, relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni di origine dei prodotti agricoli ed alimentari, e in particolare l'art. 19 che abroga il regolamento (CEE) n. 2081/92;

Visto l'art. 17, comma 1 del predetto regolamento (CE) n. 510/2006 che stabilisce che le denominazioni che alla data di entrata in vigore del regolamento stesso figurano nell'allegato del regolamento (CE) n. 1107/96 e quelle che figurano nell'allegato del regolamento (CE) n. 2400/96, sono automaticamente iscritte nel «registro delle denominazioni di origine protette e delle indicazioni geografiche protette»;

Visti gli articoli 10 e 11 del predetto regolamento (CE) n. 510/06, concernente i controlli;

Visto il regolamento (CE) n. 465/2004 del 12 marzo 2004, con il quale l'Unione europea ha provveduto alla registrazione, fra le altre, della indicazione geografica protetta Carciofo di Paestum;

Visto l'art. 53 della legge 24 aprile 1998, n. 128, come sostituito dall'art. 14 della legge 21 dicembre 1999, n. 526, il quale contiene apposite disposizioni concernenti i controlli e la vigilanza sulle denominazioni protette dei prodotti agricoli e alimentari;

Visto il decreto 21 giugno 2004, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 158 dell'8 luglio 2004, con il quale l'organismo Is.Me.Cert. - Istituto mediterraneo di certificazioni agroalimentare, con sede in Napoli, via G. Porzio - Centro direzionale Isola G/1, è stato autorizzato ad effettuare i controlli sulla indicazione geografica protetta Carciofo di Paestum;

Considerato che la predetta autorizzazione ha validità triennale decorrente dal 5 aprile 2004, data di entrata in vigore del regolamento della Commissione (CE) n. 465/2004 del 12 marzo 2004;

Considerato che la Soc. Agr. Cooperativa Paestum, con nota del 22 gennaio 2007 ha comunicato di confermare Is.Me.Cert. - Istituto mediterraneo di certificazione agroalimentare quale organismo di controllo e di certificazione ai sensi dei citati articoli 10 e 11 del predetto regolamento (CE) n. 510/06;

Considerata la necessità di garantire l'efficienza del sistema di controllo concernente la indicazione geografica protetta Carciofo di Paestum anche nella fase intercorrente tra la scadenza della predetta autorizzazione e il rinnovo della stessa, al fine di consentire all'organismo Is.Me.Cert. - Istituto mediterraneo di certificazione agroalimentare la predisposizione del piano di controllo;

Ritenuto per i motivi sopra esposti di dover differire il termine di proroga dell'autorizzazione, alle medesime condizioni stabilite nella autorizzazione concessa con 21 giugno 2004, fino all'emanazione del decreto di rinnovo dell'autorizzazione all'organismo di controllo Is.Me.Cert. - Istituto mediterraneo di certificazione agroalimentare;

Decreta:

Art. 1.

L'autorizzazione rilasciata all'organismo Is.Me.Cert. - Istituto mediterraneo di certificazione agroalimen-

tare, con sede in Napoli, via G. Porzio - Centro direzionale Isola G/1, ad effettuare i controlli sulla indicazione geografica protetta Carciofo di Paestum registrata con il regolamento (CE) n. 465/2004 del 12 marzo 2004, è prorogata fino all'emanazione del decreto di rinnovo dell'autorizzazione all'organismo stesso.

Art. 2.

Nell'ambito del periodo di validità della proroga di cui all'articolo precedente l'organismo di controllo è obbligato al rispetto delle prescrizioni impartite con il decreto 21 giugno 2004.

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 13 febbraio 2007

*Il direttore generale:* LA TORRE

**07A01750**

DECRETO 13 febbraio 2007.

**Proroga dell'autorizzazione, rilasciata all'organismo denominato «A.I.A.B. - Associazione italiana agricoltura biologica», ad effettuare i controlli sulla indicazione geografica protetta «Farina di Neccio della Garfagnana».**

IL DIRETTORE GENERALE
PER LA QUALITÀ DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche, ed in particolare l'art. 16, lettera *d)*;

Visto il regolamento (CE) n. 510/2006 del Consiglio del 20 marzo 2006, relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni di origine dei prodotti agricoli ed alimentari, e in particolare l'art. 19 che abroga il regolamento (CEE) n. 2081/92;

Visto l'art. 17, comma 1 del predetto regolamento (CE) n. 510/2006 che stabilisce che le denominazioni che alla data di entrata in vigore del regolamento stesso figurano nell'allegato del regolamento (CE) n. 1107/96 e quelle che figurano nell'allegato del regolamento (CE) n. 2400/96, sono automaticamente iscritte nel «registro delle denominazioni di origine protette e delle indicazioni geografiche protette»;

Visti gli articoli 10 e 11 del predetto regolamento (CE) n. 510/06, concernente i controlli;

Visto il regolamento (CE) n. 465/2004 del 12 marzo 2004, con il quale l'Unione europea ha provveduto alla registrazione della indicazione geografica protetta Farina di Neccio della Garfagnana;

Visto l'art. 53 della legge 24 aprile 1998, n. 128, come sostituito dall'art. 14 della legge 21 dicembre 1999, n. 526, il quale contiene apposite disposizioni concernenti i controlli e la vigilanza sulle denominazioni protette dei prodotti agricoli e alimentari;

Visto il decreto 3 giugno 2004, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 139 del 16 giugno 2004, con il quale l'organismo AIAB - Associazione Italiana Agricoltura Biologica con sede in Firenze, piazza Artom n. 12 , è stato autorizzato ad effettuare i controlli sulla indicazione geografica protetta Farina di Neccio della Garfagnana;

Considerato che la predetta autorizzazione ha validità triennale decorrente dal 5 aprile 2004, data di entrata in vigore del regolamento della commissione (CE) n. 465/2004 del 12 marzo 2004;

Considerato che l'Associazione Castanicoltori della Garfagnana, pur essendone richiesto, non ha ancora provveduto a segnalare l'organismo di controllo da autorizzare per il triennio successivo alla data di scadenza dell'autorizzazione sopra indicata;

Considerata la necessità di garantire l'efficienza del sistema di controllo concernente la indicazione geografica protetta Farina di Neccio della Garfagnana anche nella fase intercorrente tra la scadenza della predetta autorizzazione e il rinnovo della stessa oppure l'autorizzazione all'eventuale nuovo organismo di controllo;

Ritenuto per i motivi sopra esposti di dover differire il termine di proroga dell'autorizzazione, alle medesime condizioni stabilite nella autorizzazione concessa con decreto 3 giugno 2004, fino all'emanazione del decreto di rinnovo dell'autorizzazione ad AIAB - Associazione Italiana Agricoltura Biologica, oppure all'eventuale nuovo organismo di controllo;

Decreta:

Art. 1.

L'autorizzazione rilasciata all'organismo denominato AIAB - Associazione Italiana Agricoltura Biologica con sede in Firenze, piazza Artom n. 12, con decreto 3 giugno 2004, ad effettuare i controlli sulla indicazione geografica protetta Farina di Neccio della Garfagnana registrata con il regolamento (CE) n. 465/2004 del 12 marzo 2004, è prorogata fino all'emanazione del decreto di rinnovo dell'autorizzazione all'organismo stesso oppure all'eventuale autorizzazione di altra struttura di controllo.

Art. 2.

Nell'ambito del periodo di validità della proroga di cui all'articolo precedente l'organismo di controllo è obbligato al rispetto delle prescrizioni impartite con il decreto 3 giugno 2004.

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 13 febbraio 2007

*Il direttore generale:* LA TORRE

**07A01751**

## MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

DECRETO 12 febbraio 2007.

**Riconoscimento, alla prof.ssa Sara San Miguel Martín, di titolo di formazione, acquisito nella Comunità europea, quale titolo abilitante all'esercizio in Italia della professione di insegnante.**

### IL DIRETTORE GENERALE
PER GLI ORDINAMENTI SCOLASTICI

Visti la legge 19 novembre 1990, n. 341; la legge 5 febbraio 1992, n. 91; il decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 115, il decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297; il decreto ministeriale n. 39 del 30 gennaio 1998; il decreto ministeriale 28 maggio 1992; il decreto ministeriale 26 maggio 1998; il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300; il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445; il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165; il decreto interministeriale 4 giugno 2001; il decreto del Presidente della Repubblica 18 gennaio 2002, n. 54; la legge 28 marzo 2003, n. 53; il decreto legislativo 8 luglio 2003, n. 277; la C.M. n. 39 del 21 marzo 2005; il decreto-legge 18 maggio 2006, n. 181 convertito nella legge 17 luglio 2006, n. 233;

Viste l'istanza, presentata ai sensi dell'art. 12, commi 1 e 2, del citato decreto legislativo n. 115, di riconoscimento di titolo di formazione professionale per l'insegnamento acquisito in Paese appartenente alla Comunità europea dalla sig.ra San Miguel Martín Sara, la documentazione prodotta a corredo dell'istanza medesima, rispondente ai requisiti formali prescritti dall'art. 10 del citato decreto legislativo n. 115/1992, relativa al sotto indicato titolo di formazione, nonché, la conoscenza della lingua italiana;

Rilevato che il riconoscimento è richiesto ai fini dell'esercizio della professione corrispondente (art. 1, comma , del decreto legislativo n. 115/1992);

Rilevato altresì, che l'esercizio della professione in argomento è subordinato, sia nell'altro Paese che in Italia (art. 1, comma 3, ed art. 2 del decreto legislativo n. 115/1992), al possesso di una formazione comprendente un ciclo di studi *post* secondari di durata minima di tre anni;

Tenuto conto della valutazione espressa in sede di Conferenza di servizi nella seduta del 18 gennaio 2006, indetta ai sensi dell'art. 12, comma 4, del decreto legislativo n. 115/1992;

Visto il decreto direttoriale datato 20 febbraio 2006 (protocollo n. 1589) che subordina al superamento di misure compensative, il riconoscimento del titolo di formazione professionale in argomento;

Vista la nota datata 23 gennaio 2007 - protocollo 406/C31, con la quale l'ufficio scolastico regionale per il Veneto ha fatto conoscere l'esito favorevole delle suddette misure compensative (prova attitudinale);

Accertato che sussistono i presupposti per il riconoscimento, atteso che il titolo posseduto dall'interessate comprova una formazione professionale che soddisfa le condizioni poste dal citato decreto legislativo n. 115;

Decreta:

1 - Il titolo di formazione così composto:

diploma di istruzione superiore: «Licenciada en Filologia Hispanica» rilasciato dall'Università Complutense di Madrid (Spagna) il 27 dicembre 2004;

titolo di abilitazione all'insegnamento: «Certificado de Aptitudine Pedagogia» rilasciato dall'Università di Salamanca il 25 maggio 2005, posseduto da San Miguel Martín Sara, integrata dalla misura compensativa di cui al decreto dittatoriale citato in premessa, è titolo di abilitazione all'esercizio, in Italia, della professione di docente nelle scuole di istruzione secondaria nelle classi di concorso:

45/A - «lingua straniera» - spagnolo

46/A - «lingua e civiltà straniere - spagnolo,

2 - Il presente decreto, per quanto dispone l'art. 12, comma 7, del citato decreto legislativo n. 115, è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*.

Roma, 12 febbraio 2007

*Il direttore generale:* DUTTO

**07A01718**

## MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI

DECRETO 15 dicembre 2006.

**Conferma, per l'anno 2007, dei criteri di cui al decreto ministeriale 10 giugno 1999, n. 239, per la ripartizione della quota del Fondo unico per lo spettacolo, destinata alle Fondazioni lirico-sinfoniche.**

IL MINISTRO PER I BENI
E LE ATTIVITÀ CULTURALI

Visto l'art. 24 del decreto legislativo 29 giugno 1996, n. 367, e successive modificazioni;

Visto il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, e successive modificazioni;

Visto il decreto ministeriale 10 giugno 1999, n. 239, recante «Regolamento recante criteri per la ripartizione della quota del Fondo unico dello spettacolo destinata alle Fondazioni lirico-sinfoniche, ai sensi dell'art. 24 del decreto legislativo 29 giugno 1996, n. 367, e successive modificazioni»;

Visto il decreto-legge 24 novembre 2000, n. 345, convertito, con modificazioni, in legge 26 gennaio 2001, n. 6;

Visto il decreto-legge 18 febbraio 2003, n. 24, convertito, con modificazioni, in legge 17 aprile 2003, n. 82, come modificato ed integrato dall'art. 1, comma 4, della legge 15 novembre 2005, n. 239;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 2004, n. 173;

Visto l'art. 6 del decreto-legge 30 dicembre 2004, n. 314, convertito con modificazioni in legge 1° marzo 2005, n. 26, che ha confermato per l'anno 2005 i criteri e le modalità per l'erogazione di contributi alle attività di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 163;

Vista la legge 15 novembre 2005, n. 239;

Ritenuto di dover provvedere alla conferma dei suddetti criteri e modalità di erogazione dei contributi per l'anno 2007, al fine di garantire la necessaria continuità nei finanziamenti pubblici alle attività di spettacolo dal vivo;

Viste le sentenze della Corte costituzionale in materia di attività culturali e di spettacolo n. 255 del 2004 e n. 285 del 2005;

Atteso che la complessa programmazione delle Fondazioni lirico-sinfoniche distinta per standard produttivi di eccellenza, postula una pianificazione di lungo periodo per predisporre ed assicurare i numerosi fattori degli allestimenti, e segnatamente le risorse finanziarie;

Acquisita su tali criteri, già per l'anno 2006, l'intesa della Conferenza unificata di cui all'art. 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, nella seduta del 15 dicembre 2005;

Decreta:

Art. 1.

*Conferma dei criteri*

1. Sono confermati, per l'anno 2007, i criteri di cui al decreto ministeriale 10 giugno 1999, n. 239, per la ripartizione della quota del Fondo unico per lo spettacolo destinata alle Fondazioni lirico-sinfoniche ai sensi dell'art. 24 del decreto legislativo 29 giugno 1996, n. 367, ad eccezione di quanto previsto dal comma 2.

2. In sede di accertamento delle attività delle Fondazioni lirico-sinfoniche, a consuntivo di esercizio, l'Amministrazione può escludere la riduzione della quota di contributo prevista dall'art. 6, comma 5 del decreto ministeriale 10 giugno 1999, n. 239, in ragione di difficoltà produttive e finanziarie del settore.

Art. 2.

*Entrata in vigore*

1. Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Roma, 15 dicembre 2006

*Il Ministro:* RUTELLI

*Registrato alla Corte dei conti il 26 gennaio 2007*
*Ufficio controllo preventivo sui Ministeri dei servizi alla persona e dei beni culturali, registro n. 1, foglio n. 25*

**07A01766**

# ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

## PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO PER I DIRITTI E LE PARI OPPORTUNITÀ

**Articolo 18 del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina sull'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, approvato con decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 - Programmi di assistenza e di integrazione sociale.** (Avviso n. 8 del 21 febbraio 2007).

Il Ministro per i diritti e le pari opportunità emana il seguente avviso per la presentazione dei progetti:

1. *Premessa.*

Con il presente avviso si intende dare attuazione a programmi di protezione sociale nell'ambito dei programmi di assistenza ed integrazione sociale previsti dall'art. 18 del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina sull'immigrazione e norme sulle condizioni dello straniero, approvato con decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, così come modificato con decreto legge 28 dicembre 2006 n. 300, e dagli articoli 25 e 26 del regolamento di attuazione del citato testo unico, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394 e definiti dall'art. 2, comma 3, del decreto interministeriale del 23 novembre 1999.

A tal fine la Commissione interministeriale prevista dall'art. 25, comma 2, del regolamento di attuazione del testo unico predetto, valuterà, sulla base dei criteri e delle modalità previsti dal decreto interministeriale del 23 novembre 1999, pubblicato in *Gazzetta Ufficiale* n. 291 - serie generale del 13 dicembre 1999, i progetti rivolti specificamente ad assicurare un percorso di assistenza e protezione alle vittime di violenza e grave sfruttamento. Sono pertanto esclusi i progetti concernenti le azioni di sistema, così come definiti dall'art. 2, comma 2, del medesimo decreto interministeriale.

2. *Obiettivi.*

Costituiscono oggetto del presente avviso i progetti rivolti specificamente ad assicurare un percorso di assistenza e protezione, ivi compresa l'attività per ottenere lo speciale permesso di soggiorno di cui all'art 18 del testo unico sopra citato, alle vittime che intendano sottrarsi alla violenza e ai condizionamenti di soggetti dediti al traffico di persone a scopo di sfruttamento.

Essi si articolano in progetti territoriali che possono essere presentati e gestiti da enti locali, regioni o da soggetti privati convenzionati con tali enti ed iscritti, alla data di presentazione della domanda dei progetti stessi, nell'apposita sezione del registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore di stranieri immigrati di cui all'art. 52, comma 1, lettera *b)* del regolamento di attuazione del testo unico già menzionato, secondo le disposizioni che verranno di seguito indicate.

3. *Risorse programmate.*

L'ammontare delle risorse destinate ai progetti di cui al presente avviso è di € 4.000.000 a valere sulle risorse assegnate al Dipartimento per i diritti e le pari opportunità, ai sensi dell'art. 18, comma 7, del testo unico indicato e dell'art. 25, comma 1, del regolamento di attuazione del testo unico già menzionato e dell'art. 12, comma 1, della legge 11 agosto 2003, n. 228.

Le iniziative saranno finanziate come segue:

Il 70% del totale della spesa a valere sulle risorse statali;

il 30% del totale della spesa a valere sulle risorse dell'ente locale o regione relative all'assistenza.

Nessun progetto potrà essere finanziato per un importo superiore al 10% delle risorse messe a bando; ne consegue che saranno considerati inammissibili i progetti che presentano un costo complessivo superiore ad € 571.400 (di cui € 400.000 finanziabili dal Dipartimento), a meno che, in relazione ad un progetto che prevede un costo complessivo superiore, si richieda il finanziamento di una sola quota parte, attestando con idonea documentazione il residuale finanziamento in proprio o da parte di altro ente.

4. *Destinatari.*

Sono destinatari dei progetti, ai sensi dell'art. 18 decreto legislativo n. 286/98, comma 1 e comma 6-*bis*, introdotto con decreto-legge n. 300/2006:

le persone straniere che intendano sottrarsi alla violenza ed ai condizionamenti di soggetti dediti al traffico di persone a scopo di sfruttamento, nonché i cittadini di Stati membri dell'Unione europea che si trovino in una situazione di gravità ed attualità di pericolo.

5. *Proponenti ed attuatori.*

Per proponente si intende il soggetto che presenta il progetto e lo realizza.

Il proponente è responsabile della realizzazione del progetto presentato.

Ove l'attuazione del progetto o parte di esso venga affidata a soggetti terzi, da indicare specificamente nel progetto stesso, i proponenti ne rimangono comunque responsabili e mantengono il coordinamento delle azioni previste.

I soggetti privati, proponenti od attuatori, a pena di inammissibilità dell'intero progetto, debbono essere iscritti nell'apposita sezione del registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore di stranieri immigrati, di cui all'art. 52, comma 1, lettera *b)* del regolamento di attuazione del testo unico già citato, alla data di scadenza per la presentazione della domanda di cui al presente avviso. Tale iscrizione deve essere idoneamente documentata anche in forma di autocertificazione ai sensi dell'art. 2 della legge 15 maggio 1997, n. 127.

Il progetto può altresì prevedere più soggetti attuatori, indicando dettagliatamente il riparto di compiti e competenze.

Possono essere indicate forme di partenariato o di collaborazione istituzionale con soggetti pubblici.

Ciascun proponente può presentare un solo progetto.

L'ente proponente non può essere indicato quale soggetto attuatore in altro progetto che insista sul medesimo territorio di riferimento. Nel caso in cui ciò si verifichi, tale ultimo progetto sarà considerato inammissibile.

6. *Dimensione territoriale dei progetti.*

Deve essere chiaramente indicato il territorio di riferimento delle attività e degli interventi previsti nel progetto.

In particolare, qualora il proponente sia un ente locale o una regione, salvo contraria indicazione adeguatamente comprovata, si presume la dimensione territoriale dell'ente stesso.

Qualora, invece, la dimensione operativa sia più ampia, dovrà attestarsi l'ambito territoriale mediante accordi con altri enti locali o regioni, ovvero mediante la effettiva presenza sul territorio degli enti attuatori con idonei servizi connessi all'attività del progetto.

Con le medesime forme di cui sopra l'ente privato proponente dovrà attestare l'ambito territoriale di riferimento.

7. *Durata dei progetti.*

Ai fini del presente avviso saranno ammessi alla valutazione progetti della durata di 1 anno.

8. *Documentazione richiesta per la presentazione dei progetti e requisiti di ammissibilità.*

La presentazione dei progetti deve essere corredata da:

*a)* la domanda, firmata dal legale rappresentante del soggetto proponente (allegato 1);

*b)* il formulario compilato in ogni sua parte e sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto proponente (allegato 2);

*c)* una dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente locale o regione, dalla quale emerga in maniera espressa ed inequivoca che il progetto presentato sia beneficiario del co-finanziamento nella misura del 30%, così come previsto dall'art. 25, comma 1 del regolamento di attuazione del testo unico richiamato;

*d)* una relazione esplicativa concernente la tipologia e la natura del programma di protezione sociale che individui gli obiettivi da raggiungere in relazione alle esigenze dei destinatari e le peculiarità del territorio, l'articolazione del percorso progettuale e le metodologie utilizzate;

*e)* l'indicazione della rete dei soggetti pubblici e privati coinvolti nel progetto e le modalità di collegamento tra i diversi attori dell'intervento, definite e attestate da appositi accordi di collaborazione;

*f)* una analisi costi-benefici relativa alla finalità da perseguire, con particolare riferimento alla dimensione territoriale del progetto e/o alla diffusione locale del fenomeno, definita attraverso i seguenti indicatori: numero di persone destinatarie, effetto moltiplicatore, trasferibilità dei risultati, promozione delle buone pratiche, valutazione degli interventi.

*g)* Un preventivo economico, compilato analiticamente secondo lo schema di cui alla sezione 6 dell'allegato 2, suddiviso nelle seguenti categorie di spesa:

personale (non può superare il 50% del costo complessivo);

mezzi e attrezzature per i servizi di assistenza (non può superare il 10% del costo complessivo);

spese di gestione per i servizi di prima assistenza;

spese per inserimento sociale;

costi generali (non può superare il 7% del costo complessivo);

spese di produzione e divulgazione materiale (non può superare il 3% del costo complessivo);

*h)* una scheda contenente tutti gli elementi relativi alla natura, alle caratteristiche e alle esperienze del soggetto proponente, nonché del o dei soggetti attuatori se diversi dal proponente;

*i)* le convenzioni eventualmente già stipulate ovvero lo schema tipo di convenzione che gli enti locali o le regioni intendono stipulare con l'ente privato, proponente o attuatore, per la realizzazione del progetto, ai sensi dell'art. 26, comma 2 decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, (le relative convenzioni, qualora formalizzate successivamente all'approvazione del progetto, dovranno pervenire al Dipartimento entro venti giorni dalla comunicazione dell'approvazione del progetto stesso);

*j)* una dichiarazione, in forma di autocertificazione ai sensi dell'art. 2 della legge 15 maggio 1997, n. 127, attestante l'avvenuta iscrizione nell'apposita sezione del registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore di stranieri immigrati di cui all'art. 52, comma 1, lettera *b)* del regolamento di attuazione del testo unico già citato. Qualora il proponente sia ente pubblico ed al progetto partecipino, quali attuatori, uno o più soggetti privati di cui sopra, è equipollente un'unica attestazione del pubblico ufficiale circa la presenza dei requisiti.

I progetti, non corredati dalla documentazione di cui alle lettere *a)*, *b)*, *c)*, *g)*, *i)* e *j)* saranno considerati inammissibili.

Parimenti non saranno considerati ammissibili i progetti:

presentati da soggetti privati non iscritti alla seconda sezione del registro, di cui all'art. 52, comma 1, lettera *b)* del regolamento di attuazione del testo unico già citato, o che indichino soggetti attuatori non iscritti alla seconda sezione del registro, sopra citato;

che vedano la presenza, quali soggetti attuatori, di enti proponenti di ulteriori progetti che insistono sul medesimo territorio di riferimento;

che presentano un costo complessivo superiore ad € 571.400 (di cui € 400.000 finanziabili dal Dipartimento), a meno che, in relazione ad un progetto che prevede un costo complessivo superiore, si richieda il finanziamento di una sola quota parte, attestando con idonea documentazione il residuale finanziamento in proprio o da parte di altro ente;

che prevedano costi in percentuale superiori ai massimali di cui alla lettera *g)*;

inviati o consegnati al Dipartimento oltre i termini previsti dal presente avviso.

L'ammissibilità dei progetti verrà riscontrata preventivamente alla valutazione.

9. *Assistenza tecnica per la definizione delle domande.*

Per avere informazioni sul presente avviso e sulle procedure di presentazione dei progetti, i soggetti interessati potranno contattare la segreteria tecnica della Commissione interministeriale per l'attuazione dell'art. 18 - Tel. 667792450, e-mail: progettiarticolo18@palazzochigi.it.

*10. Valutazione dei progetti.*

La valutazione dei progetti è svolta dalla Commissione interministeriale prevista dall'art. 25, comma 2 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, regolamento di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell'art. 1, comma 6 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286.

La Commissione provvede alla valutazione dei progetti tramite apposite griglie tecniche di attribuzione di punteggio sulla base dei seguenti indicatori e criteri di cui al comma 4 dell'art. 4 del decreto ministeriale 23 novembre 1999:

esperienza e capacità organizzativa del proponente, anche in relazione ai risultati conseguiti, comprovata da idonea documentazione attestante il numero delle persone assistite nei precedenti progetti finanziati dal Dipartimento per i diritti le pari opportunità, nonché in relazione alla puntualità nell'invio delle rendicontazioni economiche, delle relazioni d'attività ed alla qualità di tale documentazione;

articolazione e consistenza delle strutture logistiche di accoglienza;

previsione di forme di partenariato o di collaborazione istituzionale con altri soggetti che operano nella materia, supportata da idonea documentazione;

capacità di collegamento in rete, anche con altri programmi di protezione sociale;

disponibilità di personale in possesso di adeguata professionalità, in grado di assistere le vittime durante tutte le fasi del progetto e/o di competenze specialistiche per particolari segmenti di utenza;

tipologia dei destinatari in relazione alla diversificazione degli ambiti di sfruttamento, dell'età e del genere;

cantierabilità dell'intervento;

localizzazione del progetto in zone ad alta diffusione del fenomeno e/o ampia dimensione territoriale del progetto su base provinciale, regionale o sovraregionale, comprovata da idonea documentazione;

assenza o carenza sul territorio di strutture pubbliche o private in grado di fornire analoghe prestazioni assistenziali;

carattere innovativo dell'intervento;

qualità dei percorsi formativi, ove previsti, e loro coerenza con le opportunità di inserimento socio-lavorativo;

capacità di assicurare un effettivo inserimento lavorativo dei destinatari dell'intervento;

caratteristiche delle azioni integrate;

ottimale rapporto costi/benefici.

La Commissione procede ad un esame di merito dei progetti presentati, sulla base di una scheda tecnica di cui al punto precedente, con una scala di punteggio da 0 a 100. La Commissione stabilisce, altresì, una soglia minima di qualità, esplicitata dal punteggio ottenuto, al di sotto della quale i progetti, seppur ammissibili dal punto di vista formale, non sono ritenuti finanziabili: la soglia minima è fissata in 60 punti.

Il punteggio assegnato dalla Commissione è così ripartito:

Area 1 - Competenze e capacità organizzativa - punti da 0 a 20:

esperienza e capacità organizzativa del proponente (punti da 0 a 8);

esperienza e capacità organizzativa del soggetto attuatore (punti da 0 a 6);

cantierabilità del progetto (punti da 0 a 2);

disponibilità di personale in possesso di adeguata professionalità e/o di competenze specialistiche (punti da 0 a 4);

Area 2 - Impatto sul contesto territoriale di riferimento - punti da 0 a 23:

dimensione territoriale del progetto (punti da 0 a 12);

unico progetto sul territorio di riferimento (punti da 0 a 3);

diffusione del fenomeno sul territorio di riferimento (punti da 0 a 8);

Area 3 - Impatto e qualità del progetto rispetto ai destinatari punti da 0a 23:

diversificazione degli ambiti di sfruttamento (punti da 0 a 2);

diversificazione dei destinatari per età e genere (punti da 0 a 2);

qualità degli interventi di inserimento socio-lavorativo (0 a 4);

numero dei destinatari con cui si prevede di entrare in contatto (punti da 0 a 3);

diversificazione delle strutture di accoglienza in base alla tipologia di utenza (punti da 0 a 3);

numero strutture di accoglienza e capacità ricettiva totale (punti da 0 a 6);

altri servizi a disposizione dei destinatari (punti da 0 a 3);

Area 4 - Impatto e qualità delle forme di collaborazione in rete - punti da 0 a 16:

previsione di forme di partenariato o collaborazione con altri soggetti che operano in materia, come Forze dell'ordine, autorità giudiziaria, enti locali, servizi sanitari e sociali, definite attraverso adesioni formali (punti da 0 a 11);

tipologia di forme di partenariato e collaborazione con altri enti titolari di progetti ex art. 18 del decreto legislativo n. 286/1998 e art. 13, legge 228/2003 (punti da 0 a 3);

qualità del tipo di collaborazione in rete prevista (punti da 0 a 2);

Area 5 - Ulteriori elementi di qualità e analisi costi/benefici punti da 0 a 18):

Sistema di valutazione e meccanismi di trasferibilità dei risultati previsti (punti da 0 a 2);

congruità complessiva del budget di spesa (punti da 0 a 8);

equilibrio nella distribuzione tra voci di costo e rispetto dei massimali indicati (punti da 0 a 8).

11. *Obblighi del soggetto ammesso a finanziamento e ammissibilità delle spese.*

Gli obblighi del soggetto ammesso al finanziamento e le spese ammissibili saranno precisati nell'apposita convenzione che verrà stipulata tra l'ente proponente e il Dipartimento per i diritti e le pari opportunità.

12. *Modalità e termini di presentazione della domanda.*

I soggetti interessati alla presentazione dei progetti relativi ai programmi di protezione sociale dovranno inoltrare una domanda sulla base delle indicazioni contenute nel presente avviso e nel formulario allegato.

Le buste contenenti le proposte (un originale più 2 copie) con indicazione del riferimento in calce a destra: «progetti di protezione sociale - art. 18 del testo unico sull'immigrazione», con la dicitura «non aprire» dovranno pervenire al Dipartimento per i diritti e le pari opportunità - Segreteria tecnica della Commissione interministeriale per l'attuazione dell'art. 18, largo Chigi 19 - 00187 Roma, entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*.

Le domande possono essere spedite con raccomandata a/r, nel qual caso fa fede il timbro postale di spedizione.

La consegna a mano potrà effettuarsi dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 14.00 presso il Dipartimento per i diritti e pari opportunità, segreteria tecnica della Commissione interministeriale, largo Chigi n. 19, Roma - quarto piano, stanza 4090.

**Allegato 1**

**Fac simile della domanda di candidatura**

Progetti di Protezione sociale (in esecuzione dell'art.18 - D.Lgs. 286/98)

**Soggetto proponente del progetto (soggetto capofila in caso di Consorzio, Associazione, Partenariato):**

Il sottoscritto (nome e cognome) ..........................................................................................................
in qualità di legale rappresentante di: .....................................................................................................
Ragione Sociale: .........................................................................................................................................
Natura giuridica: .........................................................................................................................................
Indirizzo .......................................................................................................................CAP.............
Tel. ............................................. fax ................................... e-mail...............................

Codice fiscale .....................................................................................

**Chiede**

di essere ammesso al finanziamento dei progetti a valere sulle risorse assegnate al Dipartimento per i diritti e le pari opportunità per programmi di assistenza ed integrazione sociale (art.18 del Decreto legislativo n.286/98), di cui all'Avviso n. 8 del 21 febbraio 2007.

A tal fine dichiara che la presente domanda è relativa al progetto:

**Titolo del Progetto** ...................................................................................................................................

**Copertura geografica del progetto** .......................................................................................

**Durata del Progetto** **Mesi**: ☐☐

**Costo del Progetto:**

Totale €. ......................................
di cui:
€. ........................................... richiesti a valere sulle risorse statali (70%)
€. ........................................... a valere sulle risorse dell'ente locale relative all'assistenza (30%)

Dichiara che:
- non è stata inoltrata domanda di finanziamento per il medesimo progetto ad altri Enti Pubblici;
- il presente progetto è una continuazione di quello già finanziato a valere sulle risorse dell'avviso n. 7 del 20 gennaio 2006.

Dichiara altresì, nel caso in cui si chieda un finanziamento parziale del progetto (ai sensi del punto 3, terzo paragrafo, dell'Avviso n.8), che il costo complessivo è così ripartito:
- contributi pubblici da (indicare l'Ente) ............................. per un importo di €. ..................
- contributi privati da (indicare il soggetto) ........................... per un importo di €. .....................

**Eventuale soggetto attuatore (se diverso dal proponente)**

.......................................................................
.......................................................................

**Si allegano alla domanda i seguenti documenti:**

a) la domanda, firmata dal legale rappresentante del soggetto proponente (allegato 1);

b) il formulario compilato in ogni sua parte e sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto proponente (allegato 2);

c) una dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente locale, dalla quale emerga in maniera espressa ed inequivoca che il progetto presentato sia beneficiario del co-finanziamento nella misura del 30%, così come previsto dall'art. 25, comma 1 del regolamento di attuazione del testo unico richiamato;

d) una relazione esplicativa concernente la tipologia e la natura del programma di protezione sociale che individui gli obiettivi da raggiungere in relazione alle esigenze dei destinatari e le peculiarità del territorio, l'articolazione del percorso progettuale e le metodologie utilizzate;

e) l'indicazione della rete dei soggetti pubblici e privati coinvolti nel progetto e le modalità di collegamento tra i diversi attori dell'intervento, definite e attestate da appositi accordi di collaborazione;

f) una analisi costi-benefici relativa alla finalità da perseguire, con particolare riferimento alla dimensione territoriale del progetto e/o alla diffusione locale del fenomeno, definita attraverso i seguenti indicatori: numero di persone destinatarie, effetto moltiplicatore, trasferibilità dei risultati, promozione delle buone pratiche, valutazione degli interventi.

g) Un preventivo economico, compilato analiticamente secondo lo schema di cui alla sezione 6 dell'allegato 2, suddiviso nelle seguenti categorie di spesa:
- personale (non può superare il 50% del costo complessivo);
- mezzi e attrezzature per i servizi di assistenza (non può superare il 10% del costo complessivo);
- spese di gestione per i servizi di prima assistenza;
- spese per inserimento sociale;
- costi generali (non può superare il 7% del costo complessivo);
- spese di produzione e divulgazione materiale (non può superare il 3% del costo complessivo);

h) una scheda contenente tutti gli elementi relativi alla natura, alle caratteristiche e alle esperienze del soggetto proponente, nonché del o dei soggetti attuatori se diversi dal proponente;

i) le convenzioni eventualmente già stipulate ovvero lo schema tipo di convenzione che gli Enti locali o Regioni intendono stipulare con l'ente privato, proponente o attuatore, per la realizzazione del progetto, ai sensi dell'art. 26 comma 2 DPR 31 agosto 1999 n. 394 (le relative convenzioni, qualora formalizzate successivamente all'approvazione del progetto, dovranno

pervenire al Dipartimento entro 20 giorni dalla comunicazione dell'approvazione del progetto stesso);

j) una dichiarazione, in forma di autocertificazione ai sensi dell'art. 2 della legge 15 maggio 1997, n. 127, attestante l'avvenuta iscrizione nell'apposita sezione del registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore di stranieri immigrati di cui all'articolo 52, comma 1, lett. b) del regolamento di attuazione del testo unico già citato. Qualora il proponente sia ente pubblico ed al progetto partecipino, quali attuatori, uno o più soggetti privati di cui sopra, è equipollente un' unica attestazione del pubblico ufficiale circa la presenza dei requisiti.

Firma del Legale Rappresentante
autenticata nei termini di Legge

**Allegato 2**

# Formulario per la presentazione del progetto

| | | |
|---|---|---|
| | | |

Codice (da compilare da parte della Commissione)

**Dati generali del progetto**

Titolo del progetto

| |
|---|
| |

Durata del progetto

| |
|---|
| |

Sommario del progetto

Descrizione riassuntiva *(max 30 righe)* delle caratteristiche del progetto: obiettivi, popolazione bersaglio, metodologia, effetti attesi

.

| |
|---|
| |

**SOGGETTI COINVOLTI**

**Soggetto proponente**

Nome:______________________________________________

Ragione Sociale: ______________________________________

Sede Legale: ______________________________città: ______________

Indirizzo: ________________________________città: __________CAP_____

Tel: ________________________

Fax: ________________________

E-mail: ______________________

Codice Fiscale: ____________________Partita IVA. __________________

Rappresentante Legale:_________________________________

Cognome e Nome: _____________________________________

Tel: ____________________

**Eventuali soggetti attuatori**

Nome:______________________________________________

Ragione Sociale: ______________________________________

Sede Legale: ______________________________città: ______________

Indirizzo: ________________________________città: __________CAP_____

Tel: ________________________

Fax: ________________________

E-mail: ______________________

Codice Fiscale: ____________________Partita IVA. __________________

Rappresentante Legale:_________________________________

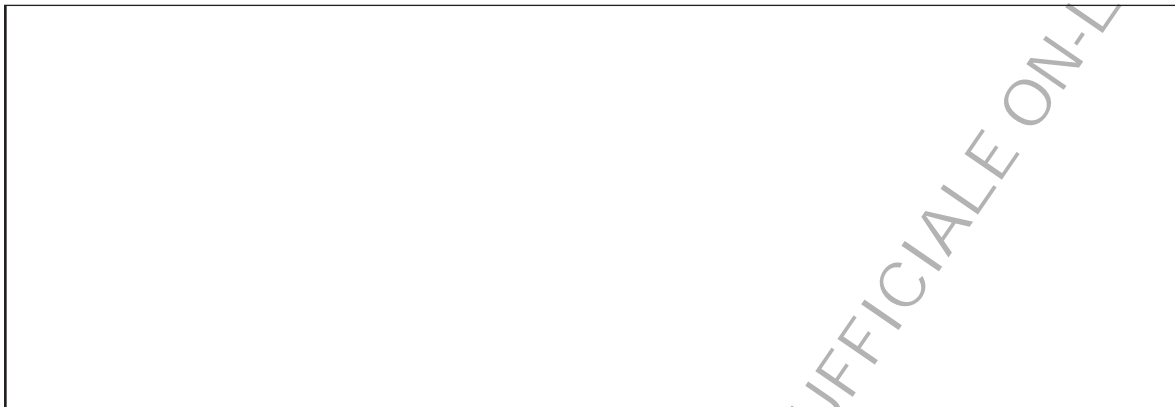
Cognome e Nome: _____________________________________

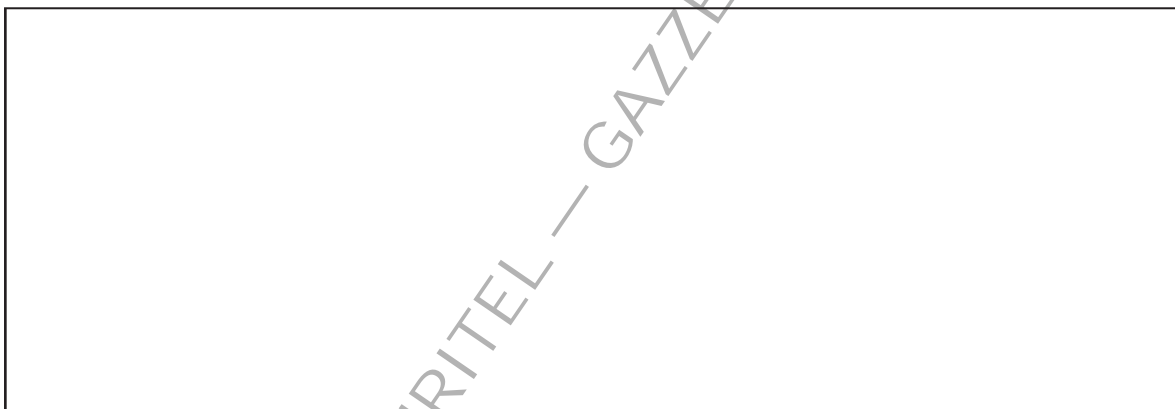
Tel: ____________________

*(da ripetersi per ciascun Ente attuatore)*

**Sezione 1: Competenze e capacità organizzativa**

1.1 Sintetica descrizione delle attività già svolte **dall'ente proponente** nel settore specifico della tratta e dell'assistenza alle vittime di sfruttamento, specificando il quadro/fonte di finanziamento *(max 10 righe)*

| |
|---|
| |

1.2 Sintetica descrizione delle attività già svolte **dall'ente o dagli enti attuatori** nel settore specifico della tratta e dell'assistenza alle vittime di sfruttamento, specificando il quadro/fonte di finanziamento *(max 10 righe)*

| |
|---|
| |

1.3 Cantierabilità del progetto *(max 10 righe)*

| |
|---|
| |

1.4 Descrizione delle competenze specifiche del personale impiegato in relazione alle attività progettuali *(max 10 righe)*

1.5 Personale complessivamente necessario per lo svolgimento del progetto:

| | Ruolo | Livello e tipologia Formazione (diploma s.m.s.; laurea…) | Livello Formazione Interventi sulla tratta | Orario/ settimana | Tipologia Contratto |
|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |

**Sezione 2: Impatto del progetto sul contesto territoriale di riferimento**

2.1 Dimensione territoriale del progetto

2.2 Altri progetti operativi sul territorio di riferimento

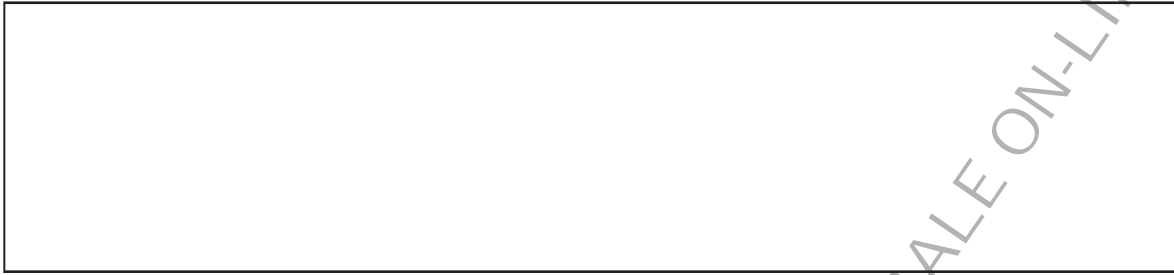
2.3 Diffusione del fenomeno sul territorio di riferimento

**Sezione 3: Descrizione del progetto**

3.1 Azioni del progetto

Descrivere le azioni del progetto, specificando per ciascuna di esse *(max 30 righe per azione)*:
- la tipologia dell'azione;
- gli obiettivi
- la localizzazione;
- la tipologia dei soggetti destinatari (con indicazione dell'eventuale diversificazione degli ambiti di sfruttamento, della provenienza delle vittime, dell'età e del genere);
- la metodologia di lavoro;
- le risorse umane che si intendono impiegare;
- i tempi di avvio e di realizzazione;

| Tipologia di azione:<br><br>Obiettivi:<br><br>Localizzazione:<br><br>Tipologia dei soggetti destinatari:<br><br>Metodologia:<br><br>Risorse umane che si intendono impiegare:<br><br>Tempi di avvio e di realizzazione: |
|---|

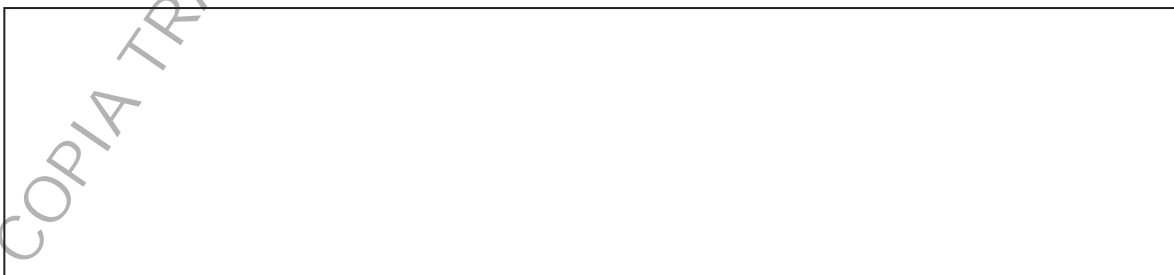
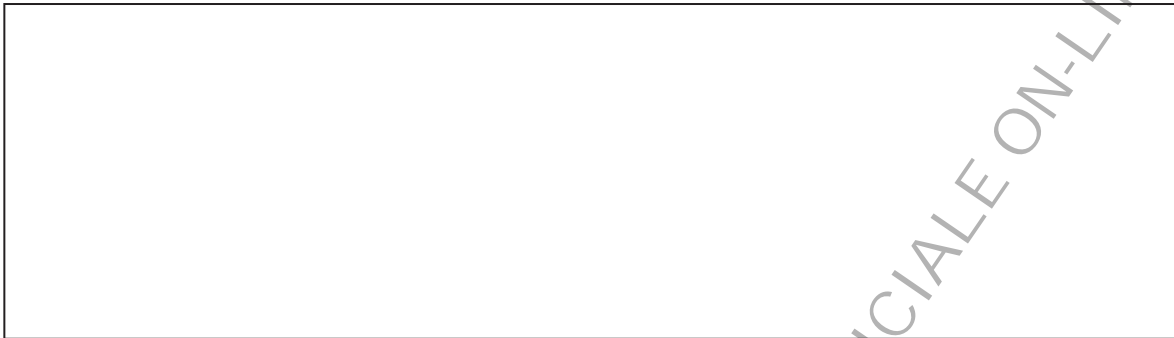
*(da ripetersi per ciascuna tipologia di azione)*

3.2 Numero dei destinatari con cui si prevede di entrare in contatto *(max 10 righe)*

| |
|---|
| |

3.3 Numero delle strutture di accoglienza e capacità ricettiva totale *(max 10 righe)*

| |
|---|
| |

3.4 Diversificazione delle strutture di accoglienza in base alla tipologia di utenza *(max 10 righe)*

3.5 Altri servizi e strutture a disposizione dei destinatari *(max 10 righe)*

**Sezione 4: Impatto e qualità delle forme di collaborazione in rete**

4.1 Capacità di collegamento in rete anche con i progetti di assistenza ex art. 13 Legge 228/03 e con altri progetti di integrazione sociale ex art. 18 D.Lgs. 286/98 *(Allegare adesioni formali)*

4.2 Forme di partenariato e collaborazione con altri soggetti che operano in materia, come forze dell'ordine, autorità giudiziaria, enti locali, servizi socio-sanitari *(Allegare adesioni formali)*

4.3 Descrizione generale del tipo di collaborazione in rete prevista

|  |
|---|
|  |

**Sezione 5: Ulteriori elementi generali di qualità del progetto**

5.1 Effetto moltiplicatore, trasferibilità dei risultati, promozione delle buone pratiche e attività di formazione previsti *(max 10 righe)*

|  |
|---|
|  |

5.2 Sistema di valutazione: Indicare come si intende valutare l'efficacia dell'intervento proposto *(max 10 righe)*

|  |
|---|
|  |

5.3 Effetti attesi: definizione qualitativa

Descrivere qualitativamente i risultati che si intendono ottenere con l'intervento proposto *(max 10 righe)*

| |
|---|
| |

5.4 Effetti attesi: stima quantitativa

Definire quantitativamente i risultati che si intendono ottenere con l'intervento proposto (es. n. di possibili vittime cui si prevede di fornire servizi di consulenza e assistenza; n. di vittime che si prevede accedano ai progetti di integrazione sociale; n. di agenzie territoriali e di destinatari intermedi che si prevede di coinvolgere…) *(max 10 righe)*

| |
|---|
| |

**Sezione 6: Preventivo Economico (riferito all'anno di realizzazione del progetto)**

**Ente:** ______________________________

**Voce di spesa**

| Voce | | ***Incidenza Percentuale sul progetto totale*** |
|---|---|---|
| ***Personale (max 50%)*** | | |
| Coordinamento del progetto | Totale ore | |
| | Costo medio Orario | |
| | Totale coordinamento | |
| Consulenze/supervisioni per i servizi di assistenza | Totale ore | |
| | Costo medio Orario | |
| | Totale cons./superv. | |
| Formatori | Totale ore | |
| | Costo medio Orario | |
| | Totale formatori | |
| Operatori | Totale ore | |
| | Costo medio Orario | |
| | Totale operatori | |
| Segreteria e personale amministrativo | Totale ore | |
| | Costo medio Orario | |
| | Totale Segreteria e personale amministrativo | |
| Altre consulenze | Totale ore | |
| | Costo medio Orario | |
| | Totale segreteria | |
| | **Totale personale** | |
| ***Mezzi e attrezzature per i servizi di assistenza (max 10%)*** | | |
| Acquisto/noleggio/leasing | Totale | |
| Manutenzione | Totale | |
| | **Totale mezzi e attrezzature** | |
| ***Spese di gestione dei servizi di assistenza*** | | |
| Affitto locali (*specificare*) | Totale | |
| Materiali di consumo | Totale | |
| Spese di manutenzione | Totale | |
| Spese utenze (*specificare*) | Totale | |
| Spese vitto, vestiario, effetti letterecci | Totale | |
| Spese materiali di gestione (pulizie, casalinghi ecc.) | Totale | |
| Spese carburante, pedaggi e spostamenti beneficiarie | Totale | |
| Spese mediche | Totale | |

| | | |
|---|---|---|
| Pocket money beneficiarie/i (minimo 2 euro massimo 3,5 euro al g. a persona) | Totale | |
| | **Totale gestione centri accoglienza** | |
| ***Spese di gestione programmi di inserimento sociale*** | | |
| Formazione pratica in impresa | Totale | |
| Borse lavoro | Totale | |
| Accompagnamento all'autonomia | Totale | |
| | **Totale programmi inserimento sociale** | |
| ***Costi generali (max 7%)*** | | |
| Affitto locali (*specificare)* | Totale | |
| Materiali di consumo | Totale | |
| Spese di manutenzione | Totale | |
| Spese utenze (*specificare)* | Totale | |
| Spese amministrative | Totale | |
| Spese vitto, alloggio e trasporto del personale | Totale | |
| | **Totale gestione** | |
| ***Spese di produzione e divulgazione materiale (max 3%)*** | | |
| | | |
| | **Totale materiale divulgativo** | |

| **RIEPILOGO: Totale preventivo per singolo Ente** | | |
|---|---|---|
| | ***SUB TOTALE*** | ***PERCENTUALE*** |
| Personale | | |
| Mezzi e attrezzature per i servizi di assistenza | | |
| Spese di gestione servizi di assistenza | | |
| Spese per programmi di inserimento sociale | | |
| Costi generali | | |
| Spese di produzione e divulgazione materiale | | |
| **TOTALE COMPLESSIVO DEL PROGETTO** | | |

**07A01884**

## MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

### Notai dispensati per limiti di età

Con decreti direttoriali in data 11 gennaio 2007:

De Tullio Giovanni, nato a Foggia il 2 maggio 1932, notaio residente nel comune di Martina Franca, d.n. di Taranto è dispensato dall'ufficio per limiti di età con effetto dal 2 maggio 2007.

Speranza Paolo, nato a Roma l'11 maggio 1932, notaio residente nel comune di Padova, stesso distretto notarile, è dispensato dall'ufficio per limiti di età con effetto dall'11 maggio 2007.

Caltabiano Paolo, nato a Motta d'Affermo (Messina) il 16 maggio 1932, notaio residente nel comune di Firenze, è dispensato dall'ufficio per limiti di età con effetto dal 16 maggio 2007.

Iaccarino Carlo, nato a Sorrento, il 22 maggio 1932, notaio residente nel comune di Napoli, è dispensato dall'ufficio per limiti di età, con effetto dal 22 maggio 2007.

Taiti Massimo, nato a Roma, il 2 giugno 1932, notaio residente nel comune di Montevarchi d.n. (Arezzo), è dispensato dall'ufficio per limiti di età, con effetto dal 2 giugno 2007.

Battaglia Domenico, nato a Cassolnovo (Pavia), il 6 giugno 1932, notaio residente nel comune di Vigevano d.n. Pavia, è dispensato dall'ufficio per limiti di età, con effetto dal 6 giugno 2007.

Vanzella Franco, nato ad Anagni (Frosinone), il 6 giugno 1932, notaio residente nel comune di San Bonifacio d.n. Verona, è dispensato dall'ufficio per limiti di età, con effetto dal 6 giugno 2007.

Bertuzzo Bruno, nato a Sandrigo (Vicenza), l'11 giugno 1932, notaio residente nel comune di Vicenza stesso distretto notarile, è dispensato dall'ufficio per limiti di età, con effetto dall'11 giugno 2007.

Monami Vincenzo, nato a Roma, il 14 giugno 1932, notaio residente nel comune di Colleferro, distretto notarile di Roma, è dispensato dall'ufficio per limiti di età, con effetto dal 14 giugno 2007.

Naschi Romano, nato a Napoli, il 16 giugno 1932, notaio residente nel comune di Teano d.n. Santa Maria Capua Vetere, è dispensato dall'ufficio per limiti di età, con effetto dal 16 giugno 2007.

Amadio Luciano, nato a Ascoli Piceno, il 21 giugno 1932, notaio residente nel comune di Ascoli Piceno stesso distretto notarile, è dispensato dall'ufficio per limiti di età, con effetto dal 21 giugno 2007.

Russo Lilliana, nata a Lercara Freddi (Palermo), il 26 giugno 1932, notaio residente nel comune di Mascalucia (Catania) d.n. Catania, è dispensato dall'ufficio per limiti di età, con effetto dal 26 giugno 2007.

Guerra Aldo, nato a Napoli, il 26 giugno 1932, notaio residente nel comune di Napoli, è dispensato dall'ufficio per limiti di età, con effetto dal 26 giugno 2007.

Restivo Alfredo, nato a Palermo, il 5 luglio 1932, notaio residente nel comune di Torino, è dispensato dall'ufficio per limiti di età, con effetto dal 5 luglio 2007.

Falchi Miro, nato a Sindia (Nuoro), il 6 luglio 1932, notaio residente nel comune di Cagliari stesso distretto notarile, è dispensato dall'ufficio per limiti di età, con effetto dal 6 luglio 2007.

Soudaz Gian Maria, nato a Lillianes (Aosta), il 18 luglio 1932, notaio residente nel comune di Ivrea stesso distretto notarile, è dispensato dall'ufficio per limiti di età, con effetto dal 18 luglio 2007.

Chieffi Giuseppe, nato a Napoli, il 30 luglio 1932, notaio residente nel comune di Cremona stesso distretto notarile, è dispensato dall'ufficio per limiti di età, con effetto dal 30 luglio 2007.

Rossi Fabiano, nato a Cles (Trento), il 31 luglio 1932, notaio residente nel comune di Cles d.n. Trento, è dispensato dall'ufficio per limiti di età, con effetto dal 31 luglio 2007.

Giuliani Ippolito, nato a Roccadaspide (Salerno), il 3 agosto 1932, notaio residente nel comune di Camerota d.n. Salerno, è dispensato dall'ufficio per limiti di età, con effetto dal 3 agosto 2007.

Paladini Eduardo, nato a Napoli, il 12 agosto 1932, notaio residente nel comune di Verona stesso distretto notarile, è dispensato dall'ufficio per limiti di età, con effetto dal 12 agosto 2007.

Maccheroni Emilio, nato ad Assisi (Perugia), il 19 agosto 1932, notaio residente nel comune di Pietrasanta d.n. Lucca, è dispensato dall'ufficio per limiti di età, con effetto dal 19 agosto 2007.

Todeschini Riccardo, nato a Milano, il 19 agosto 1932, notaio residente nel comune di Milano, è dispensato dall'ufficio per limiti di età, con effetto dal 19 agosto 2007.

De Angelis Concezio, nato a Catignano (Pesaro) il 25 agosto 1932, notaio residente nel comune di Pescara d.n. Teramo, è dispensato dall'ufficio per limiti di età, con effetto dal 25 agosto 2007.

Tonalini Franco, nato a Pavia, il 21 maggio 1932, notaio residente nel comune di Stradella d.n. Pavia, è dispensato dall'ufficio per limiti di età, con effetto dal 21 maggio 2007.

**07A01848**

### Comunicato di rettifica relativo al decreto di trasferimento dei notai in esercizio

Il decreto di trasferimento dei notai in esercizio, pubblicato, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* - Serie generale - n. 36 del 13 febbraio 2007, nella parte relativa alla nomina dei notai Ianuario Alessandra, Ebner Massimiliano e di Tarsia di Belmonte Francesco Edoardo è così sostituito:

Ianuario Alessandra, notaio residente nel comune di Roma (d.n. riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia) è trasferito nel comune di Boscoreale (d.n. di Napoli), a condizione che adempia alle prescrizioni di legge nei modi e termini stabiliti sotto pena di decadenza;

Ebner Massimiliano, notaio residente nel comune di Bibbiena (d.n. di Arezzo) è trasferito nel comune di Terranuova Bracciolini (stesso distretto notarile), a condizione che adempia alle prescrizioni di legge nei modi e termini stabiliti sotto pena di decadenza;

di Tarsia di Belmonte Francesco Edoardo, notaio residente nel comune di Bergamo (d.n. di Bergamo) è trasferito nel comune di Santa Marinella (distretti notarili riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia), a condizione che adempia alle prescrizioni di legge nei modi e termini stabiliti sotto pena di decadenza.

**07A01789**

# MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

**Comunicato concernente l'approvazione della delibera n. 16/2006, adottata dall'Ente di previdenza ed assistenza pluricategoriale - EPAP.**

Con ministeriale n. 24/IX/0001452/PLUR-L-4 del 30 gennaio 2007 è stata approvata, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, la delibera n. 16/2006 adottata dal Consiglio di indirizzo generale dell'Ente di previdenza ed assistenza pluricategoriale (EPAP) in data 10 novembre 2006, concernente il Regolamento per l'erogazione dei trattamenti di assistenza ai sensi dell'art. 19-*bis* del Regolamento per l'attuazione delle attività statutarie.

**07A01783**

**Comunicato concernente l'approvazione della delibera n. 7, adottata in data 22 novembre 2006, dall'Ente nazionale di previdenza ed assistenza farmacisti (ENPAF).**

Con ministeriale n. 24/IX/0001392/FAR-L-57 del 29 gennaio 2007 è stata approvata, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, la delibera n. 7, assunta dal Consiglio nazionale dell'ente nazionale di previdenza ed assistenza farmacisti (ENPAF) in data 22 novembre 2006, concernente l'adeguamento, dal 1º gennaio 2007, degli importi dei trattamenti delle pensioni erogate dall'Ente nella misura dell'1,9%, percentuale indicata dall'ISTAT e relativa alla variazione dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati; degli importi di cui all'art. 7, comma 1, lettera *a)* e *b)* del Regolamento di previdenza e assistenza della fondazione nonché degli importi di cui all'art. 7, commi 3 e 5 del medesimo Regolamento, importi utili ai fini del computo delle pensioni.

**07A01784**

**Comunicato concernente l'approvazione della delibera, adottata in data 17 marzo 2006, dalla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza forense.**

Con ministeriale n. 24/IX/0001379/AVV-L-71 del 29 gennaio 2007 è stata approvata, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, la delibera adottata dal Comitato dei delegati della Cassa nazionale di previdenza ed assistenza forense in data 6 ottobre 2006, concernente la modifica dell'art. 5 del Regolamento per la disciplina delle sanzioni approvato con decreto ministeriale del 20 novembre 2000.

**07A01785**

**Comunicato concernente l'approvazione della delibera, adottata in data 29 novembre 2006, dalla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza dei ragionieri e periti commerciali.**

Con ministeriale 24/IX/0001352/RAG-L-34 del 29 gennaio 2007 è stata approvata, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, la delibera adottata dal consiglio di amministrazione della Cassa nazionale di previdenza ed assistenza ragionieri e periti commerciali in data 29 novembre 2006, concernente il disciplinare per l'accertamento dell'inabilità e dell'invalidità.

**07A01786**

**Comunicato concernente l'approvazione della delibera n. 39/2006, adottata in data 16-17 marzo 2006, dall'Ente di previdenza dei periti industriali - EPPI.**

Con ministeriale n. 24/IX/0001435/PIND-L-17 del 30 gennaio 2007 è stata approvata, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, la delibera n. 39/2006 adottata dal Consiglio di indirizzo generale dell'Ente di previdenza dei periti industriali (EPPI) in data 16-17 marzo 2006, concernente modifiche all'art. 10, commi 1 e 5, del regolamento per l'attuazione delle attività di previdenza.

**07A01787**

**Comunicato concernente l'approvazione della delibera n. 191/06, adottata in data 21 luglio 2006, dall'Ente nazionale di previdenza ed assistenza psicologi - ENPAP.**

Con ministeriale n. 24/IX/0001386/PSIC-L-20 del 29 gennaio 2007 è stata approvata, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, la delibera n. 191/06, adottata dal consiglio di amministrazione dell'Ente nazionale di previdenza ed assistenza psicologi (ENPAP), in data 21 luglio 2006, concernente il differimento, a seguito degli eventi calamitosi che hanno colpito la provincia di Vibo Valentia, dei termini di versamento del saldo 2005 e dell'acconto 2006 dei contributi previdenziali dovuti dagli iscritti ivi residenti.

**07A01788**

# MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

**Pronuncia di compatibilità ambientale, relativa al progetto di ampliamento a tre corsie più emergenza per ogni senso di marcia, dell'autostrada A9 Lainate-Como-Chiasso dalla progressiva km 10+555 alla progressiva km 33+780, per uno sviluppo complessivo della lunghezza di circa km 23, e nell'adeguamento dell'interconnessione di Lainate tra l'autostrada A8 Milano-Laghi e l'autostrada A9, da realizzarsi nei comuni di Cadorago, Cassina Rizzardi, Cirimido, Como, Fino Mornasco, Grandate, Guanzate, Lomazzo, Luisago, Montano Lucino, Turate, Villa Guardia, Gerenzano, Origgio, Saronno, Uboldo, Lainate, presentato dalla Società Autostrade per l'Italia S.p.A.**

Con il decreto n. 00043 del 29 gennaio 2007 il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro dei beni e delle attività culturali ha espresso giudizio di compatibilità ambientale positivo con prescrizioni in merito al progetto di ampliamento a tre corsie più emergenza per ogni senso di marcia dell'autostrada A9 Lainate-Como-Chiasso dalla progressiva km 10+555 alla progressiva km 33+780 per uno sviluppo complessivo della lunghezza di circa km 23 e nell'adeguamento dell'interconnessione di Lainate tra l'autostrada A8 Milano-Laghi e l'autostrada A9, da realizzarsi nei comuni di Cadorago, Cassina Rizzardi, Cirimido, Como, Fino Mornasco, Grandate, Guanzate, Lomazzo, Luisago, Montano Lucino, Turate, Villa Guardia (Como), Gerenzano, Origgio, Saronno, Uboldo (Varese), Lainate (Milano), presentato dalla Società Autostrade per l'Italia S.p.A., con sede in via Alberto Bergamini, 50 - 00159 Roma.

Il testo integrale del citato decreto è disponibile sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare: http://www2.minambiente.it/Sito/settori_azione/via/legislazione/decreti.htm, detto decreto VIA può essere impugnato nei modi e nei termini di cui alla legge 6 dicembre 1971, n. 1034, a decorrere dalla data della pubblicazione del presente estratto nella *Gazzetta Ufficiale*.

Sono fatti salvi gli adempimenti di cui all'art. 11, comma 10, legge 24 novembre 2000, n. 340.

**07A01776**

**Pronuncia di compatibilità ambientale, relativa al progetto di adeguamento tecnico-funzionale del Porto Peschereccio di Manfredonia - 1º lotto da realizzarsi in comune di Manfredonia. Proponente: comune di Manfredonia.**

Con il decreto n. 00107 del 9 febbraio 2007 il Direttore generale della Direzione generale per la salvaguardia ambientale del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ha espresso giudizio di compatibilità ambientale interlocutorio negativo in merito al progetto di adeguamento tecnico-funzionale del Porto Peschereccio di Manfredonia - 1º lotto da realizzarsi in comune di Manfredonia (Foggia), presentato dal comune di Manfredonia, con sede in piazza del Popolo n. 8 - 71043 Manfredonia (Foggia).

Il testo integrale del citato decreto è disponibile sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare: http://www2.minambiente.it/Sito/settori_azione/via/legislazione/decreti.htm; detto decreto VIA può essere impugnato nei modi e nei termini di cui alla legge 6 dicembre 1971, n. 1034, a decorrere dalla data della pubblicazione del presente estratto nella *Gazzetta Ufficiale*.

Sono fatti salvi gli adempimenti di cui all'art. 11, comma 10, legge 24 novembre 2000, n. 340.

**07A01778**

**Salvaguardia ambientale relativa al programma di lavori allegato all'istanza di permesso dl ricerca idrocarburi denominato «d21 GR-NP», ubicato nel Canale di Sicilia - Zona G (Settore nord-occidentale). Proponente: Società Northern Petroleum Ltd.**

Con la determinazione dirigenziale prot. DSA/2006/0028232 del 6 novembre 2006 la Direzione generale per la salvaguardia ambientale ha esaminato l'istanza di verifica di esclusione dalla procedura di VIA relativa al programma di lavori allegato al permesso di ricerca idrocarburi denominato «d21-GR-NP», ubicato nel Canale di Sicilia - Zona G (settore nord-occidentale).

Si dispone che il programma di lavori, presentato dalla Società Northern Petroleum Ltd, con sede in viale Marco Polo, 37 - 00154 Roma, possa essere escluso dall'assoggettamento alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui all'art. 6 della legge 8 luglio 1986, n. 349, per quanto riguarda l'esecuzione della prospezione geofisica (I Fase), subordinatamente al rispetto delle prescrizioni. Dovranno invece essere assoggettate a procedura di valutazione di impatto ambientale tutte le attività necessarie alla perforazione del pozzo esplorativo (II Fase).

Il testo integrale del citato decreto è disponibile sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare: http://www2.minambiente.it/Sito/settori_azione/via/dde_via.htm; detto parere può essere impugnato nei modi e nei termini di cui alla legge 6 dicembre 1971, n. 1034, a decorrere dalla data della pubblicazione del presente estratto nella *Gazzetta Ufficiale*.

Sono fatti salvi gli adempimenti di cui all'art. 11, comma 10, legge 24 novembre 2000, n. 340.

**07A01777**

## MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI

**Modificazioni allo statuto della Fondazione Teatro Lirico di Cagliari**

Con decreto 14 febbraio 2007 del Ministro per i beni e le attività culturali sono state approvate le modifiche proposte con delibera 12 luglio 2006 al vigente statuto della Fondazione Teatro Lirico di Cagliari.

**07A01790**

## BANCA D'ITALIA

**Bilancio degli intermediari finanziari**

Con provvedimento del 12 febbraio 2007, il Governatore della Banca d'Italia comunica quanto segue:

Il decreto legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005 (di seguito il «decreto»), che definisce l'ambito di applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS ai bilanci societari, prevede — tra l'altro — che gli intermediari finanziari iscritti nell'«elenco speciale» di cui all'art. 107 del Testo Unico Bancario redigano il bilancio individuale e quello consolidato secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Il medesimo provvedimento stabilisce inoltre che gli altri intermediari finanziari (es. quelli iscritti nell'elenco generale di cui all'art. 106 del Testo Unico Bancario) non sono tenuti a rispettare i principi IAS/IFRS.

Essi possono, tuttavia, utilizzare tali criteri, nel caso in cui siano tenuti a redigere il bilancio consolidato (cfr. articoli 3, comma 2 e 4, comma 5 del decreto) ovvero siano inclusi in gruppi che redigono il bilancio consolidato secondo i criteri contabili IAS/IFRS, (cfr. art. 4, comma 4 del decreto).

Al riguardo, è stato chiesto a quali disposizioni devono fare riferimento nella compilazione del bilancio gli intermediari che vogliano avvalersi delle richiamate facoltà concesse dal decreto.

Sul punto, si precisa che gli intermediari finanziari diversi da quelli iscritti nell'«elenco speciale» di cui all'art. 107 del Testo Unico Bancario che intendono redigere il bilancio individuale o di gruppo in conformità ai principi contabili internazionali, fanno riferimento a quanto previsto nel Provvedimento della Banca d'Italia del 14 febbraio 2006 per gli intermediari finanziari iscritti nell'«elenco speciale».

**07A01854**

## AUTORITÀ DI BACINO INTERREGIONALE DEI FIUMI TRIGNO, BIFERNO E MINORI, SACCIONE E FORTORE

**Avviso di adozione del progetto di Piano stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI) del bacino interregionale del fiume Fortore**

Il Comitato istituzionale dell'autorità di bacino dei fiumi Trigno, Biferno e Minori, Saccione e Fortore ha adottato con deliberazione n. 102 del 29 settembre 2006 il «Progetto di Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) del bacino interregionale del fiume Fortore».

Chiunque sia interessato potrà consultare gli elaborati di tale Progetto di Piano, per quarantacinque giorni dopo la pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, presso i seguenti uffici:

regione Campania - Settore geotecnica, geotermia e difesa del suolo - via Alcide De Gasperi, 28 - piano IV - 80133 Napoli - tel. 081 7963040 - fax 081 7963039 (orari di consultazione: lunedì, mercoledì e giovedì ore 9:00 - 13:00);

regione Molise - Direzione generale IV - Servizio geologico regionale - Viale Elena, 1 - 86100 Campobasso (orari di consultazione: lunedì, mercoledì e venerdì ore 10:00 - 12:30);

regione Puglia - Assessorato alle OO.PP - Settore risorse naturali - Ufficio difesa del suolo - via della Magnolie, 6/8 - Z.I. - Modugno (Bari) (orari di consultazione: martedì e giovedì di ogni settimana utile);

provincia di Benevento - Servizio urbanistica del settore pianificazione territoriale - Largo Carducci, 5 - Benevento (orari di consultazione: da lunedì a venerdì ore 10:00 - 13:00);

provincia di Campobasso - Ufficio per le relazioni con il pubblico - via Roma, 47 - Campobasso (orari di consultazione: da lunedì a venerdì ore 9:30 - 12:00; martedì e mercoledì ore 15:30 - 17:30);

provincia di Foggia - Settore protezione civile, servizi geologici e politiche delle risorse idriche - via Telesforo - Foggia (orari di consultazione: da lunedì a giovedì ore 9:00 - 12:00; lunedì e martedì ore 15:30 - 17:30).

**07A01655**

**Avviso di adozione del progetto di Piano stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI) del bacino interregionale del fiume Saccione**

Il Comitato istituzionale dell'autorità di bacino dei fiumi Trigno, Biferno e Minori, Saccione e Fortore ha adottato con deliberazione n. 99 del 29 settembre 2006 il «Progetto di Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) del bacino interregionale del fiume Saccione».

Chiunque sia interessato potrà consultare gli elaborati di tale Progetto di Piano, per quarantacinque giorni dopo la pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, presso i seguenti uffici:

regione Molise - Direzione generale IV - Servizio geologico regionale - Viale Elena, 1 - 86100 Campobasso (orari di consultazione: lunedì, mercoledì e venerdì ore 10:00 - 12:30);

regione Puglia - Assessorato alle OO.PP - Settore risorse naturali - Ufficio difesa del suolo - via della Magnolie, 6/8 - Z.I. - Modugno (Bari) (orari di consultazione: martedì e giovedì di ogni settimana utile);

provincia di Campobasso - Ufficio per le relazioni con il pubblico - via Roma, 47 - Campobasso (orari di consultazione: da lunedì a venerdì ore 9:30 - 12:00; martedì e mercoledì ore 15:30 - 17:30);

provincia di Foggia - Settore protezione civile, Servizi geologici e politiche delle risorse idriche - via Telesforo - Foggia (orari di consultazione: da lunedì a giovedì ore 9:00 - 12:00; lunedì e martedì ore 15:30 - 17:30).

**07A01656**

AUGUSTA IANNINI, *direttore* FRANCESCO NOCITA, *redattore*

(GU-2007-GU1-048) Roma, 2007 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. - S.

# ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

## LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

| cap | località | libreria | indirizzo | pref. | tel. | fax |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 00041 | **ALBANO LAZIALE (RM)** | LIBRERIA CARACUZZO | Corso Matteotti, 201 | 06 | 9320073 | 93260286 |
| 60121 | **ANCONA** | LIBRERIA FOGOLA | Piazza Cavour, 4-5-6 | 071 | 2074606 | 2060205 |
| 83100 | **AVELLINO** | LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI | Via Matteotti, 30/32 | 0825 | 30597 | 248957 |
| 81031 | **AVERSA (CE)** | LIBRERIA CLA.ROS | Via L. Da Vinci, 18 | 081 | 8902431 | 8902431 |
| 70124 | **BARI** | CARTOLIBRERIA QUINTILIANO | Via Arcidiacono Giovanni, 9 | 080 | 5042665 | 5610818 |
| 70121 | **BARI** | LIBRERIA UNIVERSITÀ E PROFESSIONI | Via Crisanzio, 16 | 080 | 5212142 | 5243613 |
| 13900 | **BIELLA** | LIBRERIA GIOVANNACCI | Via Italia, 14 | 015 | 2522313 | 34983 |
| 40132 | **BOLOGNA** | LIBRERIA GIURIDICA EDINFORM | Via Ercole Nani, 2/A | 051 | 4218740 | 4210565 |
| 40124 | **BOLOGNA** | LIBRERIA GIURIDICA - LE NOVITÀ DEL DIRITTO | Via delle Tovaglie, 35/A | 051 | 3399048 | 3394340 |
| 21052 | **BUSTO ARSIZIO (VA)** | CARTOLIBRERIA CENTRALE BORAGNO | Via Milano, 4 | 0331 | 626752 | 626752 |
| 91022 | **CASTELVETRANO (TP)** | CARTOLIBRERIA MAROTTA & CALIA | Via Q. Sella, 106/108 | 0924 | 45714 | 45714 |
| 95128 | **CATANIA** | CARTOLIBRERIA LEGISLATIVA S.G.C. ESSEGICI | Via F. Riso, 56/60 | 095 | 430590 | 508529 |
| 88100 | **CATANZARO** | LIBRERIA NISTICÒ | Via A. Daniele, 27 | 0961 | 725811 | 725811 |
| 66100 | **CHIETI** | LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI | Via Asinio Herio, 21 | 0871 | 330261 | 322070 |
| 22100 | **COMO** | LIBRERIA GIURIDICA BERNASCONI - DECA | Via Mentana, 15 | 031 | 262324 | 262324 |
| 87100 | **COSENZA** | LIBRERIA DOMUS | Via Monte Santo, 70/A | 0984 | 23110 | 23110 |
| 50129 | **FIRENZE** | LIBRERIA PIROLA già ETRURIA | Via Cavour 44-46/R | 055 | 2396320 | 288909 |
| 71100 | **FOGGIA** | LIBRERIA PATIERNO | Via Dante, 21 | 0881 | 722064 | 722064 |
| 03100 | **FROSINONE** | L'EDICOLA | Via Tiburtina, 224 | 0775 | 270161 | 270161 |
| 16121 | **GENOVA** | LIBRERIA GIURIDICA | Galleria E. Martino, 9 | 010 | 565178 | 5705693 |
| 95014 | **GIARRE (CT)** | LIBRERIA LA SEÑORITA | Via Trieste angolo Corso Europa | 095 | 7799877 | 7799877 |
| 73100 | **LECCE** | LIBRERIA LECCE SPAZIO VIVO | Via Palmieri, 30 | 0832 | 241131 | 303057 |
| 74015 | **MARTINA FRANCA (TA)** | TUTTOUFFICIO | Via C. Battisti, 14/20 | 080 | 4839784 | 4839785 |
| 98122 | **MESSINA** | LIBRERIA PIROLA MESSINA | Corso Cavour, 55 | 090 | 710487 | 662174 |
| 20100 | **MILANO** | LIBRERIA CONCESSIONARIA I.P.Z.S. | Galleria Vitt. Emanuele II, 11/15 | 02 | 865236 | 863684 |

*Segue:* **LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE**

| cap | località | libreria | indirizzo | pref. | tel. | fax |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 80134 | **NAPOLI** | LIBRERIA LEGISLATIVA MAJOLO | Via Tommaso Caravita, 30 | 081 | 5800765 | 5521954 |
| 28100 | **NOVARA** | EDIZIONI PIROLA E MODULISTICA | Via Costa, 32/34 | 0321 | 626764 | 626764 |
| 90138 | **PALERMO** | LA LIBRERIA DEL TRIBUNALE | P.za V.E. Orlando, 44/45 | 091 | 6118225 | 552172 |
| 90138 | **PALERMO** | LIBRERIA S.F. FLACCOVIO | Piazza E. Orlando, 15/19 | 091 | 334323 | 6112750 |
| 90145 | **PALERMO** | LA LIBRERIA COMMISSIONARIA | Via S. Gregorietti, 6 | 091 | 6859904 | 6859904 |
| 90133 | **PALERMO** | LIBRERIA FORENSE | Via Maqueda, 185 | 091 | 6168475 | 6177342 |
| 43100 | **PARMA** | LIBRERIA MAIOLI | Via Farini, 34/D | 0521 | 286226 | 284922 |
| 06087 | **PERUGIA** | CALZETTI & MARIUCCI | Via della Valtiera, 229 | 075 | 5997736 | 5990120 |
| 29100 | **PIACENZA** | NUOVA TIPOGRAFIA DEL MAINO | Via Quattro Novembre, 160 | 0523 | 452342 | 461203 |
| 59100 | **PRATO** | LIBRERIA CARTOLERIA GORI | Via Ricasoli, 26 | 0574 | 22061 | 610353 |
| 00192 | **ROMA** | LIBRERIA DE MIRANDA | Viale G. Cesare, 51/E/F/G | 06 | 3213303 | 3216695 |
| 00195 | **ROMA** | COMMISSIONARIA CIAMPI | Viale Carso, 55-57 | 06 | 37514396 | 37353442 |
| 00187 | **ROMA** | LIBRERIA GODEL | Via Poli, 46 | 06 | 6798716 | 6790331 |
| 00187 | **ROMA** | STAMPERIA REALE DI ROMA | Via Due Macelli, 12 | 06 | 6793268 | 69940034 |
| 63039 | **SAN BENEDETTO D/T (AP)** | LIBRERIA LA BIBLIOFILA | Via Ugo Bassi, 38 | 0735 | 587513 | 576134 |
| 10122 | **TORINO** | LIBRERIA GIURIDICA | Via S. Agostino, 8 | 011 | 4367076 | 4367076 |
| 21100 | **VARESE** | LIBRERIA PIROLA | Via Albuzzi, 8 | 0332 | 231386 | 830762 |
| 36100 | **VICENZA** | LIBRERIA GALLA 1880 | Viale Roma, 14 | 0444 | 225225 | 225238 |

## MODALITÀ PER LA VENDITA

**La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni dell'Istituto sono in vendita al pubblico:**

- **presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. in ROMA, piazza G. Verdi, 10 - ☎ 06 85082147;**
- **presso le librerie concessionarie indicate (elenco consultabile sul sito www.ipzs.it)**

L'Istituto conserva per la vendita le Gazzette degli ultimi 4 anni fino ad esaurimento. Le richieste per corrispondenza potranno essere inviate a:

Funzione Editoria - U.O. DISTRIBUZIONE
Attività Librerie concessionarie, Vendita diretta e Abbonamenti a periodici
Piazza Verdi 10, 00198 Roma
fax: 06-8508-4117
e-mail: editoriale@ipzs.it

avendo cura di specificare nell'ordine, oltre al fascicolo di GU richiesto, l'indirizzo di spedizione e di fatturazione (se diverso) ed indicando il codice fiscale per i privati. L'importo della fornitura, maggiorato di un contributo per le spese di spedizione, sarà versato in contanti alla ricezione.

Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono con pagamento anticipato, presso le agenzie in Roma e presso le librerie concessionarie.

**Per informazioni, prenotazioni o reclami attinenti agli abbonamenti oppure alla vendita della *Gazzetta Ufficiale* bisogna rivolgersi direttamente all'Amministrazione, presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 ROMA**

| Gazzetta Ufficiale Abbonamenti | Vendite | Ufficio inserzioni | Numero verde |
|---|---|---|---|
| ☎ 800-864035 - Fax 06-85082520 | ☎ 800-864035 - Fax 06-85084117 | ☎ 800-864035 - Fax 06-85082242 | ☎ 800-864035 |

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

## CANONI DI ABBONAMENTO ANNO 2007 (salvo conguaglio) (*)

### GAZZETTA UFFICIALE - PARTE I (legislativa)

| | | | CANONE DI ABBONAMENTO | | |
|---|---|---|---|---|---|
| **Tipo A** | Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari: | | | | |
| | *(di cui spese di spedizione € 257,04)* | | - annuale | € | **438,00** |
| | *(di cui spese di spedizione € 128,52)* | | - semestrale | € | **239,00** |
| **Tipo A1** | Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i soli supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi: | | | | |
| | *(di cui spese di spedizione € 132,57)* | | - annuale | € | **309,00** |
| | *(di cui spese di spedizione € 66,28)* | | - semestrale | € | **167,00** |
| **Tipo B** | Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale: | | | | |
| | *(di cui spese di spedizione € 19,29)* | | - annuale | € | **68,00** |
| | *(di cui spese di spedizione € 9,64)* | | - semestrale | € | **43,00** |
| **Tipo C** | Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti della CE: | | | | |
| | *(di cui spese di spedizione € 41,27)* | | - annuale | € | **168,00** |
| | *(di cui spese di spedizione € 20,63)* | | - semestrale | € | **91,00** |
| **Tipo D** | Abbonamento ai fascicoli della serie destinata alle leggi e regolamenti regionali: | | | | |
| | *(di cui spese di spedizione € 15,31)* | | - annuale | € | **65,00** |
| | *(di cui spese di spedizione € 7,65)* | | - semestrale | € | **40,00** |
| **Tipo E** | Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni: | | | | |
| | *(di cui spese di spedizione € 50,02)* | | - annuale | € | **167,00** |
| | *(di cui spese di spedizione € 25,01)* | | - semestrale | € | **90,00** |
| **Tipo F** | Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle quattro serie speciali: | | | | |
| | *(di cui spese di spedizione € 383,93)* | | - annuale | € | **819,00** |
| | *(di cui spese di spedizione € 191,46)* | | - semestrale | € | **431,00** |
| **Tipo F1** | Abbonamento ai fascicoli della serie generale inclusi i supplementi ordinari con i provvedimenti legislativi e ai fascicoli delle quattro serie speciali: | | | | |
| | *(di cui spese di spedizione € 264,45)* | | - annuale | € | **682,00** |
| | *(di cui spese di spedizione € 132,22)* | | - semestrale | € | **357,00** |

**N.B.:** L'abbonamento alla GURI tipo A, A1, F, F1 comprende gli indici mensili
**Integrando con la somma di € 80,00** il versamento relativo al tipo di abbonamento alla *Gazzetta Ufficiale* - parte prima - prescelto, si riceverà anche l'**Indice Repertorio Annuale Cronologico per materie anno 2007.**

### CONTO RIASSUNTIVO DEL TESORO

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **56,00**

### PREZZI DI VENDITA A FASCICOLI
(Oltre le spese di spedizione)

| Prezzi di vendita: | | |
|---|---|---|
| serie generale | € | 1,00 |
| serie speciali (escluso concorsi), ogni 16 pagine o frazione | € | 1,00 |
| fascicolo serie speciale, *concorsi*, prezzo unico | € | 1,50 |
| supplementi (ordinari e straordinari), ogni 16 pagine o frazione | € | 1,00 |
| fascicolo Bollettino Estrazioni, ogni 16 pagine o frazione | € | 1,00 |
| fascicolo Conto Riassuntivo del Tesoro, prezzo unico | € | 6,00 |

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

**5ª SERIE SPECIALE - CONTRATTI ED APPALTI**

| | | | |
|---|---|---|---|
| *(di cui spese di spedizione € 127,00)* | - annuale | € | **295,00** |
| *(di cui spese di spedizione € 73,00)* | - semestrale | € | **162,00** |

**GAZZETTA UFFICIALE - PARTE II**

| | | | |
|---|---|---|---|
| *(di cui spese di spedizione € 39,40)* | - annuale | € | **85,00** |
| *(di cui spese di spedizione € 20,60)* | - semestrale | € | **53,00** |

Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione (oltre le spese di spedizione) € 1,00
I.V.A. 20% inclusa

### RACCOLTA UFFICIALE DEGLI ATTI NORMATIVI

| | | |
|---|---|---|
| Abbonamento annuo | € | **190,00** |
| Abbonamento annuo per regioni, province e comuni - SCONTO 5% | € | **180,50** |
| Volume separato (oltre le spese di spedizione) | € | 18,00 |

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

Per l'estero i prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, anche per le annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, devono intendersi raddoppiati. Per il territorio nazionale i prezzi di vendita dei fascicoli separati, compresi i supplementi ordinari e straordinari, relativi ad anni precedenti, devono intendersi raddoppiati. Per intere annate è raddoppiato il prezzo dell'abbonamento in corso. Le spese di spedizione relative alle richieste di invio per corrispondenza di singoli fascicoli, vengono stabilite, di volta in volta, in base alle copie richieste.

**N.B. - Gli abbonamenti annui decorrono dal 1° gennaio al 31 dicembre, i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno e dal 1° luglio al 31 dicembre.**

*RESTANO CONFERMATI GLI SCONTI IN USO APPLICATI AI SOLI COSTI DI ABBONAMENTO*

**ABBONAMENTI UFFICI STATALI**
Resta confermata la riduzione del 52% applicata sul solo costo di abbonamento

* tariffe postali di cui al Decreto 13 novembre 2002 (G.U. n. 289/2002) e D.P.C.M. 27 novembre 2002 n. 294 (G.U. 1/2003) per soggetti iscritti al R.O.C.



€ 1,00